

radiocorriere



EMILIO CECCHI CHE HA PRESENTATO E COMMENTATO NELLA SERATA INAUGURALE DEL TERZO PROGRAMMA IL MITO DI «ORFEO»

Ogni lunedì

e venerdì

la RETE AZZURRA trasmette alle ore 17 il Corso di lingua francese e alle 17,15 quello di lingua inglese.

Per seguire le lezioni con profitto è consigliabile munirsi dei relativi manuali compilati dagli stessi docenti dei corsi.

G. VARAL

CORSO PRATICO DI LINGUA FRANCESE

• LIRE 350

E. FAVARA

CORSO PRATICO DI LINGUA INGLESE

• LIRE 500

Ove il vostro libraio ne fosse sprovvisto richiedeteli direttamente alla

**EDIZIONI
RADIO
ITALIANA**

Via Arsenalè 21 - Torino.
Se invierete anticipatamente i relativi importi, le spedizioni vi saranno effettuate franco di altre spese. I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/37800 intestato alla EDIZIONI RADIO ITALIANA.

Radiomondo

Il I° Congresso internazionale sulla schermografia, che più tanti consensi ha avuto da ogni parte, per ragioni tecniche è stato rimandato al primo del prossimo anno 1951.

Per conseguenza, anche la proclamazione dell'esito del lavoro sulla schermografia del Premio Il Cenacolo è stata ugualmente rinviata a tale epoca.

Per maggiori notizie rivolgersi al Servizio Centrale Schermografico dell'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica, Roma - Piazza Dalmazio, 1.

Nel mese di settembre sono state trasmesse dall'estero alcune fra le migliori opere del compositore italiano Ennio Porrino: la Radio KSMO di San Francisco (California) ha messo in onda il poema sinfonico Sardanapalo; alla Radio Belga Franco André ha diretto La visione d'Ezechiel; alla Radio Svizzera di Monteceneri il soprano Annelies Gämper ha presentato tre dei Canti dell'esilio.

Il «rumorista» di Radio Losanna si è trovato a dover risolvere una difficoltà di nuovo genere: quella di riprodurre, nientemeno che le voci dei vari dinosauri, brontosauri, mastodonti ecc. che popolano abbondantemente il noto romanzo di Conan Doyle «Il mondo perduto», ridotto a recitare per la Radio svizzera.

Sembra, comunque, che la buona volontà e la fantasia del povero «rumorista» abbiano scritto un brillante successo presso gli ascoltatori.

Un eccezionale documentario radiofonico è stato diffuso dalla Stazione di Losanna il 5 e 6 agosto. Un'apposita radio-carovana ha dato la scalata al Monte Cervino ascoltando ogni dove e trasmettendo le impressioni vive ed immediate della straordinaria cordata. Radioreporter è stato un inglese, il sig. Johnny Lamb, che oltre ad essere un abile alpinista conosceva perfettamente oltre che la propria lingua anche la francese.

Per stabilire il collegamento con la stazione fissa di relais installata all'interno di un piccolo rifugio sullo Zermatt, gli scalatori si sono serviti di una stazione microscopica a onde corte appositamente costruita, del peso complessivo di 3 chili. Il complesso dell'armamentario superava, però, i 60 chili e non è stato un gioco trasportarlo a quota 1482!

Dal punto di vista organizzativo come da quella tecnico e giornalistico l'iniziativa ha registrato il più lusinghiero successo.

Una suggestiva trasmissione di musiche religiose è stata effettuata di recente, a cura della BBC, con la partecipazione del coro della antichissima abbazia di Hexham arenata nel 674 nell'Inghilterra settentrionale dal santo Wilfredo. Uno degli spettacoli più caratteristici che colpiscono l'attenzione del visitatore della antica abbazia è quello della lenta processione dei Canonici del coro allo scoccare dei dodici rintocchi della mezzanotte attraverso gli ambulacri sotterranei della storica chiesa. La trasmissione radiofonica ha cercato di rendere nel modo migliore questa straordinaria atmosfera ambientale.

STAZIONI ITALIANE

RETE ROSSA

	kC/s	metri
Ancona	1448	207,2
Bari I	1115	249,1
Bologna I	1115	249,1
Bolzano II	1484	202,2
Bressanone	1578	190,1
Catania I	1367	219,5
Catanzaro	1578	190,1
Cosenza	1578	190,1
Firenze II	1484	202,2
Foggia	1578	190,1
Genova II	1484	202,2
La Spezia	1484	202,2
Merano	1578	190,1
Milano II	1034	290,1
Napoli II	1480	207,2
Palermo	566	530,0
Potenza	1578	190,1
Roma I	845	355,0
Sale no	1578	190,1
S. Remo	1034	290,1
Savona	1578	190,1
Torino II	1480	207,2
Trento	1578	190,1
Udine	1484	202,2
Venezia II	1034	290,1
Vicenza	1578	190,1

RETE AZZURRA

	kC/s	metri
Bari II	1484	202,2
Bologna II	1484	202,2
Bolzano I	656	457,3
Catania II	1484	202,2
Firenze I	656	457,3
Genova I	1331	225,4
Messina	1331	225,4
Milano I	899	333,7
Napoli I	656	457,3
Pescara	1331	225,4
Roma II	1331	225,4
Torino I	656	457,3
Venezia I	1331	225,4
Verona	1484	202,2

AUTONOME

Cagliari	1061	282,8
Trieste	1142	242,7

STAZIONI PRIME:

Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Bressanone - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Foggia - Genova I - Merano - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Pescara - Potenza - Roma I - Salerno - San Remo - Savona - La Spezia - Torino I - Trento - Udine - Venezia I - Verona - Vicenza

STAZ. SECONDE:

Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

TERZO PROGRAMMA

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
Bologna	90,9	Napoli	94,9
Firenze	93,9	Roma	98,9
Genova	91,9	Torino	98,9
Milano	99,9	Venezia	91,9

Onde corte kC/s 3970, 5900 e 6250

ONDE CORTE

Mc/s	metri	Mc/s	metri
6,81	49,92	15,31	19,40
9,63	31,15	17,77	16,88
11,81	25,40	17,89	16,87
11,90	25,21	21,56	13,91
15,12	19,84		

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s
ALGERIA			GERMANIA			INGHILTERRA		
Algeri I	317,1	890	Amburgo e Colonia	300	971	Programma Leggero		
Algeri II	306,1	980	Frankfurt	200,4	1439	Droitwich	1509	200
AUSTRIA			Munich	40,80	4190	Stazioni sincronizzate	247,1	1214
Vienna I	513,7	584	Monaco di Baviera	312	728	Terzo Programma		
BELGIO			Trasmittitore del Reno	295,2	1016	Droitwich	463,7	647
Bruxelles I (francese)	483,9	620	MONACO			Stazioni sincronizzate	194	1546
Bruxelles II (flamminga)	324	926	Montecarlo	204,6	1466			
FRANCIA			POLONIA			RADIO VATICANA		
Programma nazionale			Varsavia (Progr. Naz.)	1321,6	227	Orari dei programmi in lingua italiana		
Paris III	445	674	SVIZZERA			11,30 domenica m. 31,10 - 50,26		
Marsiglia I	445	674	Bernomünster	547,1	529	14,30 tutti i giorni m. 48,47 - 50,26 - 202		
Rennes	379,4	791	Monteceneri	538,6	557	16,30 venerdì m. 48,47 - 50,26 - 202		
Bordeaux	249	1205	Sottens	392,6	764	18 mart., vener. e sabato m. 48,47 - 50,26 - 202		
Lille I	234,9	1277	INGHILTERRA			20,30 tutti i giorni m. 41,31 - 48,47 - 50,26 - 202		
I Gruppo sincronizz.	341,7	1241						
II Gruppo sincronizz.	222,4	1349						
Programma Parigino								
Lyon	498,4	602						
Nancy	358,9	836						
Limoges	422,5	710						
Paris I	347,6	863						
Toulouse	317,8	944						
Strasbourg	258,6	1160						
III Gruppo sincronizz.	213,8	1403						

...SEI ANCORA IN TEMPO!
SMETTI DI FUMARE...
USANDO TABAKEX



Col nostro nuovo metodo in due giorni smetterete di fumare. Informazioni gratuite scrivendo a: ROTA - Casella postale n. 3434 MILANO (151)

SPEDIZIONI OVUNQUE

Impermeabili

BAGNINI

ROMA - Piazza Spagna 16

27 TIPI **a rate**

SENZA ANTICIPO

Quota minima: L. 1000 mensili

CATALOGO GRATIS

IMPERMEABILITÀ PERMANENTE fino a totale logoramento del tessuto anche se lavato o smacchiato in modo irragionevole.

GARANZIA 10 ANNI

Insieme al Catalogo viene spedito il **CAMPIONARIO IN STOFFA**

di tutti i tessuti - di vari pesi e colori - PURO COTONE EGIZIANO - MARC.

VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21

TELEFONO 41.172

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:

C. I. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI

MILANO - VIA MERAVIGLI, 11 - TEL. 17.767

TORINO - VIA POMBA, 20 - TEL. 45.010

Inaugurato il Terzo Programma

Pubblichiamo integralmente il testo del discorso tenuto al microfono dal Direttore Generale della RAI Salvo Sernesi per l'inaugurazione del Terzo Programma. Così atteso era l'avvenimento che tutti i nostri lettori debbono essere stati in ascolto, ma confidiamo, pubblicandolo, di far cosa gradita a quanti amano soffermarsi sui criteri tecnici e artistici seguiti dalla RAI in questa sua nuova creazione e sulle ragioni che l'hanno consigliata a dare un nuovo orientamento alle sue programmazioni. Questi criteri e queste ragioni sono esposte, nel discorso che riproduciamo, con esemplare chiarezza e persuasiva eloquenza.

Tra qualche minuto il Terzo Programma della Radio Italiana comincerà ad esistere. Non sembra strano od esagerato se dico che questo evento suscita una certa emozione in me e in tutti coloro che, con me, danno la loro opera per la radiofonica italiana.

Dopo la guerra e le sue distruzioni, il nostro lavoro e le nostre forze hanno dovuto puntare verso un'opera di ricostruzione, volta a riguadagnare il terreno perduto. Oggi la Radio Italiana punta, invece, ad aggiungere nuove opere che si affiancano ad opere già esistenti; e ciò tanto nel settore dei programmi quanto in quello degli impianti tecnici. La nascita del Terzo Programma, oltre a rappresentare un sostanziale miglioramento dei servizi radiofonici, costituisce il primo passo verso una nuova forma di organizzazione e di distribuzione dei programmi.

La radio nel suo continuo sviluppo ha reclutato una folla sempre più estesa di ascoltatori fino a divenire un indispensabile strumento familiare per uomini aventi le più svariate esigenze di svago di cultura e di informazione. Ed essa ha tentato di adeguarsi a questa realtà che le imponeva di rispondere ad una gamma estensissima di aspettative, tutte ugualmente legittime. Ogni ascoltatore riceve dalla radio un certo numero di programmi graditi, come del pari, un certo numero di programmi meno graditi o addirittura inadatti ai propri gusti e alle proprie attitudini. Ciascuno quindi risulta talvolta soddisfatto e insieme insoddisfatto di quanto la radio fornisce nell'insieme delle sue trasmissioni. Ciò perché il sistema di programmazione era, ed è tuttora, basato sul criterio di alternare in seno ad uno stesso programma, rivolto a tutti, delle trasmissioni di genere e di livello diversi, realizzando così un servizio radiofonico medio che parte dal presupposto di tenere conto delle molteplici e svariate necessità degli ascoltatori.

E' nostra convinzione assoluta che quando una organizzazione radiofonica raggiunge un certo grado di elevazione, tale sistema non risponde più alle aspettative degli ascoltatori. Occorre invece procedere per una strada diversa che è quella della differenziazione dei programmi. Ciò che, in altre parole, significa individuare alcuni fondamentali raggruppamenti di ascoltatori ed orientare, conseguentemente, due o tre programmi differenziati tra loro.

Questa differenziazione può riuscire tanto più facile se teniamo

presenti le finalità fondamentali della radiofonica che sono rivolte verso tre precise azioni: informare, ricreare ed educare. Seguendo questi tre punti, si arriva facilmente a identificare tre tipi di programmi. Un primo avente funzioni sociali, rivolto a tutti, recante notizie con la massima tempestività; un secondo tendente a creare una zona di serenità e di facile diletto; un terzo, infine, indirizzato ad elevare la cultura.

Queste indicazioni, naturalmente, non vanno intese in senso assoluto ma nel senso che tali aspetti devono imprimere ai tre programmi una caratterizzazione rispettivamente predominante, senza, ben inteso, escludere gli altri aspetti.

Il programma nazionale dovrà essere allora un programma ricco di notizie, ma dotato di elementi di ricreazione ed insieme di elementi di estesa ed accessibile cultura, ciò che consentirà a

questo programma di svolgere un'accentuata azione formativa civile, educativa e sociale.

Il secondo programma dovrà tendere a ricreare, pur fornendo notizie ed informazioni adatte alla speciale impostazione del programma e adempiendo così, attraverso lo stesso elemento ricreativo, una funzione culturale.

Il Terzo Programma ospiterà opere musicali, letterarie e teatrali, creazioni ideate e realizzate in funzione diretta del mezzo radiofonico, ma dovrà anche dare un posto altrettanto importante alle esigenze informative e sociali considerate sotto una luce particolare, mettendo cioè in rilievo le ripercussioni che gli avvenimenti immediati producono nel campo della cultura o proponendo e discutendo problemi di particolare rilievo e significato. Il Terzo Programma potrà raggiungere in tal modo intenti ricreativi in senso lato soddisfa-

cendo le esigenze culturali degli ascoltatori. Individuati questi criteri, si può intuire la strada che ci proponiamo di percorrere e di cui il Terzo Programma è la naturale prima tappa.

Si giungerà in seguito alla differenziazione degli altri due programmi e precisamente alla trasformazione del programma azzurro in programma nazionale e dell'attuale programma rosso in programma leggero. Ciò che avverrà non appena sia ultimato il piano di miglioramento e di accentuata estensione dell'ascolto delle due Reti, piano alla cui realizzazione i nostri settori tecnici lavorano incessantemente.

Ci sembra naturale che questa opera di differenziazione si inizi con la creazione del Terzo Programma perché esso avrà una caratterizzazione tendenzialmente autonoma e perché non sarà possibile apportare modifiche agli altri due finché tutti e tre i programmi non avranno acquistato una più larga base di ascolto.

Come è già noto agli ascoltatori, il Terzo Programma verrà trasmesso principalmente attraverso una nuova rete di trasmettitori a modulazione di frequenza. La gamma delle onde medie a disposizione della zona europea di radiodiffusione è all'incirca quella che era una ventina di anni fa mentre il numero dei trasmettitori installati in Europa è tal-

Riunione del Consiglio e dell'Assemblea dell'U.E.R.

Nei giorni del 25 al 30 settembre si sono tenute ad Ouchy le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dell'Unione Europea di Radiodiffusione costituitasi, come è noto, nel febbraio scorso a Torquay. Del Consiglio d'Amministrazione fanno parte i rappresentanti degli organismi di radiodiffusione dei seguenti Paesi: Belgio, Francia, Gran Bretagna, Italia, Norvegia, Svezia e Svizzera. La Radio Italiana era rappresentata dal consigliere titolare nella persona del direttore generale Sernesi. Presiedeva Sir Ian Jacob, direttore dei Servizi d'Oltremare della B.B.C. e presidente dell'U.E.R. Al Consiglio hanno dettagliatamente riferito su importanti questioni all'ordine del giorno la Commissione Giuridica e la Commissione Tecnica, le quali hanno il compito di studiare i problemi inerenti a questi due importanti settori dell'attività internazionale radiofonica. Nel Comitato Direttivo sia della Commissione Giuridica sia della Commissione Tecnica sono entrati a far parte i rappresentanti della Radio Italiana. Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato inoltre su numerosi provvedimenti intesi ad organizzare dal punto di vista amministrativo e dal punto di vista dei servizi, la nuova Unione Europea di

Radiodiffusione che ha la sua direzione amministrativa a Ginevra e il Centro Tecnico di Controllo a Bruxelles. L'Assemblea Generale alla quale prendevano parte i rappresentanti di 23 Società di radiodiffusione della zona europea ha approvato tutti i provvedimenti

proposti dal Consiglio di Amministrazione.

Il prossimo Consiglio di Amministrazione dell'U.E.R. è stato fissato per il mese di maggio venturo a Ginevra, mentre l'Assemblea Generale sarà tenuta nel mese di settembre a Bruxelles.



Ouchy - L'hôtel Beau Rivage dove si sono svolti i lavori dell'U.E.R.

mente aumentato da creare uno stato generale di saturazione.

L'ultima regolamentazione internazionale delle onde medie che risale alla Conferenza di Copenaghen del 1948, ha assegnato all'Italia un certo numero di onde le quali sono appena sufficienti a irradiare due programmi sull'intero territorio nazionale. Si è dovuto anzi, per raggiungere quel risultato, sincronizzare su di una stessa lunghezza d'onda numerosi trasmettitori, costretti così a ripetere, senza varianti neanche minime, lo stesso programma.

Ogni nuovo sviluppo della radiofonica in Italia non può prodursi se non valendosi di altre gamme d'onda. La miglior soluzione, oggi, di questo grave problema (e grave non solo per l'Italia) consiste nell'adozione del sistema della radio-diffusione a modulazione di frequenza. L'aspetto positivo di questo nuovo sistema di trasmissione è dato dalla ricezione assolutamente impeccabile che esso offre.

Vi è però un aspetto negativo rappresentato dalla necessità, da parte degli utenti, di procurarsi un apparecchio nuovo o quanto meno un adattatore applicabile ad un apparecchio già esistente. Nel prendere la decisione di trasmettere il Terzo Programma con la nuova rete di trasmettitori a modulazione di frequenza, non ci siamo tuttavia nascosti gli inconvenienti che ne derivavano. Ma, d'altra parte, la situazione generale che, sia pur brevemente, abbiamo delineata, non ci consentiva altre soluzioni.

Pur tuttavia volendo assicurare — com'è nostro dovere — una possibilità di ascolto del Terzo Programma anche a coloro che non sono in grado di procurarsi un apparecchio nuovo o l'adattatore, o che potranno procurarselo solo in un secondo tempo, abbiamo ritenuto opportuno diffondere il Terzo Programma anche per mezzo di trasmettitori a onda corta con rifrazione a pioggia che permetteranno una buona — se non ottima — diffusione del Terzo Programma stesso su tutto il territorio nazionale. Ma il senso di responsabilità verso la massa degli ascoltatori è in noi così vivo da indurci a replicare — per un certo periodo di tempo — alcuni brani più significativi od anche alcune intere serate del Terzo Programma sulla Rete Rossa o sulla Rete Azzurra. Ci siamo sforzati così — pur tenendo ferma la modulazione di frequenza come veicolo principale di trasmissione del nuovo programma — di rendere in qualche modo ascoltabile la trasmissione a tutti coloro che lo desiderino e di assicurare a questa nuova nostra fatica una diffusione la più estesa possibile.

Che cosa diffonderà il Terzo Programma? Occorre premettere che nulla sarà sottratto al contenuto dei programmi attualmente in esercizio e che il Terzo Programma si inserirà come un elemento nuovo nella vita radiofonica italiana aggiungendosi a quelli già esistenti. Esso diffonderà tutto ciò che in Italia e all'estero può considerarsi il patrimonio culturale della nostra civiltà e abbia gli estremi essenziali della comunicabilità radiofonica. Opere d'arte, allora, di ogni tempo e di ogni tendenza: musicali, drammatiche e culturali, sia nella loro stesura originale — se ciò sarà compatibile col mezzo radiofonico — ovvero adattate od anche profondamente rielaborate;

ed anche opere create espressamente in vista della diffusione radiofonica.

Del pari avrà larghissimo posto nel Terzo Programma l'esposizione, la trattazione e la discussione di tutti quei problemi che abbiano carattere di viva incidenza attuale e siano connessi con ogni aspetto dell'esistenza dell'uomo di oggi.

Il Terzo Programma sarà pertanto un programma culturale nel senso più ampio e più comprensivo: non in quello comunque di una cultura antologica e chiusa — di inevitabile limitata risonanza — ma in quello di una cultura proiettata sulla più estesa zona possibile di interessi vivi e presenti.

Le trasmissioni che avranno una durata media giornaliera di due ore e un quarto si snoderanno con quasi assoluta libertà di disposizione della materia e senza alcun vincolo di uno schema fisso settimanale. In ciò il Terzo Programma si differenzierà dai programmi attualmente in esercizio. Esso avrà inoltre questo altro suo più evidente carattere particolare: una frequente disposizione della materia attraverso trasmissioni cicliche a ricorrenza settimanale o quindicinale e una disposizione, pure abbastanza frequente, della materia da trasmettere polarizzata, nel giro di una serata, intorno ad un determinato soggetto.

Il Terzo Programma italiano vuole quindi essere aperto a tutte le manifestazioni d'arte e di pensiero che sono il patrimonio imperituro dell'umanità; esso vuole essere, del pari, aperto ad ogni ricerca nuova e vitale propria del mezzo radiofonico.

Questa sera il Terzo Programma si inaugura col mito di Orfeo, il mito che esalta un potere quasi soprannaturale dell'arte. Se nella nostra scelta si volesse leggere un qualche intento allusivo mi piace che ciò sia piuttosto nel senso di una incidenza nella vita di questo nostro nuovo lavoro che non in quello di una evasione dalla vita stessa. Ed è per questo che il Terzo Programma italiano, anche se particolarmente rivolto, come chiedi a dire in un mio articolo sul Radiocorriere del giugno decorso, a tutti gli ascoltatori che ogni giorno sentono il desiderio di un'elevata espressione dello spirito, vuole rivolgersi anche a tutti gli ascoltatori di tutti i ceti e di tutte le classi sociali.

SALVINO SERNESI

A premessa dell'avvenimento, in tutte le città ove la RAI ha una sua trasmittente le autorità, i direttori e i critici dei giornali locali e le maggiori personalità del mondo artistico e culturale del luogo sono stati invitati per l'ascolto di una specie di «sommario radiofonico» della prima trasmissione del Terzo Programma. L'iniziativa è stata molto gradita, lo dimostra l'affluenza che si è avuta in ogni sede. I dirigenti la RAI in colloqui ispirati alla più schietta cordialità hanno illustrato agli intervenuti come il Terzo Programma viene composto e trasmesso e i diversi modi con cui lo si può sentire. Apparecchi a modulazione di frequenza e radio con adattatori erano a disposizione per gli ascolti e per le dimostrazioni pratiche.



Savanda Coldinava L'ESSENZA

E richiamo di pulito e di sano, poesia di profumo per la biancheria, igiene deliziosa per la toeletta e il bagno. È il profumo che vi ricorda nella vita cittadina la felice estate trascorsa in montagna.

A. NIGGI & C. - IMPERIA

IMCARADIO

MODULAZIONE DI FREQUENZA

III° PROGRAMMA RAI

In occasione della recente Mostra Nazionale della Radio, qualche giornale ha affermato che pochi privilegiati saranno in grado di ascoltare il

III PROGRAMMA RAI

in onda dal 1° ottobre, non essendo ancora in vendita apparecchi atti a ricevere la modulazione di frequenza.

L'IMCARADIO, NEL RETTIFICARE TALI AfferMAZIONI, COMUNICA CHE DAL FEBBRAIO SCORSO HA PRODOTTO E CONSEGNATO OLTRE 1.600 RICEVITORI

AM
Pangamma FM

Stagione lirica della RAI

Italianità del «Barbiere»

IL «BARBIERE DI SIVIGLIA», MELODRAMMA RUOTOLO IN
CINQUE ATTI DI CESARE STEPPINI, MUSICA DI GIOACCHINO
ROSSINI - AL MAXI, ORE 20.45 - RETE AZZURRA

Nonostante il costume un poco
torrere di Figaro, nonostante
il pettine che Rosina si pen-
ta nei capelli all'ultimo atto, la
gesta rosa di questo *Barbiere* è
quinta sia profondamente italiana.

L'italianità del *Barbiere* non ri-
guarda il suo passato. Riguarda il
suo avvenire, quella che si vuol
chiamare la fortuna dell'opera.
Non riguarda gli antecedenti stori-
co e stilistici, riguarda l'armonia
forse l'unica stessa espressa.

Esser nato italiano vuol dire es-

polere, di quel costume di vita, di
quella mentalità realistica, disin-
cantata e un poco cinica, che si
esprime in momenti musicali come
l'aria della ciurma, come l'inciso
di Figaro «Donne donne eterni
dei», come la mirabile aria di Ber-
ta «Il vecchietto cerca moglie»,
piccolo capolavoro di psicologia
musicale che — portentosa ricchez-
za del capolavoro rossiniano — ge-
neralmente si omette come poco
importante.

Per trovare nelle altre arti ele-
menti che si siano radicati così a
fondo nella psicologia dell'italiano
bisogna — appunto — ricorrere a
situazioni, figure e frasi celebri
del Manzoni. «A chi la lotta la
lotta: la tristezza rassegnata e
inerte dei contadini inebiliti dal
flagello della peste. Il buon senso
eccardo di Don Abbondio («Il co-
raggio, uno non se lo può dare») e
la sua ottusa pigrizia mentale
«Corneade, chi era costui?». Il
senso di vivace solidarietà po-
polare che si forma intorno a Ren-
zo («Scappa, scappa, galantuomo:
qui c'è un convento, là c'è una
chiesa...»).»

Non italiani ci riconosciamo, ci
vediamo vivere in queste frasi che
costituiscono un equivalente di pa-
ri peso costituzionale a certi detti,
certi frasi indelebili del *Barbiere*,
tramandate e conservate nel
bozzolo d'una melodia che fruga a
fondo la nostra coscienza e la no-
stra ascendenza d'italiani: una me-
lodia che ci torce da vicino con
un fatto fisico di consanguineità
e di familiarità.

Che se qualcuno volesse avvanza-
re l'ipotesi che l'efficacia formali-
va di certi passi del *Barbiere* sia
dovuta alla sentenziosità del testo,
al significato delle parole, come
potrebbe anche pensarsi per l'aria
della ciurma, per la ciurma aria di
Berta e per l'esclamazione «Don-
ne, donne, eterni dei», dovrebbe
subito disilludersi riflettendo a due
ordini di motivi. Primo: che paro-
le simili, e anche più spiritose o
concettose ce n'erano a migliaia
nei libretti d'opera dell'epoca, e
solo queste del *Barbiere*, e d'altri
capolavori musicali, restano. Se-
condo: che nel costume del popolo
italiano sono passate in proverbio,
e si ripetono spesso senza neanche
più sapere di dove provengono,
frasi melodiche del *Barbiere* su
parole affatto prive d'un qualsiasi
significato. Qual è l'italiano che
non si è qualche volta congedato
da un gruppo di amici intonando
il burlesco vocalizzo del «Buona
sera» rossiniano? Evidentemente
nelle parole «Buona sera, miei si-
gnori» non c'era nessuna virtù ri-
pusta che permettesse loro di sfida-
re i secoli: ciò che tocca noi ita-
liani nelle fibre più intime della
nostra natura è la qualità della
melodia in cui tali parole sono in-
cassate, sono i valori morali, il
costume, la concezione di vita che
in tale melodia si esprimono.

E, sia detto come in parentesi,
non vi è qui alcun fenomeno di
folklorismo e di arte ad ispirazione
popolare, come fu il caso del-
l'opera russa di Mussorgski, o bo-



Gian Francesco Malipiero, del quale verranno trasmesse questa settimana «L'orazione
di Antonio» dall'opera «Giulio Cesare» (lunedì, ore 21.45, Rete Azzurra) e
«L'allegria brigata» (giovedì, ore 21.20, Terzo Programma).

ma di Smetana e di Janacek. Se
in qualche punto accade che le mo-
venze musicali, le inflessioni e gli
accenti ci ricordino imperiosamen-
te tratti analoghi del canto popola-
re, in realtà non si tratta di deriva-
zione, né voluta né inconsapevole,
bensì del rapporto inverso: passi
come «Zitti zitti, piano piano»,
come «Pace e gioia il ciel vi dà»
e infiniti altri che si potrebbero
citare, anche puramente strumen-
tali, passano come questi sono alla
base del nostro canto popolare o-
ttocentesco, il quale — in un paese
come l'Italia, di così illustre e ric-
ca tradizione d'arte, e nello stesso
tempo così radicata nell'animo del
popolo, com'è il caso per l'opera
lirica — non poteva nascere al-
trimenti che così: come eco e de-
rivazione, quasi un delirio della
musica d'arte operistica. Musica di
popolo, questa, non per natura ma
per virtù di arte: musica di popo-
lo, ma nobile e interamente inven-
tata.

E resterebbe ora da definire qual
è questo costume italiano, questa
civiltà antica, questa «Italian way
of life» che nelle melodie del *Barbiere*
ha le sue tavole della legge.

Ma sarebbe un discorso lungo, e
dovrebbe sciacquare questa nostra
Italia che sia, quando è proprio
e veramente tutta lei, spontanea e
sincera, libera da bardature impe-
riali, da eredità classiche e da pre-
tese di universalismo romano: Ita-
lia moderna e antica, contadina e
civile, scettica e primitiva.

Un mio amico inglese, buon co-
noscente del nostro paese, cercava
di compendiarne le sue impressioni
prima di ripartire per Londra, do-
po un lungo soggiorno fra noi. E
lo faceva con una comica mescolan-
za di dispetto e di ammirata
invidia. «In fondo — diceva —
voi italiani non siete buoni a niente.
Non siete più buoni a niente.
Una volta, almeno, l'ecceellenza in
alcune arti, la musica e la pittura,
nessuno ve la poteva contestare.
Adesso, anche in quello, è molto
se vi mantenete al livello medio
degli altri paesi civili. Non c'è
niente che sappiate fare, salvo una
cosa sola, ma è la cosa più impor-
tante di tutte: vivere. Questo non
c'è nessuno che lo sappia far tan-
to bene quanto voi. Ed è la base
di tutto, il senso e la conclusione
di tutte le altre cose».

MASSIMO MILA



Il basso Cassinelli interpreterà la parte di
Don Basilio nel «Barbiere di Siviglia».

seguito con una buona dose di
Barbiere di Siviglia nel sangue. La
miglior parte delle sue frasi sono
perle in proverbio, parole e mu-
sica, con una forza costitutiva del
carattere nazionale così determi-
nante ed intensa da poterle para-
gonare soltanto ad alcune figure
e sentenze e situazioni, tra le più
celebri, del *Promessi sposi*.

I nostri padri e i nostri nonni
possono magari, per azzardo, aver
fatto completamente ammutoli
e non aver mai ascoltato in vita
loro il *Barbiere*; ma attraverso la
permeazione insensibile e progres-
siva dell'ambiente qualcosa è en-
trato in loro e si è trasmesso di
generazione in generazione fino a
noi, che lo trasmetteremo ai nostri
figli, di questa curiosa soggezza po-

Bando di concorso per due posti di primo violino di fila e due posti di primo contrabbasso di fila

Si rende noto che il termine di presentazione delle domande di ammissione
al Concorso nazionale per titoli e per esami indetto dalla Radio Italiana per i
seguenti posti dell'Orchestra Sinfonica della Sede di Torino:

- a) due posti di primo violino di fila;
- b) due posti di contrabbasso di fila;

è stato rinviato al 15 ottobre p. v.

Si ricorda che al Concorso sono ammessi gli aspiranti di sesso maschile
che non abbiano superato il quarantacinquesimo anno di età, che siano in
possesso di diploma di Licenza Superiore rilasciato da un Conservatorio o
Istituto pareggiato e che abbiano la cittadinanza italiana.

Gli appartenenti ai complessi della RAI non saranno ammessi al Concorso.
Le domande di ammissione, in carta semplice, dovranno pervenire — cor-
redate dei documenti di rito — alla Direzione Compartimentale della RAI
di Torino, via Montebello 12.

Per ogni informazione riguardante i programmi delle prove e le altre mo-
dalità, gli interessati potranno rivolgersi alla suddetta Direzione Compartimen-
tale della RAI di Torino.

Dalla 5ª Sagra Musicale Umbra

Il "Vespro della Beata Vergine", di Monteverdi

nella trascrizione di Ghedini

SABATO, ORE 19 - RETE ROSSA

Nella creazione monteverdiana a servizio religioso, una singolare efficacia è concentrata nei *Vesperi della Beata Vergine* che Claudio Monteverdi musicò a Mantova, essendo maestro di Cappella del duca Vincenzo Gonzaga, e che insieme alla *Missa in illo tempore* pubblicò a Venezia presso Ricciardo Amadino nel 1610 con la dedica a papa Paolo V. Qui infatti sembrano riunirsi i dati quasi estremi della famosa questione sul Monteverdi «sacro»: l'arcaico e rigoroso stile palestriniano da un lato, dall'altro l'estrosa e libera fantasia vocalistica e strumentalistica propria della «seconda pratica» monteverdiana.

Quel Monteverdi che elabora motetti in polifonia severa, dopo aver suscitato la tempesta innovatrice, forse vuol dimostrare all'Artusi e agli artusiani d'essere anche capace nella «prima pratica». Ma il vero Monteverdi è quello per cui, anche nel sacro, torna in luce l'accento nuovissimo del madrigalismo, o dell'autore di musica profana; il quale però non «profanava» il genere, ma liberamente lo esaltava nell'ardore della sua fede. Da un lato polifonia a cappella, elaborazione di «canti fermi»; dall'altro «sacri concerti», con la combinazione dei timbri strumentali anche più smaglianti alle voci, drammatica configurazione delle monodie nello stacco espressivo della parola, persino fiorire di virtuosismi canori. Al Cinquecento romano succede il Barocco veneziano, o meglio quello monteverdiano.

La serie dei *Vesperi della Beata Vergine* rappresenta una lunga fatica cerimoniale. E' in stile concertante vocale-strumentale, e compone i suoi pezzi su temi gregoriani.

Una parte del coro, o una voce solistica, espone il canto fermo («tenor»), le altre liricamente o drammaticamente fioriscono. Il quartetto vocale s'è ampliato a sette voci; ed è spesso una gara tra queste e gli strumenti («Violini», «Cornetti» e «Viola da braccio», più il «Principale» ossia l'organo). In alcuni brani la parte strumentale ha grande importanza, se non addirittura la preminenza su quella vocale, sviluppando su temi propri, diversi dal «tenor» cui si appone, un vero e proprio pezzo strumentale.

La realizzazione moderna dello strumento antico è, come si sa, assai ardua.

Giorgio Federico Ghedini, nella sua magistrale trascrizione e rielaborazione della partitura monteverdiana, unisce l'obiettività della fede storica alla personalità del gusto interpretativo. Senza esibizionismo personale, egli non ha operato alcuna manipolazione o sovrapposizione; ma ha seguito le indicazioni dell'Autore scrupolosamente. Ha solo sostituito agli antichi e mitici cornetti o i clarinetti acuti uniti agli oboi, o le trombe che oggi si usano, coperte con un panno per arrotondarne o addolcirne il timbro. Ghedini stesso dichiara: «Assai delicata è l'interpretazione di queste musiche monteverdiane, per quanto riguarda la dinamica (in Monteverdi non esiste un solo accento di «forte» e «piano»), la sillabazione strumentale (staccati e legati, cesure ecc.), la velocità dei movimenti e di conseguenza il metronomo. Tale insieme di accorgimenti costituisce quella che per me è la realizzazione fedele, sia pure nel costume interpretativo ed estetico di oggi, del testo monteverdiano. Non

è mai senza una profonda commozione che io mi avvicino a questo autore, da me prediletto; Monteverdi è la fonte e la somma della musica di ogni tempo, dà la vibrazione intensa e drammatica e viva di un linguaggio sempre attuale».

La presente edizione offre una scelta dei *Vesperi*, che certo si appunta sui pezzi più belli. Il primo — *Donum ad adiuvandum* — breve di proporzioni, è una specie di salutatione, a carattere sonoro pieno, in cui alle trombe è affidato il tema dell'*Orfeo* (quasi un solito monteverdiano a Mantova?). Trombe e tromboni, con sottolineatura illuminante, raddoppiano il canto fermo del tenore nella *Lauda Jerusalem*. Un afflato amoroso, da «Cantico dei Cantici», si sviluppa dal *Nigra sum*, un madrigale sacro, affidato alla voce femminile solista, e realizzato strumentalmente da Ghedini per violi sul basso continuo. La *Sonata sopra Sancta Maria* è un «Canto complesso di pezzi, a vero carattere concertante, dove le voci entrano quasi come pretesto sulla sostanza orchestrale; lo strumentale qui è precisato dall'Autore, e Ghedini lo ha rispettato fedelmente mantenendo a tutto il brano, a differenza di altre trascrizioni, una sonorità e una luminosità tenera e gentile, secondo il vero spirito monteverdiano. Ancora carattere gentile, ma di colore diverso dal precedente, ha l'*Ave Maria Stella*, composizione a strofe ognuna delle quali ha un colore strumentale diverso. Drammatico è invece il *Dixit Dominus*, ogni versetto del quale è martellato dal coro; pezzo che si conclude con un *Gloria* che Ghedini ha reso astrale, pianissimo, in grande stacco dinamico dal pezzo precedente; suggerito dallo stacco tonale, inaspettato, dal do maggiore alla lontana tonalità di si bemolle minore. Un caldo languore è quindi nel *O quam pulchra*, un altro stralcio dal «Cantico dei Cantici», tra abbandoni e impennamenti. Quindi i *Vesperi* si concludono con il *Magnificat*.

E' questo ultimo, un meraviglioso blocco di dodici pezzi. Il primo, *Magnificat*, è iniziato da

Le manifestazioni per il 5° centenario della nascita di Cristoforo Colombo

Il 12 ottobre prossimo avranno inizio, a Genova, le Manifestazioni Colombiane organizzate, per la durata di un intero anno, cioè sino al 12 ottobre 1957, a celebrare il 500° anniversario della nascita di Cristoforo Colombo. Come data di inizio, naturalmente, è stata scelta quella, storicamente infelice, della scoperta dell'America. Ma manifestazioni che assumono un'importanza nazionale, soprattutto come fatto morale e che destano un interesse internazionale, date anche le igni e gratuite discussioni e «superie» a carattere internazionale della vera origine e nascita della Scopritore.

E' prematuro annunciare sin da ora il piano generale e completo delle celebrazioni, organizzate dal Comune di Genova, e alle quali presiede il sindaco prof. Gelasio Adamoli, di concerto con i principali enti culturali cittadini, primo fra tutti il Teatro Comunale dell'Opera. Sono contemplati avvenimenti musicali di vario carattere e di vario indirizzo; mostre di disegni, iniziative culturali varie, ecc.

Il 12 ottobre l'Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera, diretta dal maestro Franco Capuana, accompagnerà il violinista Aldo Ferraresi nell'esecuzione di un Concerto di Paganini. Il Concerto che sarà eseguito sul famoso violino di Paganini verrà trasmesso dalle stazioni della Rete Rossa.

una voce sola di soprano, o voce bianca (la voce della Vergine). A tre voci è l'*Et exultavit*, con carattere energico ed osannante nei due tenori procedenti a canone, in fioriture, sul canto fermo del contralto. Il *Quia respexit* è un brano di mirabile espressione, tra l'umiltà e la mistica esaltazione, ed è costruito ad alternative di ritornelli strumentali. Ancora tono energico ha il *Quia fecit*, nello strumentale monteverdiano di modo rappresentativo e nelle sottolineature dei moderni tromboni alle entrate vocali dei bassi. E così via, sarebbe interessante soffermarsi su ogni brano del *Magnificat*, che per altro è già stato eseguito nella presente elaborazione. Basti metterne in luce la parabola commovente ed esaltante, fino ad un fastidio sonoro in cui palano confluire tutti i piani e i personaggi dei singoli pezzi. Il raggio di luce che era scaturito dal primo canto di gloria all'Altissimo dà via via risalto ai vari apporti di ornamentazione, li investe di colorazioni potenti, li convoglia — come nella tecnica del Barocco architettonico — ad elementi principali della costruzione sonora. E nel fantasmagorico *Amen* finale il turbine del «meraviglioso» seicentesco si compone superbamente in un imperativo di fede, veramente «cattolico».

A. M. BONISCONTI

Fu a Londra nel 1737 che Haendel, rovinato negli affari, prostrato nel fisico, ma indomito nello spirito, si risollevò dalla depressione in cui era caduto, creando uno dopo l'altro, nello spazio di poco più d'un mese, due capolavori: gli oratori *Sant e Israel in Egitto*.

Colossale affresco, quest'ultimo, che quasi si potrebbe descrivere come l'avvicinamento ad un genere musicale nuovo: l'oratorio senza solisti. La veemenza dell'ispirazione musicale che Haendel riversa con furia veramente biblica in questo oratorio è tale che — si direbbe — non può convogliarsi nello stretto ambito d'una voce solista. Soltanto l'immenso margine del coro, sorretto da un'orchestra per l'opera assai nutrita, può accogliere in sé quella monumentale architettura di fughe colossali e di prorompenti acclamazioni. Il soffio dell'Antico Testamento percorre queste pagine e fornisce le forme musicali in proporzioni michelangellesche. Siamo certamente molto lontani dalle garbate galanterie dell'opera settecentesca, con le sue tragedie mitologiche o classicheggianti. Qui c'è la sostanza dura ed eroica della vita d'un popolo, guidato dalla sua fede in mezzo a le avversità e alle sventure. C'è il senso elementare dei fenomeni della Natura, nella descrizione musicale delle sette piogge d'Egitto: rane, cavallette, tenebre, grandine, ecc.

All'*Israel in Egitto* è però collegata una delle più clamorose e grandiose questioni di plagio che la storia della musica conosca. Dei 39 numeri di cui l'oratorio si compone, tredici recano musica originale di Haen-

Israel in Egitto

Oratorio di Haendel

DOMENICA, ORE 17 - RETE AZZURRA

del e due sono rivestiti con musica che egli stesso trasse dai propri Concerti per organo. Fa quindi. E gli altri quindici? Ahimè: gli altri quindici, assicurano i musicologi e gli eruditi, traggono la loro musica da un *Te Deum* del frate milanese Anton Francesco Urlo, maestro di cappella nella chiesa dei Ss. Apostoli a Roma, da un *Magnificat* di certo Erba, da una *Canzonetta* di Johann Kaspar Kerl e da una *Serenata* di Stradella.

La questione è terribilmente aggrovigliata. Per certune di queste musiche l'attribuzione ai loro presunti autori non è nemmeno certissima. Si è avanzata anche l'ipotesi che si trattasse di composizioni precedenti dello stesso Haendel (il quale aveva l'abitudine di attingere dai propri lavori), in seguito copiate, o trascritte o plagiate, secondo il disinvoltato costume dell'epoca, dagli autori ai quali ora si vogliono attribuire. Altri studiosi invece non negano il plagio, ma adottano per Haendel un'altra linea di difesa, invitando ad osservare quali risultati egli abbia cavato dai temi che realmente prendeva a prestito e come li abbia investiti di quel soffio potente che trasforma tutto il grandioso oratorio. La gentile e un po' leziosa *Serenata* di Stradella, per esempio, diventa il possente coro della grandine, sebbene siano le stesse note, lo stesso disegno ritmico. In altri casi invece Haendel non prende che lo spunto, il suggerimento melodico per poderose costruzioni contrappuntistiche. In sostanza, dicono questi più accorti difensori di Haendel, la sua ispirazione era talmente torrenziale che, non contento di scrivere la musica propria, egli riscriveva anche quella degli altri...

I concerti del mezzo secolo

I personaggi del melodramma nei primi 50 anni del nostro secolo

DIRETTORE CARLO MARIA GIULINI - LUNEDÌ, ORE 21,45 - RETE AZZURRA

In questa settimana ecco un'altra manifestazione volta a documentare il cammino percorso in questo mezzo secolo da determinati aspetti del teatro musicale. Sono stati contemplati quattro aspetti: quello mitologico, lo storico, il romantico e il verista.

Per i mitologici sono stati scelti: Fedra di Pizzetti, Elettra di Strauss; per gli storici: Antonio (dal Giulio Cesare) di Malipiero e Carlo V di Krenek.

Naturalmente l'attenzione è stata fermata su quelle scene che più servono a definire il personaggio prescelto. Nel caso di Fedra non poteva essere tralasciato il duetto Ippolito-Fedra: la scena della spaventosa e terrificante seduzione materna che Pizzetti, servendosi delle immagini eppur precise e possenti parole di D'Annunzio, ci rimanda con una prodigiosa intensità di pathos tragico. I due personaggi sono l'uno contro l'altro, assolutamente dritti, nel loro gesti e nelle parole: due maschere che evocano in noi terribili verità da tragedia. L'opera fu scritta tra il 1909 e il 1912. Venne rappresentata la prima volta alla Scala di Milano nel 1915.

Altri due personaggi che vivono di uno stesso e per uno stesso senso di tragedia sono Elettra e Oreste. Questi sono stati interpretati da Riccardo Strauss nella tragedia che ha nome Elettra, testo drammatico-poetico di H. v. Hofmannsthal, rappresentata a Dresda il 25 gennaio 1900. Si sa di qual tempo sia il legame che unisce Agamennone, Clitennestra, Elettra e Oreste: un legame di sangue e di maledizioni. Agamennone, padre di Elettra e marito di Clitennestra, è stato ucciso. La figlia medita la più terribile vendetta verso la madre che sa essere stata la cagione di quella fine e spera solo nell'aiuto del fratello Oreste, lontano dalla casa paterna, anzi creduto morto (con gioia) da Clitennestra e (con dolore) da Elettra. Ma Oreste appare, sotto spoglie di viandante, o Elettra; da prima tace il suo nome poi gli si rivela. Elettra è pervasa da una gioia furente: la nemica sta per agire. Il destino di Clitennestra e di Egisto (assassino della casa paterna) è segnato. In questo momento si eseguirà il duetto Elettra-Oreste; che sta al centro della tragedia, precede la catastrofe e ne sintetizza tutta la disumana atrocità.

Tra i personaggi storici più in vista del melodramma di questa prima metà di secolo sta indubbiamente Antonio del Giulio Cesare di Malipiero. Episodio di grande drammaticità, pur nel suo difficile impianto oratorio, è quello in cui Antonio sostiene le sue idee, i suoi affetti e i suoi principi, nella perorazione che pronuncia dinanzi ai romani. La materia potrebbe sembrare di scarsa soddisfazione «musicale» se per musicale si dovesse intendere — antico more — solo quel che si presta allo stato d'animo suscitato dalla passione d'amore, detto con parole d'amore. Una situazione come quella che sostiene Antonio non sarebbe stata schivata nemmeno da Metastasio, drammaturgo per eccellenza; ma è anche certo che egli avrebbe affidato il lungo discorso a un nutrito recitativo riserbando le parole più vibranti a un'aria finale. Non dimentichiamo che qualcosa di simile proprio Metastasio ci ha lasciato ne *Catone in Utica*, là dove il personaggio, prima di suicidarsi, dice tutto il suo pensiero sulla situazione politica giudicandola con parole, pensieri e apprezzamenti non troppo dissimili da quelli che oggi usa l'Antonio di Malipiero. E' questa un'altra delle inesauribili risorse del melodramma di tutti i tempi.

Carlo V fu terminato dal musicista viennese nel 1932 e venne rappresentato a Vienna al Teatro di Stato, l'anno opposto, diretto da Clemens Krauss. E' un'opera di grossa mole, il fulcro del cui libretto sta nella fase finale della vita del Monarca. La scena che si segue è proprio quella che precede la morte di Carlo V, cui ormai non si presenta più alcuna via di scampo onorevole: distrutto l'impero, non resta che deporre lo scettro. E tanto annuncia Carlo V, nell'angoscia della situazione, al fratello Ferdinando. Eppure impeti di ribellione e di speranza si sollevano nelle sue parole. «*Datemi il mappamondo e il crocifisso... Nelle mie mani questo io volevo; tenere il mondo sotto il segno della croce*». Il tragico monologo, solo interrotto da brevi interventi di personaggi di contorno, si svolge con una drammaticità viva e urgente. E' una pagina in cui il tema della politica fa da unico e solido sfondo all'angoscia di Carlo. Anche Boris muore con gli occhi pieni del desolato spettacolo che offre il suo regno in dissoluzione. Krenek fa dire cose assai simili al suo Carlo V; e si vale di un linguaggio estremamente efficace e sempre essenziale.



Il compositore austriaco Etnes Krenek del quale verranno trasmessi questa settimana il finale dell'opera «Carlo V» e la «Sonata per pianoforte n. 4».

Evoluzione dell'impressionismo nella musica sinfonica

DIRETTORE HENRY TOMASI - VENERDÌ, ORE 21 - RETE AZZURRA

Nella storia della conquista delle acquisizioni delle esperienze musicali, ne campo delle forme e degli ideali sinfonici di questa prima metà di secolo, il capitolo dedicato all'impressionismo acquista una funzione del tutto particolare.

Il 5 marzo del 1905 (dopo due anni di lavoro) Debussy terminava di scrivere la partitura de *La mer*, composta di «trois esquisses symphoniques»: *De l'aube à midi sur la mer*, *Jeux de vagues*, *Dialogue*

du vent et de la mer. E' questa la definitiva conquista dell'impressionismo francese. La reazione che la partitura suscita anche tra coloro che erano stati sino allora debussysti ferventi, ne è una prova esauriente: prova, soprattutto, del nuovo, forse sconcertante, atteggiamento debussystiano nei confronti di questo ismo, che tanto occupava e preoccupava la critica estetica di primo secolo. Partitura che, ogni volta la si ascolti, sembra scaturita allora dal crogiuolo dell'artefice, recante l'anelito e la fiamma della creazione viva e azzurra. Ed è questo il capitolo più persuasivo dell'impressionismo francese: la poesia è la fonte cristallina, e non inquinata da torbidi ed impuri presupposti letterari, di questo impressionismo debussystiano; una poesia che non accetta altro suggerimento che quello, eloquente e assoluto, che le proviene dalla natura con tutte le suggestioni di cui essa è capace in uno spirito generoso sì, ma in fondo severo e per nulla conciliante quale fu quello di Claude Debussy.

Arthur Honegger non chiede alla natura lo spunto per la sua suggestione impressionistico-descrittiva, bensì all'opera dell'uomo del suo secolo: a una conquista della tecnica meccanica, a una locomotiva: a *Pacific 231*.

Quando Berlioz scrisse, nel 1850, il suo *Chant du chemin de fer*, come augurio di buona fortuna a una nuova compagnia ferroviaria francese, faceva esso già dell'impressionismo? Forse, ma inconsapevolmente. Comunque, egli ubbidiva egualmente al fascino poetico della macchina. Honegger, settant'anni dopo, consacra un nuovo canto al «mostro d'acciaio» che, nel frattempo, era stato oggetto di ispirazione poetica al Carducci del cipressetti di San Guido. Honegger descrive la breve ma eroica

vita di un viaggio di *Pacific 231*. Tutta la forza del titolo è concentrata, quasi compressa, in questo scheletrico numero: numero di metricola e basta. Ed è sufficiente, ormai, pronunciare questo nome e questo numero soli perché l'evocazione sorga in noi precisa e potente: evocheremo il momento in cui lo stantuffo riceve la prima spinta dal vapore e si mette in movimento, l'accelerarsi delle propulsioni cinetiche, il fremito della massa d'acciaio lanciata nella pazzia vertiginosa della corsa, l'ansia nella conquista dello spazio traverso pianure e foreste, il rallentamento, la sosta nella stazione d'arrivo, la frenatura definitiva. Ecco *Pacific* vittoriosa, sprezzante, come chi ha provato troppe volte l'ebbrezza della vittoria, consapevole della sua forza e dei suoi ideali di conquista.

Documento di quel che possa l'impressionismo quando è messo al servizio di un piano eminentemente politico e sociale è *Fonderie d'acciaio* del russo Alessandro Mossoloff. Questo non solo intitolato così la sua musica (il che sarebbe stato più che sufficiente per definire una composizione sinfonica e programmatica) ma intende precisare a questo modo: «musica di macchina». Honegger non ha avvertito la necessità di fornire giustificazioni come questa di Mossoloff, il quale, troppo ingenuo (o troppo scaltro?) per una questione d'ordine psicologico, più che intellettuale ed emotivo, ricorre a quell'avvertimento quasi a vietarsi volontariamente ogni concessione, ogni libertà di poesia. Egli intende non fare poesia, ma solo della narrativa. Questa risulta non priva di fascino e di persuasione; ma troppo viva e troppo recente era stata la conquista di Honegger: termine estremamente pericoloso in fatto di impressionismo.

L'apprendist *sorcier* di Dukas è posto a chiusura del concerto organizzato dalla RAI a documentare i precedenti dell'impressionismo del nostro secolo. Il poema, o scherzo, che Paul Dukas scrisse nel 1897, ispirandosi a una ballata di Goethe, con il suo impressionismo, non certo involuto e «meccanico», salderà gli orientamenti impressionistici sopradescritti.

REMO GIAZZOTTO



Arthur Honegger, autore di una delle opere sinfoniche più rappresentative degli ultimi 50 anni: «Pacific 231» che verrà trasmessa nel concerto di venerdì.

PROSA

CASA PATERNA

TRE ATTI DI ERMANNO SUDERMANN
DOMENICA ORE 17,35 - RETE ROSSA

Il teatro tedesco alla fine del secolo scorso era indirizzato sulla corrente del naturalismo che però aveva raggiunto solo parzialmente la strada del successo e il consenso del grande pubblico. Chi seppe trovare una giusta via che in partenza parverisolvere totalmente i problemi della scuola naturalista fu Ermano Sudermann. Tutti i drammi di questo autore hanno avuto un largo successo tanto da essere considerato — e non a torto — il Sardou tedesco. I personaggi di Sudermann sono certamente approssimativi, se esaminati su di un piano critico elevato, ma sono una esatta riproduzione fotografica di tipi e di ambienti che esistevano veramente nella Germania del suo tempo. Indubbiamente Sudermann non scava in profondità, non porta il dramma oltre i limiti circoscritti da una finzione superficiale, ma il senso vivo dello spettacolo e una tecnica abile e consumata gli hanno fatto ottenere un consenso di pubblico non immeritato. Già con *L'onore*, dramma che per primo rivelò il suo autore e lo fece proclamare l'Ibsen tedesco, tutta la problematica di Sudermann è rivelata. Anche la critica d'allora diede tutto il suo consenso che gli conservò per molti anni. Poi, come spesso succede, le proporzioni più modeste — in senso d'arte — furono rivelate e per un certo periodo la stessa critica spese molti entusiasmi.

Casa paterna narra la lotta di un ambiente tipicamente rigido e talmente chiuso nel suo conser-

valorismo da non ammettere in una figlia la libertà di avere una propria vita indipendente. Magda — la protagonista di Casa paterna, uscita dalla propria famiglia per darsi all'arte, divenuta poi celebre e desiderosa di tornare per qualche tempo fra i suoi, incontra tutta l'ostilità di un ambiente rigido e chiuso nella propria meschinità.

Dall'urto di Magda con il padre nasce il dramma che non può risolversi se non drammaticamente. Forse *Casa paterna* fu ideata per portare sulla scena le avanguardie di un modernismo che potevano minacciare l'esistenza — intesa nella maniera più severa — della famiglia. Casa paterna è stata nel repertorio di tutte le maggiori attrici e fra le opere di Sudermann è forse quella che ha maggiormente resistito alla fatale usura del tempo. Ci pare superfluo portare un giudizio sul lavoro che, a nostro parere, conserva anche oggi un suo interesse per l'intensità drammatica che la vicenda riesce ad ottenere, e per la sincerità d'intenti che rivela anche a chi la voglia ascoltare sotto il profilo di una riesumazione.

Casa paterna ebbe in Italia fra le interpreti più acclamate anche Eleonora Duse e dopo l'enorme successo di Berlino del 1893 fu rappresentata in tutto il mondo.

UN TRENO PER VENEZIA

Tre atti di Berr e Verneuil - Lunedì, ore 21,03 - Rete Rossa.

Carolina, giovane moglie dell'editore Michele Ancelot, è da due mesi a Nizza, con suo padre, giocatore accanito, il quale non si occupa di altro. D'altra parte il marito, ingolfato nei suoi affari a Parigi, non è venuto una sola volta a trovarla.

Così è facile per Stefano Boissier, molto innamorato di lei, chiederla in moglie e trovarla disposta a divorziare. Ma Carolina non osa partecipare alla sua decisione al marito. Non l'osa nemmeno il padre e nemmeno Stefano. E allora Carolina e l'innamorato pensano di partire insieme per Venezia, da dove telegraferanno al marito, mettendolo di fronte al fatto compiuto. Ed ecco comparire il marito, proprio mentre i due stanno per prendere il treno, il quale, invece di inveire contro la moglie e l'amico, circonda d'attenzione costui. Stefano è un dilettante di scultura. Michele ne elogia le statuette e gli promette di farlo conoscere negli ambienti artistici della capitale, in modo che si possa parlare di lui non come dilettante, ma come vero scultore.

Egli riesce insomma a far nascere in Stefano, un sentimento di simpatia che diventa anche affetto, e Stefano invece di partire per Venezia con Carolina, parte per Parigi con Michele. Qui Michele continua la sua scelta opera di demagogia sentimentale. Stefano ha quasi dimenticato Carolina, mentre è entusiasta di Michele, al quale modella un busto.

Ormai il piano è compiuto; e infatti quando Carolina arriva a Parigi con il padre, il marito ne approfitta per suscitare in lei un così vivo risentimento verso l'amico, che alla fine per Venezia non partono i due amanti, ma i due coniugi.

...è per la pelle
un balsamo



Leocerema
È UN PRODOTTO Chlorodont

SARTI E CALZOLAI

INFERMIERI, REGISTI, ATTORI, OPERATORI, SOGGETTISTI CINEMATOGRAFICI, RADIO TECNICI, DISEGNATORI MECC., SEGRETARI COMUN., UFFICIALI GIUDIZI, ED. ESATTORI, CRONISTI, INVESTIG., SPORTIVI E FOTOGRAF., PERSONALE ALBERGHIERO, HOSTESSES, BALBUZZIANTI, PERITI GRAFOLOGI E CALLIGRAFI, CONTABILI, CHIROMANTI, OCCULTISTI, ECC.

STUDENTI, OPERAI

studiate a casa **ACCADEMIA** organizz. scolastica
iscrivendovi ad per corrispondenza

ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 864-023
18 GRANDI ATTIVITÀ RIUNITE 12 ISTITUTI SPECIALIZZATI
CIRCA 1000 CORSI SCOLASTICI DI OGNI GENERE
Chiedete bollettino (D) gratuito, indicando desiderio, età, studi,
30 LINGUE INSEGNATE CON DISCHI FONOGRAFICI

LIQUORE
STREGA
digestivo, delizioso



MANIDAMA

Crema al succo di limone
naturale per la protezione
e la bellezza delle mani

PROFUMERIE DAMA - TORINO

Il classico del mese

«ATALIA»

TRAGEDIA BIBLICA DI JEAN RACINE - TRADUZIONE DI MARIA ORTIZ - ADATTAMENTO RADIOFONICO DI GUIDO GUARDA - GIOVEDÌ, ORE 21,10, RETE AZZURRA

Rossini dopo aver raggiunto l'apice della fama, e soli 37 anni fa tacere la sua musa; più tardi, su commissione, comporrà lo *Stabat Mater*. Racine, a 38 anni, dopo il trionfo di *Fedra*, si ritira dalla vita pubblica per dedicarsi interamente alla famiglia e alle sue memorie; quattordici anni dopo, su commissione comporrà due drammi biblici: *Ester* e *Atalia*. Segreti risvolgimenti di questi spiriti universali, cui la storia non potrà mai offrire una giustificazione sufficiente; per quanto in Racine la decisione, che lo ricondurrà in seno al giansenismo di Port-Royal, s'avventa matura nel tempo.

Ambedue scritte per il collegio femminile di Saint-Cyr, e adatte nei sentimenti e nelle situazioni alle menti di quelle fanciulle, *Ester* non rimane che un dignitoso tentativo, mentre *Atalia* risolve quasi pienamente la nuova e, per Racine stesso, inattesa formula. Ma allora sarà troppo tardi; alle scarse rappresentazioni del dramma della crudele regina, per sopraggiunto scrupolo di Mme Maintenon, assisterà un ristretto pubblico di privilegiati, i quali poi non sapranno apprezzarlo. Sarà il romanticismo, oltre un secolo dopo, a rendergli il riconoscimento dei suoi valori e Sarah Bernhardt ne rimarrà insuperata protagonista. Ispirata al Libro dei Re per l'argomento e ad Euripide per la tecnica dell'azione continuata, e a sua volta ispiratrice di Huendel, *Atalia* fa dire a Maurice: «Con essa il vero Racine, il grande Racine, nuovamente si rialza e parte. Egli ha trovato Atalia nella Bibbia ma l'ha ripasmata, le ha comunicato il suo sangue». In *Atalia* i cori, per la prima volta introdotti da Racine in una tragedia e musicalmente da Jean Baptiste Moreau, ispirano all'artefice del miglior verso francese i *Cantici Spirituali*. Tutti segni evidenti di una redenzione già in atto; redenzione di lui, Racine, che l'aveva voluta; redenzione della storia; li-

berazione dal Vecchio Testamento del Cristianesimo integrale.

Con la presente edizione radiofonica, *Atalia* viene proposta per la prima volta al pubblico italiano come un'ardita «scoperta» che la radio italiana intende compiere in omaggio alla religiosità del teatro, in occasione dell'Anno Santo. E' appunto per tale circostanza che — scelta come «classico» del mese di ottobre — *Atalia* viene ora programmata nel ciclo di «Quattro drammi della cristianità» già aperto a suo tempo con il manzoniano *Adelchi* e che si concluderà entro l'anno con l'anonima *Leggenda di Rosang* (sec. XV) e l'autosacramental *L'Anno Santo di Roma di Calderon de La Barca*.

Così l'intraducibile Racine, non solo affronta una interpretazione italiana (in prosa), ma l'affronta attraverso il microfono. Avremo la rivelazione di un Racine radiofonico? Certo sì: è che l'analisi e la valorizzazione di determinati passi di *Atalia*, strettamente legati all'immagine, e incontrati durante il nostro lavoro di «adattamento», ci hanno a prima vista stupito. Ma in verità, dall'*Antigone* al *Faust*, dall'*Ambra* al *Riccardo II*, tutti i classici acquistano attraverso la magia espressiva del microfono una cristallina attualità solo perché nella loro stessa «parola» è il dramma, quella parola di cui appunto la Radio si serve per recare anche a coloro che sono spiritualmente e materialmente lontani dalle biblioteche, i capolavori dell'umanità. Auguriamoci perciò che per *Atalia*, l'inclusione da un lato dello «storico» che legge i versetti della Bibbia relativi all'episodio, e l'ausilio dall'altro di misurati tagli, non pesino troppo sull'ardita impresa di trasferire al più moderno e «tecnico» mezzo d'espressione che è la Radio, un testo legato soprattutto a determinate convenzioni drammatiche.

Gioverà al lettore che intende prepararsi all'ascolto di *Atalia* un

breve e, in ragione dello spazio, per quanto possibile completo accenno alla vicenda dell'oscura tragedia biblica, che fu recitata la prima volta a Saint-Cyr il 5 gennaio 1691.

Gli Ebrei sono divisi in due regni: quello di Giuda, che mantiene in Gerusalemme il culto del vero Dio, e quello d'Israele, staccatosi dall'antica fede. Gioram, re di Giuda ha sposato Atalia, della casa d'Israele: essa, devota agli dèi, ha tratto anche il marito all'idolatria. Atalia è rimasta vedova con Ocozia, il figlio empio come lei, che trovandosi presso il re d'Israele, suo zio, è stato ucciso coi parenti in una sollevazione che restaurava il vero culto. Per vendicare quel massacro, Atalia faceva uccidere i figli di Ocozia, di lei nipoti e discendenti di David. Uno solo, Gioas, era salvato da una figliastria di Atalia, Giosaba, e cresciuto segretamente nel Tempio del gran sacerdote Gioad, marito di Giosaba. Questo è l'antefatto; l'azione si svolge nel Tempio, in un vestibolo dell'appartamento del sacerdote. Abner, un capo dell'esercito di Giuda avverte Gioad che Atalia, istigata da Matan, sacerdote passato all'idolatria, sta per assalire il Tempio, ove crede si nasconde una minaccia per lei. Apprendiamo poi che essa è superamente entrata nel Tempio, accingendosi a passare nel recinto riservato ai sacerdoti, dove Gioad l'ha arrestato; qui è rimasta profondamente colpita alla vista di Eliacino (è il nuovo nome del fanciullo Gioas). Ella giunge, e si dice orgogliosa di quanto ha fatto per il suo regno, senza rimorso del sangue un giorno versato. Solo, da qualche tempo la turba un sogno, in cui la madre le è apparsa a dirle che il Dio degli Ebrei vincerà anche lei; quindi le si è mostrato un fanciullo dolcissimo, vestito come i sacerdoti ebrei, che le immergeva nel seno una lama. Ora, nel Tempio ha visto pregare presso l'altare un fanciullo in tutto simile a quello del sogno. Ella ordina di farlo venire: Gioas, alle domande di Atalia, risponde semplice e profondo; per amore del Dio vero, si rifiuta a lei che vorrebbe prenderlo alla Corte. Ella invia allora Matan a chiedere il fanciullo come ostaggio; ma i genitori adottivi, Gioad e Giosaba, ricusano e fanno chiudere il Tempio, ove resta solo la tribù dei sacerdoti. Gioas è incoronato re; bisogna difendere lui e il Tempio contro l'assalto di Atalia, che già si annuncia. Posto l'assedio al sacro luogo, per cessare la lotta la regina manda a chiedere il fanciullo e un tesoro che si dice ivi nascosto. Gioad invita la regina a venire, per cercare il tesoro. Gioas, incoronato, è nascosto dietro una tenda, e Gioad lo svela alla regina che entra; ecco il tesoro celato. Ella riconosce il nipotino il discendente di David. I suoi soldati la abbandonano; gli Ebrei, cui viene presentato il loro re, sono per lui. Atalia dichiara la sua sconfitta, ed è uccisa fuori del Tempio.

GUIDO GUARDA



Scrittori al microfono

Elio Vittorini

INTERVISTA CON SE STESSI MARTEDÌ ORE 22,35, RETE ROSSA

Per la sua violenza poetica e intellettuale, l'originalità dello stile, l'estro spericolato, Elio Vittorini è una delle forze più rappresentative della nostra letteratura narrativa. Multiplici e complessi sono i suoi interessi di scrittore, impegnato, in una posizione di avanguardia, a far conoscere centinaia di testi e di autori vitali d'ogni paese in una terra dalle abitudini letterarie provinciali e accademiche.

Siciliano — è nato a Siracusa nel 1908 da una modestissima famiglia — la sua affermazione nelle lettere è quella faticosa e dura dell'autodidatta.

A 18 anni, Elio Vittorini abbandonò la Sicilia e si stabilì a Tolentino, nel Veneto, dove fece l'operaio in un cantiere stradale. Ma per la sua costituzione delicata non poteva resistere a lungo in un lavoro così faticoso. Ritornò a Siracusa; si impiegò come dattilografo e riprese a studiare.

Poco più tardi, certo della sua vocazione, Vittorini corre a Firenze, dove resterà fino al 1938. Sono gli anni delle grandi amicizie con Montale, Palazzeschi, Pratolini; gli anni del più duro lavoro. Correttore di bozze alla «Nazione», studia intanto l'inglese, che metterà a profitto in esemplari traduzioni, soprattutto di opere americane. Nel 1931 pubblica il suo primo libro di racconti, «Piccola borghesia», al quale seguono due libri di viaggi, contemporaneamente ad articoli e studi di vario carattere.

Nel 1938 Vittorini si stabilisce a Milano e inizia il suo impegnativo colloquio con il mondo con una opera di piena maturità: «Conversazione in Sicilia», alla quale seguono «Uomini e no», romanzo della Resistenza; e «Il Sempione strizza l'occhio al Fréjus».

Stilisticamente la sua prosa si colloca nella nostra modernità più viva. Scrittura essenziale, arte scabra e ricca di momenti lirici e di sensi reconditi e simbolici che fanno di Vittorini uno degli scrittori italiani maggiormente tradotti e conosciuti all'estero.

Premio Nazionale Radiodrammatico promosso dal Sindacato Nazionale Autori Radiofonici

Come già precedentemente pubblicato il giorno 14 sarà replicato, alle ore 21,40 sulla Rete Azzurra

IL MIO CUORE È NEL SUD

Ballata in prosa e musica di GIUSEPPE PATRONI GRIFPI e BRUNO MADERNA

Detto radiodramma fa parte dei cinque lavori prescelti dall'apposita Commissione Giudicatrice e che verranno presentati al giudizio definitivo del pubblico degli ascoltatori.

Per l'assegnazione di un Primo e di un Secondo premio tra le cinque opere replicate, si invitano gli ascoltatori a scrivere dopo ogni trasmissione una cartolina postale indicando il titolo dell'opera ascoltata e il punteggio da 1 a 10 ad essa attribuito.

Le cartoline debitamente firmate e con l'indirizzo del mittente, dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Premio Nazionale Radiodrammatico - presso Sindacato Nazionale autori radiofonici - Via del Sudario, 44 - Roma.



Anna Proclemer che sosterrà la parte di Carolina in «Un treno per Venezia».

NOTTE D'OTTOBRE

di Alfredo De Musset, traduzione di Luciano Folgore - Venerdì, ore 22 - Rete Rossa.

Nei 1833 Alfredo De Musset conobbe George Sand e dall'incontro nacque quell'amore «storico» e in un certo senso esemplare nella storia del romanticismo. Tanto l'opera di De Musset di questo periodo, quanto l'opera di George Sand sono la storia poetizzata di questa passione; e in ogni verso e in ogni periodo c'è il riflesso di un gioco amoroso trasferito su di un piano letterario in cui la realtà è vista con gli occhi di un romanticismo puro. Le famose *Nuits* delle quali fa parte anche questa *Notte d'ottobre* sono l'espressione di una passione irrefrenabile e talora convulsa. *Notte d'ottobre* è un dialogo ideale fra il poeta e la Musa. Il poeta è affranto, esce da una sofferenza d'amore e inizia il suo discorso con queste parole: «La pena che ho sofferto come un sogno è svanita» e la Musa risponde: «Che cosa t'avvenne, poeta?». E il poeta narra delle sue pene di cuore, ma la Musa lo ferma per domandargli se il cuore è guarito. Ma può guarire il cuore di un poeta romantico? Solo il ricordo delle gioie passate, il rimembrare il volto della donna amata, la contemplazione della natura possono lenire il male del poeta anche se solo la Musa può dargli consolazione. La Musa infatti ricorda al poeta che la natura immortale fa nascere l'aurora: «Con lei nel fulgor mattinale andiamo a risorgere ancora».

Luciano Folgore ha tradotto il difficile testo con il garbo e l'abilità che ben gli è riconosciuta. L'impresa non era delle più facili perché il verso mussetiano è ricco d'intenzioni e nasce con una musicalità che è uno dei pregi maggiormente riconosciuti al poeta della scuola romantica. Anche la metrica è stata nei limiti del possibile conservata nel gioco ritmico basato sugli accenti del verso. Ci pare che il tentativo di portare al microfono un'opera di poesia con l'intento di personalizzare figure di fantasia meriti quell'attenzione che certamente presteranno gli ascoltatori.

COME CI HANNO GIUDICATI

Madame de Staël e gli italiani

MERCOLEDÌ, ORE 22,25 - RETE AZZURRA

Germaine Necker, conosciuta comunemente col nome di Madame de Staël, venne in Italia non tanto per seguire una moda invalsa al principio del secolo scorso, quanto piuttosto per trovare ristoro alle amarezze dell'esilio impostole da Napoleone, e per sanare la piaga del suo cuore colpito dalla morte del padre adorato. E dal suo breve soggiorno a Milano, Parma, Bologna, Roma, Napoli e poi, di ritorno, a Firenze, nacque la «Corinna o l'Italia», opera che ebbe immenso successo e che, se per certa enfasi oratoria e per quella particolare tendenza estetica derivata alla Staël dal contatto con i romantici tedeschi può dispiacere o discutersi, conserva tuttavia, riguardo agli italiani, lungimiranti giudizi, validi per tutti i tempi. D'altra parte anche i critici meno favorevoli riconoscono che in «Corinna» Madame de Staël ci diede un'immagine d'Italia che non è soltanto malinconia delle rovine e la grandezza del passato, «ma la poesia di un popolo, di una razza, d'un clima e di un'arte».

Sotto la figura di Corinna, che visita con l'amante Lord Nelvil le regioni italiane, la scrittrice esprime le proprie impressioni sulle più famose città, ne esalta i monumenti, celebra i più illustri uomini nostri, il carattere e i costumi di questa terra. L'Italia è, secondo Corinna, «l'empire du soleil et berceau des lettres», che risorse sulle rovine somitate dai barbari per riprodurre i tesori d'arte dei greci; e si deve all'audacia dei suoi figli la scoperta di un nuovo emisfero. Scante, eroe del pensiero dall'anima profonda come gli abissi che descrive, è l'Omero dei tempi moderni e l'Ariosto è simile all'arcobaleno, brillante e vario come quel messaggero del bel tempo. Michelangelo, Raffaello, Galilei e gli altri artisti si uniscono poi ai poeti per formare un'unica aureola di gloria a questo Paese fecondato dal sole e dall'amore. Qui il genio si sente a suo agio perché il fantastico vi è dolce; qui si trova consolazione, ammirando un Dio di bontà e penetrando i suoi segreti».

A queste impressioni di carattere generale Madame de Staël aggiunge poi, disseminati nei vari libri dell'opera, giudizi particolari. Il Castel Sant'Angelo, tomba di Adriano, fu costruito per la morte e divenne baluardo di difesa per Belisario, Arnaldo da Brescia e Cola di Rienzo; San Pietro, quasi un mondo a parte, «è il più grande edificio che gli uomini abbiano mai elevato»; la vista del Vesuvio fa tremare il cuore; i campanili di Venezia paiono alberi di una nave alla deriva; e mille altri monumenti parlano all'immaginazione dei visitatori in modo commovente.

Di questi italiani «pleins de charmes» Madame de Staël non si dimenticò più; anzi nel 1815 tornò in Italia per sposarvi, a Pisa, la figlia Albertina. E a Milano, con la sua «Lettera sulle traduzioni» apparsa nel 1816, suscitò la grande polemica fra romantici e classici; polemica che coincide con l'inizio di quel nostro grande movimento patriottico a cui ella diede il suo caldo appoggio.

La più economica, la più aggiornata:

ENCICLOPEDIA CURCIO

delle LETTERE • delle SCIENZE • delle ARTI

diretta da

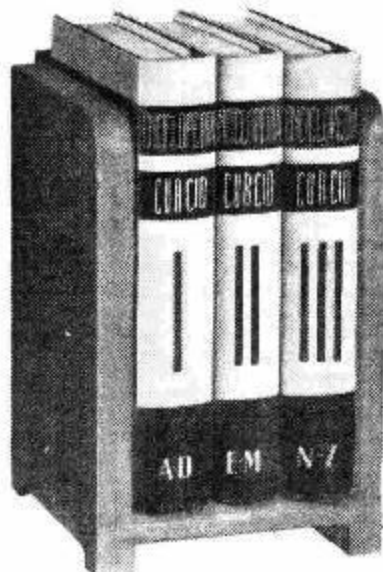
GENNARO VACCARO

3 volumi in grande formato (18 x 25), rilegati in tutta tela, con sopracoperta di lusso in 3 colori - 9.504.000 lettere - 60.000 voci - 4.000 illustrazioni - 1.500 pagine - 10 carte geografiche dell'Istituto Geografico De Agostini - Mobile custodia in legno rovere di Slavonia lucidato a spirito.

CONDIZIONI DI VENDITA

Completa o contanti: L. 6.000
A rate: L. 7.000, in rate mensili di L. 500 ciascuna senza anticipo

Inviare il tagliando qui contro stampato alla
CASA EDITRICE CURCIO
VIA SISTINA, 12 - ROMA
(Sede di MILANO,
VIA S. DAMIANO, 5)
corredandolo dei Vostri dati (ben chiari)



Speditemi l'ENCICLOPEDIA CURCIO (in 3 volumi, con mobile) contrasse no della 1ª rata di L. 500. M'impegno a pagare 13 rate mensili di L. 500 ciascuna.

CONCORSO A PREMI "IMPERIAL"

Tra i solutori del presente cruciverba verranno estratti a sorte:

n. 10 orologi da polso gratuiti
n. 10 macchine fotografiche gratuite
n. 150 orologi da 15 e 8 rubini, n. 96 macchine fotografiche «Spring» saranno concessi a prezzi di eccezionale convenienza.

I prezzi convenientissimi dei nostri orologi di garanzia, precisione ed eleganza sono: L. 3800 per gli orologi da 15 rubini; L. 2800 per gli orologi da 8 rubini in acciaio inossidabile; lire 3800 orologi per signora da 8 rubini.

Macchine fotografiche «Spring Lusso», eleganti, con soffietto in vera pelle al prezzo di lire 4.600.

A tutti i solutori verrà inviato un prospetto illustrativo.

Le soluzioni accompagnate da L. 100 devono pervenire alla Agenzia Imperial, Casella Postale 3442, Milano (99) entro il 10 novembre 1950.

1	2	3	3	4
3	5	6	3	7
2				
8	4	5	3	4
9	7	10	3	7
4				
11	5	4	12	6
5				

A numero uguale corrisponde lettera uguale.

Nella colonna a bordi ingrossati si otterrà un paese senza pace.

1. Ci dà carne e latte.
2. Son preferibili quello di Cavaliere.
3. Serve per la navigazione.
4. Tanti sono i comandamenti.
5. Lo è un campo d'erba.

TERZO PROGRAMMA

Serata a soggetto

Teatro di Jean Giraudoux

«INTERMEZZO» VENERDÌ, ORE 21,30 - TERZO PROGRAMMA

Il 3 maggio 1928, dopo la prova generale di *Siegfried*, la Francia apprendeva l'esistenza di un nuovo autore drammatico. E se mai una notizia ebbe sapore di sconcertante, questa fu l'apparizione teatrale di Jean Giraudoux. Uscito già maturo e scalfito dalla sua esperienza di romanziere iniziata undici anni prima, egli portava al teatro la sua speciale e disorientata maniera di narrare, tutta affdata alle sapienti ricerche di stile da un lato, e ad un'instancabile animazione fantastica degli elementi di una realtà difficile ad accettarsi, dall'altro. Il modulo drammatico di Giraudoux scollava decisamente di dosso al teatro francese gli ultimi residui di uno pseudo-realismo. E lo sconcertante stava in ciò, che si aveva la sensazione di un teatro non affatto teatrale, di un teatro in cui scene, quinte e trama fossero come superati e sommersi dall'irregolare, e bizzarri fragili verbali di una calida volontà fantastica, ora in contrasto ora in accordo con la realtà cui si applicava, ma sempre ed essa intimamente fusa. La particolare natura del teatro di Giraudoux, quella sua fluttuante libertà di gioco e di movimento, ci viene meglio che da ogni altro precisata dallo scrittore stesso, in una *Fin de Siegfried* del 1934: «L'auteur n'a jamais compris l'architecture dramatique que comme la sœur articulée de l'architecture musicale». Si potrebbe andar oltre, e dire che spesso il procedere dell'azione in un dramma di Giraudoux ha un carattere schiettamente musicale, di una musica che non bada alla regolarità della linea tematica ma è ricca di accordi, di risonanze che si suscitano e si rimandano l'una con l'altra, di temi accennati, smessi e ripresi sulla scia di un abbrivio capriccioso: una musica in cui dominano sovrane la leggerezza come la gioia del

movimento e della forma. E questa architettura musicale del dramma non viene staccata, isolata, ma trova anzi riscontro in una simile architettura dell'anima umana, come dice lo Spinziale nel secondo atto dell'*Intermezzo*: «Sur une note juste, l'homme est plus en sécurité que sur navire de haut bord».

Di qui viene forse una certa ambiguità del teatro di Giraudoux. È stato detto che la sua opera non conclude, che i suoi personaggi lasciano svolgere la gamma infinita e indifferente della loro sensibilità. Ma ciò non è esatto. Sarà forse più esatto dire che Giraudoux non dà mai ad intendere quale tesi o quale partito abbia il sopravvento e non assegna mai con precisione la ragione e il torto tra le parti in causa. È un gioco che non si chiude mai in maniera definitiva: due o più interpretazioni rimangono ugualmente possibili, e tutto ricomincia in un istante. Così in *Siegfried* dove la vittoria di Geneviève sembra rovesciarsi, agli ultimi attimi, così in *Giudith*, così in *Amphigouri* 35, così in *Intermezzo*, dove nessuno è veramente convinto dell'apparente vittoria dell'Ispezzore sullo spettro, e quel che più conta, sulla fantasia. I personaggi stessi, è come se li vedessimo muoversi sotto le luci

che rischiarano saltuariamente l'uno o l'altro dei loro gesti che subito poi si spegne nella penombra e non sotto un riflettore che ce li dichiara nella loro interezza. Ma ciò è necessario a Giraudoux, e fa parte del suo temperamento d'artista e delle sue intenzioni. Il gioco umano della sua fantasia e le forze che esso assume, costituiscono la misura durevole dei suoi drammi: che vivono di quegli accordi, di quelle modulazioni tematiche racchiuse nella durata del dramma, e non nel serrato finale che ne avvelenerebbe l'essenza. Spesso, alla fine di uno dei suoi lavori, si ha l'impressione di un nulla di fatto. Ma ciò che conta è l'eco persistente, netta, incisa in forme non ripetibili, di una storia che non può avere un finale di abbracci o di morti, di trionfi o di sconfitte. Giraudoux stesso si dichiara la sua avversione per coloro che esigono di assolvere o di condannare e chiedono di sganciare al dessert le sentenze e ordinarie conclusioni di una logica che stringe e cataloghi tutti i fili maneggiati durante il discorso. E il pubblico ha compreso: il suo pubblico, quello di cui Giraudoux sapeva, come pochi altri autori, intuire le aspirazioni e gli impulsi più segreti. Il pubblico non deve chiedere di capire, egli ci dice in quel brillante saggio d'olografia sulle condizioni del teatro che è *L'impronta de Paris*: «Le théâtre n'est pas une théorème, mais un spectacle, pas une leçon, mais un plaisir».

Nel 1913 quando Giraudoux era alle sue prime armi di romanziere, comparve un libro al quale egli doveva votare una affezione fraterna: *Le grand Meaulnes* di



Jean Giraudoux

Alain-Fournier. E più tardi egli disse di sé: «J'ai été un petit Meaulnes...». Forse avrebbe potuto aggiungere, a proposito del proprio teatro e della «feerie intime» a cui aveva dato vita, ciò che Fournier predicava, nella sua corrispondenza con Jacques Rivière, e proposito del suo romanzo: che esso avrebbe animato «un perpétuel, va-et-vien insensibile du rêve à la réalité».

RENZO TIAN

Allorché, mortalmente scandalizzati e corrucciati per l'Ecole des femmes, i nemici più velenosi di Molière si diedero a rovistare il vocabolario in cerca di un improprio da buccinargli addosso a inappellabile condanna. Il primo termine che saltò fuori fu: farceur! E di ciò dobbiamo ancor oggi esser loro doppiamente grati. Prima di tutto perché il tipo dello sfogo tra il pedantesco e il nervosismo, ci aiuta a calcolar quelle anguste calibrature mentali. E poi perché, avendo essi colto giusto nel segno, ci forniscono il destro per fissare il punto di partenza ed anche il significato polemico del primo teatro di Molière.

Contraddizione tra le due enunciazioni a me par non ci sia. Difatti, nell'accogliere la qualifica di farceur per il grande Molière, noi cantiamo su una prospettiva storica che ci permette ogni spregiudicatezza di linguaggio: e nel far questo lasciamo carta bianca ad un giudizio ben più impegnativo su quei doni di poesia che i contemporanei, piuttosto, non davano segno di intravedere.

Il matrimonio per forza

COMMEDIA IN UN ATTO DI MOLIERE
MARTEDÌ, ORE 22,15 - TERZO PROGRAMMA

Ora Molière proprio dalla farsa colse la furia comica, il gusto allegro ed affettuoso per il personaggio, l'incalzante ed essenziale articolazione degli accidenti. Né, senza una simile rumorosa presa di posizione — antiumanistica ed antipedantesca —, la commedia francese si sarebbe mai affrancata dall'agghiacciato servilismo letterario ai frusti modelli di Spagna e d'Italia. Occorreva dunque riprender fiducia nella galvanizzazione tradizionale locale del popolarissimo Turpin.

Ma la farsa suggerì al poeta un altro spunto, fertile e spregiudicato in realtà, che già per questo esasperava la officialissima indignazione di Fénelon: voglio dire l'estemporanea inorganicità dello stile, fitto di voci basterdo, di scorrettezze, di ripetizioni, di metafore aggrovigliate, ma dunque un dialogo vivo e ricco di mordente, funzione preci-

sa della verità da rôle. A questo punto anche il gergo serve per dinoccolare i pistolotti letterari della accademia, per bocche più esplicito.

Insomma, si vuol dire che dalla farsa Molière apprese a scrivere teatro per soddisfare le orecchie di un pubblico ingordo ed arguto, e non per tifare la mitologia dei professori.

Il *Marriage forcé* fu pensato come ballet du Roi, e tirato più nel gennaio 1664. Ma quando Molière volle accomodarlo per le scene del teatro di Palazzo Reale, tagliò via il suppellettile coreografico e le antiche inzeppature, riducendolo, di tre atti orecchiati e garbatelli, in un atto solo ossuto e tirato.

Subbene non sia più alte primissime armi ed abbia più acquisito tutte le astuzie del mestiere, Molière sente ancora assai forti le ragioni farsesche della sua commedia; ed in sostanza da esse trae par-

tito per profilare schiettamente e a colpo sicuro i caratteri centrali, per insaccocciare con disarmata sorpresa della farsa, ed alla fine per pronunciare la comicità di certi soggetti, ispirati con l'agile astuzia che cresce nel cervello del popolo. È il caso dei due filarofanti — il peripatetico e il pirronista — dai quali Sganarello s'indovina, senza profitto, di cavare un parere sull'opportunità di prender moglie. Il precedente del Gargantua di Rabelais, dove la letteratura peraltro ha più largo gioco e l'arguzia più chiara perspicuità testuale, lascia riflettere ancora una volta sulla maturità del genio di Molière. Ché la derivazione non è né grama né sproposita; ma nuovo è l'impegno ed il gusto del dialogo, più frangorosa la comicità.

La vicenda del resto è poco più che uno scherzo. Ma qui sarebbe senza dubbio il caso di cavar fuori quel dono sorprendente di poesia che scande in una grazia impropria e matura insieme, personalissima e popolare, il ritmo di questo scherzo, o poco più.

VITTORIO SERMONI

IMMAGINI DI TORINO BAROCCA a cura di MARZIANO BERNARDI

È un libro raffinatamente stampato su carta a mano di Fabriano con 33 riproduzioni in foto-litografia di vari disegni e stampe del Seicento e del Settecento; è un'ampia visione dell'attività degli architetti operanti a Torino in quel secolo, con una originale interpretazione del barocco piemontese.

Ritrovate alle principali librerie oppure alle **EDIZIONI RADIO ITALIANA** TORINO - VIA ARSENALE N. 21; (per il prezzo di lire 2500 l'1) sarà spedito franco di altre spese. Il relativo versamento può essere effettuato sul conto corrente postale n. 237800 intestato alle **EDIZIONI RADIO ITALIANA**.

DINO CAMPANA

Il poeta e l'uomo

DOMENICA, ORE 21,40 - TERZO PROGRAMMA E RETE AZZURRA

Non ci sembra che un *cafonismo* molto carducciano possa essere una base solida per i miei giuochi di equilibrio?».

Così Campana in una breve nota («Storie») degli *Inediti*, e pare una battuta di spirito, un paradosso mentre può essere stato un suggerimento prezioso. I suoi «giuochi di equilibrio», e si riferisce alle innovazioni che intese apportare ma, partendo lui stesso dalla tradizione (e il «carduccismo», a parte il «cafonismo», sarà, appunto, a proposito). «Sono note musicali che facevo io», «cercavo di armonizzare dei colori e delle forme». Nel paesaggio italiano coloravo dei ricordi. Volevo riportare nella poesia italiana il senso del colore, voleva non disgiungere la forza poetica della memoria dalla rappresentazione «lampantemente dal vero». E sono riusciti ben

altro che «giuochi di equilibrio».

Campana morì che non aveva compiuto i quarantasette anni — stette, tra i brevi periodi di Imola e di Firenze e quello interminabile di Castel Pulci e San Martin la Palma nei pressi di Firenze, ben quindici anni in manicomio — scrisse un solo volume che comprende tra prose e poesie una trentina di composizioni (I canti orfici uscirono per la prima volta in una tipografia di Marradi nel 1914, e Vallecchi li ristampò nel '28 in una edizione curata dal Biazzi, che Campana dalla casa di salute indicava come piena di errori), eppure pochi poeti come lui hanno esercitato tanto fascino e tanta influenza sui contemporanei e sugli immediati posteri. E' già sua una fama che non è destinata a perire.

Era un nomade: a piedi vagava per le sue montagne fino alla Vienna ed alla

Falterona, scapigliato con la sua barba incolta recitando i suoi versi — «a piedi scendeva a Firenze e appariva a Soffici e a Papini per subito difendersi»; con estrema rapidità viaggiò nell'America del Sud, fu a Odessa in Crimea, nel Belgio, in Svizzera esercitando tutti i mestieri — non ebbe quiete mai. Era uomo di molte letture, di vasta cultura, conosceva le lingue. Dirà negli anni del suo internamento, assicurando che ci si trovava benissimo: «Non invecchi mai perché la suggestione può anche ringiovanire cento, duecento, tremila anni di vita, qualunque età. Sono stati tre anni senza vita in una forma di tortura e di sofferenza. Con la suggestione posso ringiovanire molti anni, posso vivere a volontà». Ebbe amori furiosi, scatti furiosi e rossori di fanciulla, timidezze e incertezze grandi; anche negli ultimi anni alternò accessi deliri a periodi di rara lucidità («Chi sa chi fra tutti sia il pazzo?»).

Poeta di vera tempra, di grande voce, rappresenta un problema umano di insolubile penetrazione? Agli intenditori di poesia l'invio di una risposta che parta dai dati obiettivi del suo lavoro, dalla sua ispirazione, dai risultati che ottenne: dati stilistici. E dall'esatta assimilazione di quelli si potrà risalire alla ricostruzione completa di un'anima accesa nel suo tempo, folle, purissima.

Fra i tanti che hanno dedicato saggi e parole a Campana ne citeremo l'«Intesa opera di Falqui», le testimonianze bellissime di Cecchi e di Bartolini, di Soffici e di Gargiulo, Giuseppe De Robertis certo è riuscito meglio di tutti a distinguere qualitativamente nella sua opera, a proporsi e risolvere un problema critico. La prosa — dirà De Robertis — meglio della poesia: nella prosa la palma a «Piazza Suzzani» e a «Arabesco O'lympia»; nella poesia a «Viaggio a Montevideo». Il problema della sua derivazione: il Carducci (e non Rimbaud). Quel «carduccianesimo» insomma, «solida base per i suoi giuochi di equilibrio». Con Giuseppe De Robertis sarà Leone Piccioni a parlarci, nella serata dedicata a Dino Campana, del poeta acerbamente perduto, a rievocare una voce che sempre risuona.

G. L.

L. P.

Le trasmissioni di attualità nel Terzo Programma per la settimana 8-14 ottobre

Attuale è, nella accezione più superficiale del termine, tutto ciò che ci circonda: sarebbe quindi molto facile dar del fumo negli occhi agli ascoltatori, usando mezzi accesi frapporti e reclamistici e scarsamente di sostanza; evitando di porsi il problema iniziale: cosa, nello scorrere dei giorni, sia attuale veramente; e ancora: di tutte le novità o pseudo novità, scoperte e pretese scoperte di ogni giorno quali meritino di entrare a far parte della cultura.

Il Terzo programma ha inteso in questo senso assumersi l'intera propria responsabilità verso gli ascoltatori, esponendo i fatti nella loro realtà più genuina possibile: anche se la materia trattata è a volte pericolosa, esplosiva perfino, e mai di facile trattazione.

E' questo singolare sforzo che attende comprensione e anche, in un certo senso, benevolenza, poiché richiede da parte di chi lo compie molto impegno ed il continuo contatto con le difficoltà che un simile ambizioso programma viene ponendo.

La scelta dei temi porge il destro alle critiche, e qualche critica è già stata rivolta alle possibilità propagandistiche che i temi stessi offrono. Ora non sfuggirà a nessuno che qualsiasi tema, per poco attuale che sia, potrebbe essere un germe di propaganda; ma le preoccupazioni sono state, a dire il vero, interpellate, perché — per tutto ciò che riguarda il Terzo Programma — si è inteso sempre evitare di dare delle cose una visione unilaterale, se non per quel che riguarda le questioni rigorosamente tecniche.

Ciò premesso esaminiamo brevemente il programma di questa settimana.

Proseguirà innanzitutto l'esposizione dei vari punti di vista dei democratici di oggi sulla Democrazia di Giolitti. La discendenza da Giolitti costituisce il canto di molti democratici; alcuni di essi ci daranno i titoli che permettono loro di proclamare questa discendenza, mentre altri più semplicemente, contribuiranno all'interpretazione del fenomeno storico. Continuerà inoltre la messa in onda del «Questionario». Questa trasmissione ha avuto per oggetto la scorsa settimana un argomento di vastissimo interesse: «Del dovere culturale dello Stato nei rapporti internazionali». Ora che la cultura è così indifesa, e si comincia a sentire con una certa urgenza la necessità di proteggerla, anche giuridicamente, l'argomento non poteva essere meglio scelto. Questa settimana sarà la volta delle leggi cosiddette anti-sindacali negli Stati Uniti e della loro evoluzione dopo la Taft-Hartley, che segnò il livello di «bassa» nel processo (assai epidermico) di infrangimento dei sindacati americani, ed ebbe subito una vigorosa messa a punto nel progetto Thomas, ed un arrivo alla riconsiderazione di quelle misure «antisindacali». Anche il «Dibattito» invitiamo a riflettere sul significato della parola) presenta questa settimana un argomento di particolare interesse: dopo i risultati del Convegno Interparlamentare di Dublino, ecco un sguardo al «coordinamento delle forze armate europee». Discussione di alto valore attuale, inchiesta sul come e con che profitto questo coordinamento si potrebbe attuare. Oltre a ciò Aldo Garosci parlerà sulle riviste estere; si avrà un altro «editoriale» sull'avvicinamento della settimana, e infine ancora un'eccezionale corrispondenza dalla Scozia. Sabato prossimo una novità: un tentativo di montaggio rapido in trenta minuti sugli eventi della scienza nel mese: con questa trasmissione ci si è proposti di indicare, soltanto indicare, cercando di non trascurare nulla, le novità nel campo degli studi e delle realizzazioni scientifiche.

Con il Terzo programma il Giornale radio vede ancora crescere la propria responsabilità e si assume, quali che siano le difficoltà, con una scelta coraggiosa un non facile compito di fronte agli ascoltatori, sfuggendo ad ogni tentazione di una troppo agevole selezione.



Giovanni Giolitti in una fotografia giovanile. Giovedì, ore 21, avrà luogo, con la conversazione di Arturo Labriola per il Terzo Programma, la seconda trasmissione su: «La democrazia di Giolitti vista dai democratici di oggi».

LIRICI GRECI

a cura di Manara Valgimigli

PRIMA TRASMISSIONE - SABATO,
ORE 22,20 - TERZO PROGRAMMA

Studi vari e saggi di traduzione hanno contribuito notevolmente negli ultimi anni ad accrescere l'interesse per la poesia greca. Filologi esperti hanno lavorato a ristabilire l'autenticità dei testi favorendo enormemente la valutazione critico-estetica. Un pubblico di una preparazione non certo minuscola è oggi informato sull'argomento assai più largamente di quanto avvenisse in passato. Il Terzo Programma diffonderà in ciclo di trasmissioni sul «Lirici greci» affidandone la direzione a Manara Valgimigli. L'illustre studioso che da lungo tempo si dedica alla interpretazione di quel mondo poetico ne affronterà i problemi fondamentali con esattezza di filologo, sensibilità di critico e finezza di traduttore. Si terrà conto naturalmente anche di altre versioni: da ricordare soprattutto la fatica intelligente di Salvatore Quasimodo.

Collaborerà ampiamente a queste trasmissioni il giovane studioso, sensibile traduttore Enzo Cetrangolo.

L'indagine promette di raggiungere una estensione insolita, fino a considerare gli aspetti più autenticamente critici di Eschilo e di Sofocle. La poesia greca discende direttamente da Omero con infinite derivazioni tematiche di stile e di linguaggio. Anche la purissima voce di Saffo, che raggiunge un accento inconfondibile, riecheggia l'antica voce omerica. La lirica greca nei suoi momenti essenziali rappresenta ancora un punto di riferimento: porti come Foscolo, Leopardi, Holderlin ne hanno fatto oggetto di meditazione, nel desiderio di ritrovarne l'incanto.

Saranno esclusi dal ciclo i nomi che pur figurando nelle antologie sui lirici, mancano di vere qualità poetiche: Solone, per esempio, nonostante il suo notevole interesse per altri lati.

La presenza dei cori dei tragici non è un fatto privo d'importanza. Più che in molta pre-poesia dei lirici, più che nelle stesse effusioni di Saffo, la più grande realizzazione poetica del mondo greco si trova forse in qualche coro di Eschilo e di Sofocle. Una poesia più densa e meditata, più ricca di sostanza. L'ascoltatore potrà ricavarne da tutto questo una lezione di qualità molto eletta.

Serata a soggetto

Don Chisciotte

VENERDÌ, ORE 21 - TERZO PROGRAMMA E RETE ROSSA

E scampare ad asfissia vivenda, quella dell'idealismo mancasse, il cui delirio d'interpretazione è diventato delirio dei suoi esecutori. Dal primo romanticismo in poi il contagio è dilagato in misura impressionante come evidente reazione della cultura nei confronti del filisteismo settecentesco, che non aveva colto ombra di simulazione e d'ironia nella definizione del romanzo data dal suo stesso autore: «Un rabbuffo contro i libri di cavalleria, senza altro scopo se non di abbatterne l'autorità e il favore nel mondo e nel pubblico... Un libro alla buona... sonoro e festoso» scritto perché, «nel leggerlo, chi è malinconico abbia ad esser mosso a riso, chi è allegro abbia ad accrescere la sua allegria».

E' probabile che i saggi interpreti avvertissero poco più avanti una contraddizione, poiché dice il Cervantes non aver potuto, però, «contravvenire all'ordine di natura, daché in essa ogni essere produce il suo somigliante», cioè non aver potuto scrivere un libro allegro, di puro divertimento, in circostanze tanto amare come quelle in cui si trovava a vivere, dopo continue difficoltà, asprezze, delusioni. «Che mai poteva produrre lo sterile e inutile ingegno mio, se non la storia di un fighello, stento, sparuto, strambo, sempre con dei pensieri nuovi e che a nessun altro sarebbero venuti in mente, appunto come quella che fu concepita in un carcere dove ogni disagio fa sua dimora e dove ogni triste schiamazzo sta di casa?».

Dunque una storia pensierosa, rivestita di patetici allegri. Ad una lettura più attenta provvidero, come dicevamo, i primi romantici, e particolarmente i francesi, Victor Hugo in testa, per il quale la Spagna era dopotutto «abbastanza orientale» per offrire porti alle più accese smanie di evasione. Flumi d'inchostro francese, e poi via via di altra razionalità, s'insinuavano per le gole e per le valli che avevano suscitato il trotto immortale del Cavaliere dalla triste figura e del suo Ronzante: un allungamento che confu- se le più elementari certezze geografiche.

Così quel romanzo, che non altra ragione aveva se non d'essere, come ogni romanzo ed ogni opera d'arte, ritratto morale dell'autore e della sua gente, diventò sistema filosofico, programma di governo, sintesi di teologia e perfino trattato di strategia e di medicina.

Tuttavia queste interpretazioni, che prese ad una ad una rivelano essenzialmente e, spesso, esclusivamente l'esibizionismo degli estensori, considerate nel loro insieme stanno a dimostrare la vitalità e l'autenticità di un'opera d'arte che, come tale, è carica di un altissimo potenziale simbolico, e che perciò porge a ciascuno l'occasione di potersi leggere e ritrovare.

Miguel de Unamuno si preoccupa di vedere, nel suo «Commento alla vita di Don Chisciotte», se l'idealismo possa aver fatto miracoli dopo la sua morte. E conclude: «Quale maggior miracolo dell'aver indotto a scrivere la storia della sua vita a un uomo, come il Cervantes, che rivelò nelle altre sue opere» (testuale) «la scarsezza del suo ingegno?». Uno sconcertante aporezzamento che sottolinea, però, la moda paradossale o meta-

forico l'oggettivarsi dei personaggi in un'opera artisticamente compiuta. I personaggi del romanzo cervantino vivono di vita propria, staccati dal loro autore. Nacquero dopo una gestazione di secoli, al giusto momento storico, prodotti da una mescolanza di umori integrati, e l'artista non fu se non l'ultimo fattore dell'operazione, il predestinato catalizzatore.

Don Chisciotte è aspirazione astratta all'onesto. Senché aspirazione astratta all'utile, gli utili. Il coro, aspirazione concreta ed una felicità abbandonata alla corrente dei loro impellenti destini. Personaggi che si completano a vicenda, tessendo una trama dialettica. L'umorismo vi è congeniale. Ed è forse legittimo ravvisare nel protagonista il sentimento originario del Cervantes, in Sancho la contraddizione riflessa di quel sentimento. Carica dialettica propria ad una glorificazione antiretorica della terra, della gente: contrasto fra l'ideale, il misticismo eroico, quali è dato ravvisare nella macerazione verticale del Greco, e una eccezione realistica della vita, che ritroviamo nella pittura di Velasquez, Zurbarán, Goya.

Nasce il capolavoro di Cervantes, in un tempo in cui una nuova problematica morale s'impone di

forza all'uomo. La struttura dogmatica del mondo aristotelico-tolomai- co è scompaginata dalle scoperte dei navigatori e degli scienziati; le antiche certezze, le autorità diventano valori fuori corso; scade l'ideologia della razionalità e la presunzione di esser liberi per logica; la vita è sogno.

Un alito di libertà sembra soffiare sulle rovine, libertà tutta umana, di cui è depositario il poeta: libertà d'immagini. Ma della libertà d'immagini al delirio d'interpretazione il passo è breve. L'idealismo di Don Chisciotte si avventura col suo cavallo stecchito per le strade della Spagna e del mondo, primo personaggio di una mitologia moderna che accoglierà, poco più tardi, Amleto; poi il Superuomo che, se Federico Nietzsche avesse avuto natura d'umorista, un Sancho Panza se lo sarebbe portato appresso anche lui; e infine il personaggio pirandelliano, con il suo martirizzato sdoppiamento.

Primo romanzo moderno, questo del Cervantes che annunzia per la prima volta, nei modi del linguaggio poetico, i termini di una tragedia nella quale siamo ancora impegnati. Mito le cui forme, i cui aspetti tipici ritroviamo in disparati paesi del mondo, in tempi diversi, a testimoniare una origine comune, una necessità. Il pazzo, il pazzo, forse imitazione cervantina dell'arabico fagi, il ritroviamo nell'Inghilterra elisabettiana, risaniti nella ricorrente figura del fool; più tardi in Russia, nell'idiot, nell'innocente di Dostojewskij.

E' il mito, sebbene inconsapevole, dello sdoppiamento. E' il sintomo di una malattia che sarà particolarmente diffusa in seno al romanti-

ci, e si inasprirà ai giorni nostri: l'autobiografismo. Don Chisciotte parla e vede per sé solo.

In un singolare e problematico contrappunto che si applica ad una volontà di credere tipicamente donchisciottesca («io penso e così è»), «devono essere e sono» il filosofo e letterato Miguel de Unamuno si pone davanti al mito cervantino con una angolazione che insiste sulla soluzione evangelica. Si inserisce così in quella linea di sviluppo del mito che a noi parve ripercorrere, e ci offre una interpretazione nitida e commossa, e sempre coerente, quantunque indicata da un giudizio sommario sull'insieme dell'opera del Cervantes.

Nella schiera delle esegesi virtuosistiche, delle esercitazioni accademiche, conserva forse questo commento una sua ragion d'essere, per il più universale motivo che lo determina, e per l'affinità vera, inoppugnabile, che imparenta Don Chisciotte con i Cavalieri della fede.

Il terreno che produce il Commento è quello che vide nascere la Filosofia pragmatica, reazione alla scolastica del positivismo che si veniva irrigidendo sul finire del secolo scorso. L'azione e la volontà si affermano sull'intelletto.

Il Don Chisciotte dell'Unamuno parte per la sua crociata in un momento qualunque, perché qualunque momento è buono per l'azione, purché sia chiara e fissa la mèta. Si lascia portare dal cavallo, cioè dalla volontà di Dio. Il cavaliere trasigura per fede, radime per umiltà. La sua missione sarà continuata da Sancho, che porterà, dopo la morte dell'idealismo, il donchisciotismo vittorioso in giro per il mondo.

Innumerevoli le imitazioni, i riferimenti, le parafrasi al Don Chisciotte, anche fuori dal campo letterario. Ma è quasi sempre la lettera che viene illustrata, non lo spirito del mito. Vedi, tra gli artisti figurativi, l'ampoloso Gustave Doré, che non sa trarre dal romanzo se non la didascalica allo sue acquerforti generiche, mentre ben altro impegno e ben altra assimilazione traspare dal prosomato e sofferto caricaturismo del Daumier.

In musica, per maggiore affinità di clima culturale, spicca il Retablo de Maese Pedro di Manuel De Falla, adattamento musicale e scenico dell'episodio del burattinaio. Attraverso uno strumentale arcaico, disseminato di amare dissonanze, con un secondo piano quasi sognato, di dove affiorano a tratti suoni di un avaro clavicembalo, e un primo piano tutto reale e volgare, dominato dalla declamazione del cantastorie, la solitudine di Don Chisciotte s'inalbera tragica e leggendaria.

In un'atmosfera di serena e quasi mistica interiorità, al termine della sua vita musicale, anche Maurice Ravel incontra l'idealismo. Forse è un presentimento di morte: il poeta chiede soccorso all'eterno fanciullo, gli chiede il viatico di ricordi ingenui e ardenti, di purezze e di illusioni intangibili, che assume in un riposato sorriso. L'eterno fanciullo sembra compensarlo del suo spirito, infine animarlo con la sua innocenza piena d'umore. Si può passare di là con una piroetta gioiosa: Je bois à la joie!

Il cinematografo ha il suo Don Chisciotte. Del film, che è opera tra le maggiori del regista G. W. Pabst, parlerà l'autore stesso nel corso della serata che il III Programma dedica al mitico personaggio.

GASTONE DA VENEZIA



Don Chisciotte in un'opera del Goya.

Richard Strauss: "Il borghese gentiluomo,"

Prima trasmissione del ciclo: «L'ideale della forma classica nella musica contemporanea» - Martedì, ore 23 - Terzo Programma.

Il borghese gentiluomo è, tra le varie opere di Strauss, quella in cui maggior coerenza assume un elemento letterario, nato chiaramente da una imitazione classica, anche se con uno slancio che, a tratti, ricorda quello del *Don Quixote* e forse lo supera. Perché, in realtà, il Borghese gentiluomo scopre in misura troppo evidente quell'intento imitativo, di forme e di ambientazione, sì da nuocere alla forma stessa e alla stessa ambientazione. Poco importa se Strauss, per conciliare principi estetici con criteri personali, mostra di seguire alla lettera le didascalie che Molière, in maniera del tutto originale e rivoluzionaria, appone alla sua commedia, dalle *Quartiere d'inizio* a quella che fa da *Preludio* (Intermezzo) all'atto secondo: queste scene strausiane indicano egualmente, in tutta esattezza, come lo spirito moderno (e non solo «modernizzato» come vorrebbe gran parte della critica francese e italiana di primo secolo, Debussy di *Monsieur Croche* antidiplomatico in primo luogo) faccia presa sulla matrice classica, ispirata e vivificata da un ideale prepotente anche se non sempre sincero e convinto. Per cui talvolta accade che alla pulitezza e al nitore della forma resa classica per imitazione non risponde l'altezza dell'ispirazione che vorrebbe essere classica per ideale. E' un dissidio pieno di avvertimenti, dei quali si serviranno tutti i musicisti che, dopo lo Strauss, si dedicheranno a forme ed espressioni musicali ispirate ai corrispondenti moduli classici.

Hofmannsthal offrì a Strauss nel 1910 (esecuzione 1912), una trama ridotta a soli due atti, del *Bourgeois gentilhomme* di Molière, trama che Strauss interpretò alla maniera della musica di scena, con un ritmo e una successione piuttosto uniformi, ma, nella loro uniformità e per la loro voluta uniformità e paratezza, aderenti allo spirito della commedia. Le due danze fondamentali, cioè il Minuetto di Lull e la Corrente sono estremamente indicative in questo senso e sottolineano, con una duttilità rivelatrice per gli anni in cui furono scritte, ai principi della commedia musicale secentesca.

L'elemento melodico è nel *Bourgeois gentilhomme*, elemento di primaria importanza. Strauss tiene a sottolinearlo in ogni tratto della sua opera, nella quale gli episodi sono basati su di una utilizzazione delle prospettive altamente sapiente ed esaurientemente conclusiva.

T. E.

DENTI BIANCHI IN OTTO GIORNI col DURBAN'S



Anche voi, se non siete soddisfatti dei vostri denti, potete ridonar loro in pochi giorni la naturale bianchezza dello smalto, rendendoli immacolati da grigi o giallastri che siano. È sufficiente lavarli regolarmente due volte al giorno

col dentifricio Durban's. Centinaia di migliaia di persone si sono già avvantaggiate della grande scoperta del Prof. Durban, perché alla base di questo modernissimo dentifricio c'è il famoso ritrovato "Owerfax", che agisce in maniera radi-

cale e decisiva ove altri dentifrici hanno fallito lo scopo.

4216 DENTISTI NON POSSONO SBAGLIARE

I vantaggi del Durban's sono confermati dal giudizio datone per iscritto da 4216 dentisti di tutte le parti d'Italia: un plebiscito a maggioranza travolgente che non ha precedenti nel ramo.

DURBAN'S

il Dentifricio del Dentista

Romanzi sceneggiati

Rocambole

DI PONSON DU TERRAIL - ADATTAMENTO RADIOFONICO DI ELVIO FRANCESCHI - MERCOLEDÌ E VENERDÌ, ORE 18,50, RETE ROSSA

Ritorna Rocambole e sembrerà a tutti di tornare un poco ragazzi. Non che la collana delle avventure di Rocambole sia particolarmente dedicata ai ragazzi, ma almeno da noi in Italia, il pittoresco e fantasioso personaggio ha sempre esercitato un fascino particolare sulla gioventù, e fra i libri di scuola una dispensa con il racconto di una delle mille avventure del redentore degli oppressi, ha sempre trovato un suo posto e una sua curiosità. Rocambole è nato nelle appendici dei giornali parigini del secolo scorso e ha trovato nel pubblico una accoglienza talmente entusiasta da convincere il suo autore, Ponson du Terrail, a continuare il racconto fino al Umte marziano senza che il successo — un successo indubbiamente popolare, ma nondimeno vasto — avesse un momento di sosta. La fertilità di Ponson du Terrail ha del prodigioso: di quasi venticinque volumi è costituita la raccolta completa delle avventure di Rocambole e qualche altro volume alla collana ne aggiunge Constant de Guereux, per cui la narrazione completa è diffusa in una trentina di libri e di non piccola mole. Rocambole è nato dal cervello di Ponson du Terrail come una sorgente nasce dalla terra, senza cessare mai il suo getto continuo e regolare fino a

trasformarsi in un fiume dal corso impetuoso e violento, che travolge ogni ostacolo e ogni barriera incontrata sul proprio cammino. Rocambole, infatti, è all'inizio delle sue avventure, un semplice manello che assorbe e apprende tutti i costumi e le pratiche della malavita parigina; la sua casa è la strada, la strada dei cosiddetti bassifondi dove il male è presente in ogni azione e in ogni gesto e in ogni particolare. Poi, Rocambole, diventa una specie di tremendo genio del male, dove ogni mezzo diventa lecito per compiere azioni di ogni efferata violenza; naturalmente poi si redime per divenire, servendosi delle sue eccezionali qualità, il protettore di tutti gli oppressi a qualsiasi condizione sociale essi appartengano.

Il primo episodio, con il quale ha inizio la serie sceneggiata tratta dal romanzo, ha per titolo «Parigi: il bene e il male» ed ha in un certo senso funzione di prologo. In questo primo episodio si fa la conoscenza di due fratelli per parte di madre: il conte di Kergaz, spirito nobile e generoso come suo padre; e del visconte Andrea che ora si nasconde sotto il nome di Sir Williams, uomo perverso e di oscuri propositi. Dopo molte peripezie vissute nell'ignoranza delle proprie origini i due fratelli si trovano di fronte ai isti

opposti del consorzio umano e cioè l'uno schierato dalla parte del male e l'altro dalla parte del bene. Campo delle azioni di questa vicenda è Parigi. La lotta si accende attorno all'eredità del barone Kermor di Kermorez. Questa eredità dovrebbe andare a una figlia naturale rimasta ignota al morente. Il conte Armando lotta per il trionfo della giustizia e della verità e si trova naturalmente contro Sir Williams alias visconte Andrea Filippone che ha ai suoi ordini una intera brigata di malfattori con i quali si mette all'opera per aggiudicarsi l'eredità misteriosa ed è già a buon punto avendo ormai ottenuto per mezzo di un ignobile ricatto la mano di Emma che ha dovuto abbandonare il fidanzato Fernando Kacher. E la vicenda prosegue fra continue lotte tenute accese più che da una stretta logica, dalla fertile fantasia dell'autore. Fantasia assolutamente priva di preoccupazioni di carattere artistico o letterario, ma piena di un movimento che incanta l'attenzione con un senso dell'effetto che quasi mai cala di tono.

GINO FILIPPINI

Questa settimana inizierà il suo ciclo di trasmissioni un ciclo complesso di musica leggera: si tratta dell'Orchestra diretta da Gino Filippini, alla quale è affidata la collaborazione musicale alle radio-riviste che verranno trasmesse nella prossima stagione dai microfoni di Radio Roma.

Oltre a ciò il complesso presenterà settimanalmente anche programmi normali di canzoni e di musica da ballo.

Gino Filippini, è nato ad Alessandria il 21 ottobre 1908. Perfezionatosi e perfezionò gli studi di composizione, iniziò la sua attività professionale come solista di pianoforte a Radio Berna.

Per diversi anni fu in Germania, e poi in Spagna.

Compositore e arrangiatore attissimo, Filippini ha scritto numerose canzoni d'incanto, fra cui tutti ricordano «Sul carrozzone della radio», «Il primo capitolo bianco», «Se al è nato re di reagenti musicali di moltissimi film». Nella stagione scorsa egli ha diretto l'Orchestra della rivista di Radio Roma, che figurava nelle trasmissioni di varietà musicali e di radio-riviste.



Programma per i ragazzi

"Satanello,"
storia di un diavolello

Racconto di Giuseppe Lipparini - Adattamento di G. Falcone Fontanelli - Martedì e Giovedì (3° e 4° episodio), ore 17, Rete Azzurra.

All'inizio di questo secolo un uomo chiamato Matteo viveva nascosto sulla vetta di una montagna, facendo l'eremita. Puntosto solitario quindi la sua vita, ma ecco che proprio quando meno se l'aspetta gli accade un fatto nuovo, decisamente prodigioso. Sotto il macigno che gli serve da guanciale, infatti, egli trova imprigionato, con quanta sorpresa è superfluo immaginare, il diavolello Satanello. Così è un bambino nero come il carbone, con un bel paio di cornetti sulla testa.

Tutto sommato, però, Satanello è bravo, di carattere buono e generoso, tan-

to che, mosso a compassione per la vita del buon Matteo, decide di non fare più ritorno tra gli altri diavolelli.

Un giorno Satanello smarrisce la strada e, non essendo pratico del luogo, corre verso la vallata dove, per sua fortuna, viene ospitato da un contadino che lo veste da capo a piedi. Il nostro diavolello è felice di indossare abiti eguali a quelli dei bambini di tutto il mondo, e sente pertanto una grande simpatia per tutti i suoi coetanei che, grosso modo, sono birichini come lui.

Nel frattempo, mentre cerca la via del ritorno, egli raggiunge una città di mare dove fa la conoscenza di Menicone, un tipo originale che si guadagna la vita vendendo fiammiferi. Ma non è tutto. Satanello incontra anche Dorina, il suo cane Reno, e due ragazze, ci che gliene combinano di tutti i colori. Di qui tutta una serie di divertenti e paradossali avventure che hanno come protagonista il buon diavolello.

Pensieri del mattino

Dio ha fatto la vita perché sia vissuta, e non già perché sia conosciuta.

Amorini

Quando la si ripensa troppo, l'infelicità aumenta e la felicità diminuisce.

Régismont

Ogni uomo fin all'ultimo suo giorno deve attendere ad educare se stesso.

M. D'Azeglio, «I miei ricordi»

La nostra vita è un fiume che si versa nel mare.

Jorge Moreque

Crediamo l'esistenza attuale gradino alla futura: la terra il luogo di prova, dove, combattendo il male e promuovendo il bene, dobbiamo meritare di salire; crediamo dovere di tutti e di ciascuno di lavorare a santificare, verificando in esso quanto è possibile della legge di Dio.

G. Mazzini, «Opere», XIV

La miglior preghiera al principio di un giorno è di non sopprimere i momenti preziosi.

Ruskin, «Crown and Scepter»

L'amore è il più vecchio, il più nuovo, il solo avvenimento del mondo.

Rickert, «Lebensphilosophie»

Ad ogni male ci sono due rimedi: il tempo e il silenzio.

A. Dumas père, «Villaforte»

Certuni immaginano di essere liberi e non vedono i legami che li avvengono.

Rickert

La libertà è un frutto che vive nella religione.

Bernardo Lopez Garcia

Dio è ciò che c'è di più chiaro e di più impenetrabile.

Lacordaire



Il minuscolo corridore bolognese Maurizio Mingardi di sei anni intervistato dal radiocronista Ido Vicari per «Voci dal Mondo».

LA RADIO PER LE SCUOLE

Anche questa settimana proseguono, con lo stesso ritmo e con le medesime caratteristiche, le trasmissioni speciali per il mese di ottobre della Radio per le Scuole; e precisamente:

RADIOGIORNALE «CENTOFINESTRE» (lunedì 9, ore 11,30).

SOTTO A CHI TOCCA! programma di indovinelli a premio, a cura di Mario Padovini (giovedì 12, ore 11,30).

Le trasmissioni vengono effettuate da tutte le Stazioni Prime e dalla Stazione di Cagliari.

La finestra di "Casa serena"

LA CORRISPONDENZA DI ANNA MARIA

FIRMA ILLEGIBILE - ROMA - « Cara signora, le parole — da Lei pronunciate alla radio — sulla bontà, generosità, riconoscenza umana, davano la sensazione ch'ella vivesse sollevata non a trenta centimetri dal suolo, ma a qualche metro d'altezza! E così sollevata avesse

La lettera continua ancora a lungo. Io ho voluto fermarmi qui, nel rileggerla, per limitare la mia risposta. Chi scrive è una donna: una donna sensibile e certamente molto provata. Non combatterò i suoi argomenti, gentile amica, perché li conosco per averli spesso provati io stessa.

Se mi si può chiamare — come lei fa — ottimista, le assicuro che il mio ottimismo non ha nulla della cecità volontaria, dell'allegria faciloneria, che è il necessario patrimonio dei giovanissimi che hanno conosciuto, della vita, soltanto le vie piane. E la nuova rubrica di *Casa serena*, « Il mondo non è cattivo », non è dedicata a loro.

E' invece per le persone come lei, che hanno avuto il tempo di perdere le proprie illusioni e che si sono isolate



Max Conrad (a sinistra) il pilota americano che ha trasvolato l'Atlantico su un minuscolo aereo, intervistato per « Voci dal mondo » da Amerigo Gomez.

tra lo sportello, lo sguardo al vicino di posto al teatro o al cinema, la risposta villana allo sconosciuto che chiede qualcosa.

« Perché dovrei essere gentile? Gli altri non lo sono con me ».

La frase è su tutte le bocche e tutti siamo « gli altri ».

« Il mondo non è cattivo » non è un assioma, una verità così evidente da non aver bisogno d'essere provata. E' una tesi da dimostrare, invece. Ho chiesto aiuto, per questo, alle ascoltatrici di *Casa serena*: ho detto loro di cer-

un mondo tutto cortesia e fratellanza.

Basterà tuttavia che una parte delle nostre ascoltatrici provi, ascoltando la rubrica, quello che io ho provato il giorno che ho letto il primo mucchietto di « testimonianze », perché lo scopo sia raggiunto.

Dieci minuti di fiducia nel prossimo, ogni tanto, sono davvero salutari.

R. T. - Massalombarda - « ... Finalmente il mio fidanzato mi condurrà a conoscere sua madre e le sue sorelle. Mi dice, La prego, come posso fare una buona figura ».

Posso essere pessimista? (Lo sono anch'io, quando occorre). Tu farai una buona figura se la madre e le sorelle del tuo fidanzato te lo permetteranno e farai una cattiva figura se avranno deciso così. Voglio dire che tutto dipende dal modo con cui considerano il vostro prossimo matrimonio. Se il tuo fidanzato ha dovuto durare fatica a « spuntarla », non ti nascondo che il tuo compito sarà difficile. Ti dò qualche esempio: la timidezza sarà scambiata per freddezza, l'affettuosità per smanceria, il silenzio per povertà di spirito, la loquacità per volubilità, la modestia per ipocrisia, la disinvoltura per sfacciataggine.

Ora che sei ben bene spaventata, mia cara R. T., ti dirò che ho esagerato di proposito, anche se c'è del vero in quanto l'ho detto. L'ho fatto per persuaderti che sarebbe inutile e anzi dannoso prepararsi a questo incontro senza conoscere chi ti dovrà giudicare.

E poiché, dopo questa prima volta, la madre e le sorelle del tuo fidanzato dovranno vederti per tutto il resto della vita, non fare fatiche inutili a costrirti una personalità fittizia, anche se la consideri molto più affascinante della tua.

Sii coraggiosamente te stessa e parla allegramente dei tuoi difetti e della tua inesperienza.

La suocera sarà tua per sempre se giurerai, a tavola, che in un acrosto fatto così bene, tuo marito non potrà sperare più.

La signora CHIARA CERATELLI, di Brunate, è pregata di inviarmi il suo indirizzo.

A CLAUDIA S. di Roma, NORA P. di Fermo, G. J. di Udine, LAUDOMITA F. di Siracusa, TEN. E. R. di Tradate, PROF. G. V. di Perugia e a tanti altri amici e amiche, chiedo mortificatissime scuse: scriverò appena possibile.



MODA - Le nuove collezioni per abiti da sera presentano diverse novità. Osservate l'originalità dei particolari di questi due modelli: (a sinistra) la gonna, molto drappoggiata, termina in alto, sul davanti, con una guarnizione in pelle di pantera che, con la scollatura sapientemente arziglione, forma un grazioso corsetto; nell'altro abito - in « faille » verde e, dietro, a forma di « pouffe » - la grande scollatura è maliziosamente velata da un triplice vizzo di perle. (Modèle Balmain)

Fazio di vivere in un mondo fantastico, irreale, idealmente buono, come nel suo ottimismo, nella calma serena e riposante della Sua casa, può forse liberamente foggarsi. Sì, signora: solo coloro che della vita han visto il lato più bello, più buono possono...»

in una malinconia sfiduciata e amara da cui guardano al mondo come a un nemico dichiarato da cui bisogna difendersi anche quando non ci offende. Da questo atteggiamento di perpetua arida ostilità nascono gli ingrati scontri che, più delle grandi battaglie, ci rendono la vita difficile: nasce il litigio in tram per il posto non ceduto, il battibecco con l'impiegata che sta die-

care nella memoria; se vi troveranno un atto di bontà, compiuto da qualcuno da cui non se l'aspettavano, ebbene, lo raccontino a *Casa serena*: *Casa serena* farà una piccola antologia sceneggiata di questi atti e li presenterà al suo pubblico.

Questo non rivoluzionerà niente, cara amica sconosciuta, siamo d'accordo: non commetterò l'ingenuità di giurare sulla virtù rigeneratrice dei nostri esempi e non m'aspetterò, nel giro di pochi mesi,

Richard Rodgers, il popolare autore di *Luna malinconica*, Dove è quando, With a song in my heart, ecc., è nato a New York il 28 giugno 1902. La madre, ottima pianista, gli impartì le prime lezioni di pianoforte e lo educò nel culto della musica, tanto che il futuro « asso della canzone » imparò a leggere le note prima ancora di saper compitare sul sillabario. David Ewen, nel suo *Men of popular music*, parlando di Richard Rodgers, associa al suo nome quello di Lorenzo Hart, il suo « parolier », mancato purtroppo verso la fine del 1943. Si erano accoppiati bene: tanto Rodgers era calmo, ordinato, pignolo, tanto Hart era disordinato, volubile, infamabile. Il poeta (discendente, pare, da Enrico Heine), lavorava a sprazzi, prendendo appunti dei versi su piccoli pezzetti di carta che ficcava alla rinfusa nelle tasche: le parole di Blue moon furono scritte nell'interno di una scatola di fiammiferi, quelle di My heart stood still sul retro di un biglietto della ferrovia sotterranea...

La collaborazione fra Rodgers e Hart ebbe inizio all'Università di Columbia, in occasione di una ri-

Prego, maestro...

RICHARD RODGERS

LUNEDÌ, ORE 20,30 - RETE AZZURRA

di traduzione dal tedesco, l'Istituto di Arte Musicale.

Stanco infine di non combinare nulla di notevole, Rodgers abbandonò l'arte e si diede al commercio, finché un giorno il direttore del « Guild Theatre » diede incarico ai due giovani autori di scrivere una rivista per alcuni dilettanti. Il compenso era nullo, ma l'occasione ottima per mettersi in evidenza. Così infatti accadde: quella rivista (Garrick Gaieties) che avrebbe dovuto reggere il cartellone per una sola sera, fu replicata, triplicata... fu rappresentata per un anno e mezzo consecutivo!

Da allora fu facile, per Rodgers, imporsi come musicista di spettacoli teatrali e di film. A Garrick Gaieties seguì Dearest enemy; poi The girl friend, Peggy Ann, A Connecticut Yankee... sino ad Oklahoma (1943) considerato ormai un « classico » dell'opera.

vista goliardica, cui seguivano spettacoli di varietà, riviste e commedie musicali per i ricreatori e per i circoli del rione. Così continuarono a collaborare per sette lunghi anni, durante i quali Hart si dedicava ai suoi lavori e Rodgers frequentava

r. m.

Non l'ottobre avrà inizio una nuova serie di Pomeriggi teatrali, trasmissione nella quale viene presentata, illustrata e commentata l'opera di un autore. «Un'ora con... in compagnia di...».

Non si è voluto dare, intenzionalmente, a queste trasmissioni una forma cattedratica: anche se, in qualche modo, con l'uso di un microfono, potevano risultare più patenti. Scelto un autore, si è andati alla ricerca dello studioso che avesse per lui una particolare simpatia (simpatia intellettuale, accorta, avveduta), e lo si è invitato a presentarlo, a ve-



«I pomeriggi teatrali» (disegno di Quaglini)

gire al microfono in sua compagnia, a fare in un certo qual modo, quattro chiacchiere con lui. Una finzione, naturalmente! Comportante l'obbligo, per il presentatore, di fare la parte anche del presentato, e di trattarlo con urbanità, mettendone cioè in rilievo, con i pregi, le caratteristiche, le qualità, anche le manchevolezze, le debolezze, ma senza eccessi né di lode, né di biasimo. Cosa che potrebbe da ritenersi inopportuna, e non sconveniente; che non sarebbe giusto invitare qualcuno a mostrarsi, a farsi avanti, a mettere in mostra le cose sue, ciò che è più personale, di più significativo può aver prodotto, e poi fargli un qualche sgarbo e magari opprimo di miserie. Sono cose che possono capitare, pur avendo la migliore delle intenzioni, che qualche volta anche sono capitate, purtroppo, come è avvenuto a Leonida Andreieff, intelligentemente esaltato, ma non meno intelligentemente demolito, da Carlo Terron.

I «Pomeriggi teatrali» come quelli musicali, hanno un loro pubblico, come lo hanno in genere tutte le trasmissioni che, pur non essendo rigidamente culturali, interessano quanti amano il diletto dello spirito e che di arricchire la propria cultura si compiacciono,

I POMERIGGI TEATRALI

CIÒ CHE SI È FATTO E CIÒ CHE SI FARÀ

UN'ORA CON ROSSO DI SAN SECONDO IN COMPAGNIA DI EUGENIO BERTUETTI - MERCOLEDÌ, ORE 17 - RETE ROSSA

Un pubblico limitato, anche per l'ora in cui tali trasmissioni sono messe in onda, ma che le segue con attenzione, regolarmente, e dimostra per essi un certo interesse, specie quando si tratta di autori molto noti e di opere conosciute e che ha gusto di veder ricordate e commentate. Niente di particolarmente nuovo. Una trasposizione radiofonica delle conferenze teatrali che da anni vengono tenute a Parigi dall'Università des Annales, ideatrice I-vonne Sorey, la figliola più cara al cuore del famosissimo critico teatrale. Parlare di un autore, specie se commediografo, ricordarne la vita, illustrarne l'opera, non basta. Evocata la figura, presentata l'opera, bello è mettergli intorno qualcuno dei personaggi da lui creati, recitare qualche scena di lavori nei quali la sua personalità artistica più compiutamente si è rivelata. Mettere cioè il creatore nel

bel mezzo delle sue creature. Anche se la presentazione viene ad essere limitata, per l'obbligo di concluderla nel giro di un'ora, qualche cosa rimane nella mente dell'ascoltatore: non fosse altro un ricordo ravvivato.

Quella che sta per iniziarsi è la terza serie dei «Pomeriggi teatrali» che la RAI mette in onda. Risale, la prima, al 10 novembre 1948; venne aperta da Enzo Ferrieri, che si presentò in compagnia di uno dei suoi autori preferiti, Anton Cecof, e chiusa da Gigi Michelotti che illustrò le opere e le vicende di un nostro commediografo troppo dimenticato, Roberto Bracco. Sono venuti poi al microfono Manara Valgimigli, Vito Pandolfi, Eugenio Levi, Vincenzo Claflì, Eugenio Bertuetti, Francesco Bernardelli, Ferdinando Palmieri, Osorato Castellino, Giuseppe Bevilacqua, Vincenzo Errante, Alessandro Pellegrini e Franco Pochi, i quali hanno presentato e illustrato le opere di Eschilo, Seneca, Plauto, Goethe, Beaumarchais, Goldoni, Labiche, Strindberg, Pirandello, Berque, Giraudoux, Praga, Simoni e Loreca, interpreti delle scene la Compagnia di Radio Torino, a cui si deve l'iniziativa, e la Compagnia di Radio Milano. Nel primo ciclo è stata compresa anche la presentazione di un attore, Renzo Ricci, che venne al microfono in compagnia di Lucio Ridenti e recitò alcune scene delle sue

più singolari interpretazioni: ruggi Otello, disquisi Amleto, delirò Lehar.

La seconda serie, 1950, venne aperta da Eugenio Ferdinando Palmieri che evocò Gino Rocca e illustrò alcuni aspetti del teatro veneziano, e chiusa da Eligio Possenti, che presentò Dario Niccodemi. Vennero al microfono in questa serie Vito Pandolfi, Giuseppe Bevilacqua, Carlo Terron, Gigi Cane, Carlo Lari, Gino Damerini, Alberto Bertolini, Lucio Ridenti, Lorenzo Ruggi, Piero Ottolini, Eugenio Bertuetti e Gigi Michelotti, i quali hanno presentato e commentato le opere di Verga, Bertolazzi, Rostand, Giraud, Feydeau, Andreieff, Benavente, O'Neill, Morselli, Hauptmann, F. M. Martini, Benelli, Butti e Portoriche. A differenza della prima serie, in cui si fece una puntata nel teatro classico, greco, latino, francese e italiano, nella seconda, tenuto presente che la RAI era venuta nella decisione di dedicare ai classici una serata al mese, le trasmissioni sono state orien-

tate sul teatro dell'800 con qualche puntata nel primo '900. Nessuna preferenza per questo o per quel genere di teatro; si passò dal risolutamente drammatico all'apertamente comico, dal romanticismo al verismo, all'espressionismo, dando naturalmente la preferenza agli autori che hanno raggiunto in un determinato genere di teatro una particolare notorietà e popolarità.

La terza serie si inizierà nella prima quindicina del mese di ottobre. Verranno al microfono Lugli, Ruggi, Pugliese, Lari, Bertuetti, Terron, Palmieri, Errante, Michelotti, Pastore, Di Giannantonio e altri critici e studiosi di teatro, che presenteranno e illustreranno le opere di Alfred De Musset, Sabatino Lopez, Paolo Ferrari, Giuseppe Giacobbe, Luigi Chiarelli, Ferenc Molnár, Rosso di San Secondo, Salvatore Di Giacomo, Federico Hebbel, George Kaiser, Boiton Priestley e Alessandro Dumas figlio. Aprirà il ciclo Eugenio Bertuetti, con la presentazione dell'opera teatrale e mediterranea del sorprendente e immaginoso Rosso di San Secondo. Interpreti delle scene inserite gli attori della RAI di Torino.

Persistendo in questa iniziativa, pur senza averne la pretesa, è una specie di «Antologia teatrale» che la RAI mette insieme, antologia in cui la Storia del teatro è presentata attraverso ad una indagine critica a cui le esemplificazioni danno rilievo ed evidenza.

gi. ml.

Panorami d'America



Chi non conosce l'Indianapolis Speedway, la grande corsa automobilistica di 500 miglia, che rappresenta uno dei maggiori avvenimenti nel mondo internazionale dello sport?

E, infatti, basta parlare di questa gara in qualsiasi Nazione d'Europa, che subito si presenta alla nostra fantasia una lunga pista «saltata», sulla quale passano rombando, a velocità vertiginosa, numerose macchine di ogni colore. Sono piccoli bolidi sveltissimi, bassi, con le ruote esageratamente sporgenti ai lati, che visti di lontano fanno pensare ai balocchi con cui giocano i ragazzi...

Ma non tutti sanno che nello Stato dell'Indiana — di cui Indianapolis è la capitale — vi è un altro sport molto diffuso, qualcosa che, specie nei giorni festivi, richiama centinaia di migliaia di ti-

fosi. Si tratta del «Basket Ball», noto fra noi come «palla canestro».

Tuttavia chi volesse crearsi un quadro, sia pure approssimativo, della stessa città e della vita che vi si conduce, sbaglierebbe se si soffermasse semplicemente sugli aspetti sportivi che indubbiamente la caratterizzano. Chè forse il vero volto di Indianapolis lo si afferra meglio guardando alla sua agricoltura, con i suoi campi immensi di granturco e le mandrie che pascolano nei prati.

La mentalità rurale, l'attaccamento alle tradizioni e alle cose semplici, rappresentano quanto di meglio vi si può trovare, indipendentemente dalla facile notorietà acquisita attraverso la gara automobilistica.

Panorami d'America: INDIANAPOLIS - Venerdì, ore 20.10 - Rete Rossa.

STAZIONI PRIME 7.45 Buongiorno — 7.50 Ieri al Parlamento — 8 Segnale orario — **Giornale radio** — Previsioni del tempo — Bollettino meteorologico — Musiche del buongiorno — 8.45 Notiziario del Mondo Cattolico — In collegamento con la Radio Vaticana: SANTA MESSA — 9.35 Lettura e spiegazione del Vangelo — 9.50 Pagine pianistiche — 10 Culto evangelico — 10.15 Musica brillante — 10.35 Le Radio per i medici — 10.50 Voci dai campi (CATANIA I - PALERMO: Per gli agricoltori) — 11.30 Canzoni e ritmi — (11.30-12.55 BRESSANONE - MERANO: Per gli agricoltori - Prog. in tedesco) — 11.45 FEDE E AVVENIRE — 12 Celebrazione del II Centenario di G. S. Bach: «Le opere per organo» — Organista **Fernando Germani** — 12.30 Musica leggera — (12.30-12.45 ANCONA: La settimana nelle Marche; MILANO I: Cronaca; SAVONA - LA SPEZIA - S. REMO: «La domenica»; UDINE - VICENZA: «La settimana») — 12.56 I mercati americani e inglesi — 12.55 Calendario Antonetto — 13 Segnale orario — **Giornale radio** — La domenica sportiva Buton

STAZIONI SECONDE 10.35 Canzoni — (10.35-11.30 BOLOGNA II: dalla Basilica di S. Stefano: Solenne Pontificale) — 11 Musica leggera — (11.15-12.55 BOLZANO II: Per gli agricoltori - Programma in tedesco; 12.55-13.15 con Stazioni prime) — 11.20 Ottocento operistico italiano — 12-12.30 Beppe Mojetta e la sua orchestra — (12.30-12.40 TORINO II: Notiziario; GENOVA II: «La domenica in Liguria») — (12.45-13 BOLOGNA II: «Alma mater») — (12.30-13.15 FIRENZE II: Notiziario - «L'occupazione»; VENEZIA II: «La settimana» - «I morosi», di E. Bragi).

RETE AZZURRA

13.15 L'allegro carillon
(Masetti e Roberts)

13.18 La canzone del giorno
(Kefemati)

13.30 Canzoni di successo
Corcina-Macchia: Rosso di sera, Macchia-Bel Ami-Frusteri: Quando passi in Ninetta, Vizzotto-Cicero: Trieste mia; Abel-Goldieri: Mon amour; Giacchetti-Savona: Per la città; Barizza-Morbelli: Sei venuto per me; Tenti-Fecchi-Nati: Amarti con gli occhi; Lopez-Larici: Tra l'aria; Masercheroni: Storia di un povero cuore (Sidoti)

14 Canzoni napoletane di ieri e di oggi
Orchestra diretta da G. Anepeta
Cantano Sergio Bruni, Mimi Ferrari e Pina Lamara

Di Gianni-Rossetti: Daje Madonna; Fiorilli-Anepeta: A mammarola mia; Murolo-Tagliaferri: Mandolina a Napoli; Bonagura-Benedetto: Angeli; Patente-Mario: Daje paravaso; Bovo-Tagliaferri: Napoli canta; Manlio-D'Esposito: Me so' mbricato 'e sole; Gill: Nan so' geluso; Russo-Palvo: Tammurriata palazzola

BOLOGNA II: «Ehi, chi' a casa» - MILANO I: «Tua, mia e mesola»

14.30-14.40 I programmi della settimana
«Parla il programmatista»

STAZIONI PRIME

14.40 Melodie e romanze
Gastaldi: Musica proibita; Tirindelli: Amare... soffrire; Arditi: L'attori; Sileu: Love, here is my heart; Graziosi: Nuova nanna per la bambina lontana; D'Hardelet: Because

BOLOGNA II 14.40-14.50: «Il gigante»

RADI II: 14.40-14.55 «La zanzara»

15 Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Trovajoli
Cantano i Cinque in Armonia
Testoni-Panzetti-Fabozzi: La mia città è un romanzo; Testoni-Rossi: Bimbi; Vallone: Fata bounce; Hernandez: Io tempo un tumbato; Gentile-Olivieri: Musica del passato; Martino: Diammo

15.25 Previsioni del tempo

STAZIONI SECONDE

15.25-16 Ritrasmisione del TERZO PROGRAMMA
ORLANDO FURIOSO
di Ludovico Ariosto
Lecture a cura di Antonio Baldini
Prima lettura: «Fuga di Angelica»

15.30 Musiche da film
Sigler-Goodhart: Jungle of the jungle, da «London melody»; Misaki: Nel mio cuore, da «Ritorno all'Alba»; Bixio: Due parole a Maria, da «L'isola del sogno»; Barroco: O quindici da papà, da «I tre caballeros»; Dominguez: Perfidia, da «Casablanca»; Mc Hug-Freed: In un momento di follia, da «Due ragazze e un marinaio»; Di Lazzaro: Valzer del buon amore, da «Scampolo»; Salerno-Jatropelli: Isabella, da «Samoia»; Revel: Magia messicana, da «Notti birmane»; Parr-Davies: Pedro il pescatore, da «Il Mago di Oz»

15.55 Previsioni del tempo
per i pescatori

16-17
RADIOCRONACA DEL SECONDO
TEMPO DI UNA PARTITA DEL
CAMPIONATO NAZIONALE DI
CALCIO
(Cinzano)

RETE AZZURRA

17 V Sagra Musicale Umbra

ISRAEL

Oratorio per soli,
coro e orchestra di
G. F. HAENDEL
(prima esecuzione in Italia)

Solisti: Irmgard Seefried, soprano;
Elisabeth Höngen, mezzosoprano;
Hilde Ceska, soprano; Julius Patzak, tenore; Paul Schoffer, basso;
Alfred Poell, basso

Direttore Hermann Scherchen
Istruttore del coro
Ferdinand Grossmann

Orchestra del Wiener Symphoniker
Coro del Singverein del Gesellshaft
der Musikfreunde di Vienna

Registrazione effettuata il 26-9-1950
dalla Basilica di S. Pietro in Perugia
Nell'intervallo: Notizie sportive

18.35 Radiocronaca del
Gran Premio Ippico di Merano

18.50 Curiosando in discoteca
Tausman: Carnival, suite; Gibilato: Correntieri da «Quattro miniature siciliane»; Peter: Allegro maestoso per archi; Meszkowski: Guitarre

19.15 Notiziario sportivo
(Cinzano-Seda)

19.30 Musiche richieste
e Pubblicità

19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio

Questa settimana nel mondo
a cura di Vittorio Zincone

20.35 VOCI DAL MONDO
Attualità del Giornale Radio

21 Collegamento
con il Terzo Programma

Al termine Giornale radio
Dalla «Sala Dancing Principe»
di Torino

Gino Orsatti e la sua orchestra
Segnale orario

24 Ultime notizie - «Buonanotte»

PER L'ELENCO DELLE STAZIONI
VEDERE TABELLA A PAGINA 2

Il Segnale Orario proviene dall'Int. Elettrotecnico Naz. «Galileo Ferraris»

21

RETE AZZURRA

COLLEGAMENTO
COL TERZO PROGRAMMA

RETE ROSSA

13.15 L'allegro carillon
(Masetti e Roberts)

13.18 La canzone del giorno
(Kefemati)

13.25 Stampe del '900
SIGNORE INTELLETTUALI
di Ercole Patti
Regia di Riccardo Mantoni
(Masetti e Roberts)

13.50 Cantano Patrice e Mario

14 Musiche richieste
e Pubblicità

14.30-14.40 I programmi della settimana
«Parla il programmatista»

STAZIONI PRIME

14.40 Melodie e romanze

14.10-15.15 GENOVA II: «Vaghe de sei e solai», un'aria di Emilio De' Marchis, a cura di Andrea Salvo - ROMA I: «Camogli», settimanale di vita romana - TORINO II: «Voci dall'entroterra a Torino» - 14.10-15.20 CATANZARO - Cosenza - NAPOLI II - SALERNO: Secole a Napoli - 14.10-15.25 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO - TRENTO: «Cinema allo specchio» - Coro e Accademici di Bolzano, diretta da G. Rosato

15 Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Trovajoli

Cantano i Cinque in Armonia

15.25 Previsioni del tempo

STAZIONI SECONDE
15.25-16 Ritrasmisione del TERZO PROGRAMMA

ORLANDO FURIOSO
di Ludovico Ariosto
Lecture a cura di Antonio Baldini
Prima lettura: «Fuga di Angelica»

15.30 Musiche da film

15.55 Previsioni del tempo
per i pescatori

16-17 RADIOCRONACA
DEL SECONDO TEMPO DI UNA
PARTITA DEL CAMPIONATO
NAZIONALE DI CALCIO
(Cinzano)

RETE ROSSA

17 Musica da ballo

Nell'intervallo (17.20-17.45): «Panorama della domenica sportiva»

17.55 Teatro Popolare

CASA PATERNA

di
ERMANNO SUDERMANN
Compagnia di prosa di Torino
della Radio Italiana
ecc.

Teresa Franchini ed Enrico Giorgi
Mogda Teresa Franchini
Signora Selke Anita Orsatti
Maria Misa Mordeglia Mari
Francesca Maria De Reggio
Signora Kleber Franca Isola
Signora Kleber Gemma Baracchi
Teresa Nora Panzetti
Colonnello Selke Sandro Rosen
Hefterd Enrico Giorgi
Barone Kleber Gino Mordeglia
Max Angelo Zucchini
Generale Kleber Angelo Alessio
Bekman Angela Montagna

Regia di Claudio Fina
Registrazione

19.40 Notiziario sportivo
(Cinzano-Seda)

19.55 Orchestra melodica

diretta da Giovanni Millette

BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO - TRENTO: «Le opere e i ritmi», rassegna artistico-letteraria illustrata, Notizie sportive - Monardi - Notiziario

20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20.30 Segnale orario
Giornale radio

Questa settimana nel mondo
a cura di Vittorio Zincone

Notiziario sportivo Buton

21.00 Pagine scelte da

LA FORZA DEL DESTINO

Melodrammi in quattro atti
di Francesco Maria Piave
Musica di
GIUSEPPE VERDI

Il marchese di Castroliva
Cristiano Dalamangas
Donna Leonora Caterina Mancini
Don Carlo di Vargas Carlo Tagliabue
Preziosilla Giulietta Simionato
Padre guardiano Cesare Siepi
Curra Saturno Meletti
Un Alceide Jone Farolfi
Maestro Trabucco Dario Leotti
Un chirurgo Giuseppe Nesi
Leopoldo Pini

Direttore Mario Rossi
Istruttore del coro: R. Benaglio
Orchestra e coro di Milano
della Radio Italiana

Nell'intervallo: «Questo campionato di calcio», commento di Eugenio Danese - Notizie sportive
21.08-23.10 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca - Notiziario - «Mina con Barnabè», commedia di G. E. Lessing, a cura di F. W. Lohse - Baldini e canzoni

23.10 Giornale radio

23.20 Dalla «Sala Dancing Principe»
di Torino

Gino Orsatti e la sua orchestra
Segnale orario

24 Ultime notizie - «Buonanotte»

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI
ROMA - TORINO - VENEZIA e Onde corte su m. 48, n. 50,1 e m. 75,5

- 21...**
L'avvenimento della settimana
- 21,15** **Idebrando Pizzetti**
Sonata in la
per violino e pianoforte
- a) Tempestoso, b) Molto largo - Preghiera per gli innocenti, c) Vivo e fresco
- Violinista Enrico Pierangeli
Pianista Annalisa Pierangeli Mussato
- 21,40**
Ritratto di Dino Campana
- a) «Sulla poesia di Campana»
conversazione
di Giuseppe De Robertis

- b) «Vita di Dino Campana»
Testimonianze
a cura di Leone Piccioni
- 22,20** **Lettere dalla Scozia**
Mario Praz:
«Romanticismo scozzese»
- 22,30** **Il poema sinfonico**
a cura di Luigi Rognoni
Seconda trasmissione del ciclo
- FRANZ LISZT**
Prometeo
Direttore Mario Rossi
Héroïde funèbre
Direttore Armando La Rosa Parodi
Orchestra sinfonica di Torino
della Radio Italiana

Autonome

TRIESTE

- 8 Calendario e musica del mattino, 8,15
Segnale orario - Giornale radio, 8,30
Servizio religioso evangelico, 8,45 Musica
operistica, 9,25 Complessi campagnoli,
9,40 Per gli agricoltori, 10 S. Messa,
11,30 Le canzoni si presentano, 11,50
I quiz della settimana, 12,05 Oro e argento,
Nell'interv.: Cronache della radio,
12,55 Oggi alla radio, 13 Segnale orario
- Giornale radio, 13,25 Orchestra di musica
leggera diretta da Guido Cergoli,
14 Teatro dei ragazzi, 14,30 Vecchi motivi,
15 Orch. diretta da A. Trovajoli,
15,25 Previsioni del tempo, 15,30 Musica
da film, 15,55 Previsioni del tempo
per i pescatori, 16 Radiocronaca del secondo
tempo di una partita del campionato
nazionale di calcio.
- 17 Musica da ballo, Nell'interv.: Documentario
della Domenica sportiva
18 Teatro popolare: «Casa paterna» di E.
Sudermann, 19,40 Notizie sportive, 19,55
Radiocronaca registrata dall'ippodromo
di Montebello, 20 Segnale orario - Giornale
radio, 20,10 Notiziario sportivo locale,
20,35 Melodie e romanza, 21,30
Concerto diretto da Virgilio Mortari,
22,35 Le spigolature della domenica,
22,50 Cantano Julia de Palma e Luciano
Tajoli, 23,10 Segnale orario - Giornale
radio, 23,20-24 Musica da ballo dalla
«Sala dancing Principe» di Torino.

RADIO SARDEGNA

- 7,50 «Ieri al Parlamento», 8 Segnale orario
- Giornale radio - Previsioni del
tempo - Bollettino meteorologico, 8,14
Musica del Buongiorno, 8,45 Notiziario
del Mondo Cattolico, 9 Santa Messa,
9,35 Musica per organo, 9,50 Pagine
pianistiche, 10 Culto Evangelico,
10,15 Musica brillante, 10,35 Per i

- Medici, 10,50 Canti sardi campidanesi
eseguiti da M. Perra e R. Dureu, All'o
chitarra A. Benossa, 11,20 Canzoni e
ritmi, 11,45 «Fede e Avvenire», 12
Per gli agricoltori sardi, 12,20 I programmi
del giorno, 12,25 Canzoni, 12,45
Parla un Sacerdote, 13 Segnale orario:
Giornale radio, La domenica sportiva
Baton, L'Allegro carillon, 13,18 Tac-
cino radiofonico, Cronaca di Cagliari,
13,23 Stampe del '900: «Signore intel-
lettuali» di E. Patti, 14,05 «Sa
perdix», scena dialettale di Cimbo
Monteverde, 14,30 I programmi della
settimana, 14,40 Melodie e romanza, 15
Orchestra diretta da L. Luttazzi, 15,25
Previsioni del tempo, 15,30 Musica da
film, 15,55 Previsioni del tempo per
i pescatori, 16-17 Radiocronaca del se-
condo tempo di una partita del cam-
pionato di calcio.

- 18,30 Movimento porti dell'Isola, 18,35
«Le nuove canzoni di Napoli»: Or-
chestra diretta da G. Anepeta, 19,10
Musica da camera: violinista Ralph Hol-
lander, pianista Lorenzana Franceschini,
Geminiani-Betti: Sonata in la maggiore
per violino e pianoforte; Brams: Sonata
in la maggiore per violino e pianoforte,
19,40 Notiziario sportivo, 19,55 Or-
chestra della Canzone diretta da Angelini,
20,30 Segnale orario, Giornale radio,
Notiziario regionale, Notiziario sportivo
«Baton», 21,05 «Commedia sul po-
nte», opera radiofonica di V. K. Kär-
nera, Musica di Martinu, Direttore F. Pre-
vitali, 21,50 Consigli di lettura, a cura
di S. Cambosu, 22 Orchestra diretta da
L. Luttazzi, 22,30 Questo campionato di
calcio, La giornata sportiva, 22,45 Mu-
sica da ballo, Nell'interv.: Giornale
radio, 23,52-23,55 Boll. meteorologico.

Estere

ALGERIA

- 19,30 Notiziario, 19,40 Dischi 20 Varie, 20,40
L'angolo del curioso, 21 Notiziario, 21,40 In-
chiesta poliziesca, 22,15 Musica leggera, 22,30
Firmamento parigino, 23,15 Musica jazz,
23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

- 18,30 Musica di scena, 19,20 Sport, 19,45 Mu-
sica da jazz, 20 Notiziario e Sport, 20,15
Ora russa: «La vita», di Jurij Borjakov, 22
Una voce celebre, 22,20 Notiziario e sport,
22,40 Musica per l'Austria e musica da ballo,
24 Notizie in breve, 0,05-1 Richard Strauss:
Così parlò Zarathustra.

BELGIO

- PROGRAMMA FRANCESE
19 Musica sacra, 19,45 Notiziario, 20 Radio
Varie, 21,30 Musica riprodotta, 22 Notiziario,
22,10 Ritmi sud americani, 22,30
Musica jazz, 22,55 Notiziario, 23 Orchestra
sinfonica di Indianapolis diretta da Fabien
Seitzky - Gliska: Russian e Ludmilla, ov-
erture; Haydn: Sinfonia n. 73 in re ma-
giore, detta «La Caccia», Dohensky: Fuga

per violino, violoncello, Agostini, Vecchio mi-
nuetto; Rinsky-Korsakoff: Dubinskaja, fanta-
sia su una canzone popolare; Kalmbach: Sin-
fonia n. 1 in sol minore, 23,55 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 17,45 Huguë, tragedia musicale radiodiffusa da
1. Pizzetti, 18,50 Dischi, 19,30 Notiziario, 20
Compiègne d'archi Arnold Bernard, 20,30 Sport,
taccuini mondiali, 21 Poesia del teatro, 21,35
«Poesia erotica d'ispirazione francese», di
Pierre Barbier, 22,35 Musica da camera,
Hindt: Sonata per pianoforte, interpretata da
Ginette Dorey; Mozart: Aria, interpretata da
Jilly Jesu; Brahms: Sonata a Kreisler,
interpretata da Jean Fornace e Ginette Dorey,
23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19,15 Jazz, 19,50: «Duke Armstrong», 19,40
Boris e l'orchestra Jacques Hemy By, 20
Notiziario, 20,30 Festa rievocativa radiodiffusa
21,30 Il Club delle auto-primi, 22,30 Na-
turalismo, 22,35 Jean-Pierre Dely e l'orchestra
Hemy Poulgine, 23,05 Poesia completa,
23,25-24 Bares, zing e B. op.

MONTECARLO

- 19 Notiziario, 19,35 Orchestra Sigmund Gliber
Hollis, 19,38 Obiti Laure, 19,45 Virtuo-
sismo, 19,55 Notiziario, 20 Le passeggiate
di Naudet-Villanov: Phil-Phil, 20,15 Con-
fidenze, 22 Notiziario, 22,05 Nel settimo
anniversario della morte di Jacques Offen-
bach, Memorie di Offenbach, panorama bio-
grafico-musicale di J. Brindjoni-Offenbach,
23,23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

- 19 «E' la Germania che parla» (per le ele-
zioni nella zona sovietica), 19,15 La set-
timana del Parlamento, 19,30 Sport, 19,45
Notiziario, 20 Serata di varietà: «Le nostre
domande»: Siete gli stali a Vienna? A che
cosa servono queste acrobazie? Potete far-
vene un'idea? Perché non fare una volta
così? Avete qualche volta considerato que-
sto? E' questa la fine? 21,45 Notiziario,
22 Sport, 22,20 Musica da ballo, 23 Melodie
per la mezzanotte, 23,50 Canzone notturna
da «Così parlò Zarathustra» di Friedrich
Nietzsche, 24 L'ultima notizia, 0,05-1 Berlino
al microfono.

FRANCOFORTE

- 19 La voce dell'America: risposta alle lettere
degli ascoltatori, 19,30 Cronaca dell'Asia,
Notiziario e Sport, 20 Serata di varietà: «La
vita è per bella», 21 Una passeggiata a Pa-
rizi: «L'Opera Comique», quadro radiofonico
di Guy Walter con brand d'opera, 21,20 An-
ton Dvorak: Concerto in si minore op. 104
per violoncello e orchestra, diretto da Win-
fried Zillig (solista violista: Ludmila Bech-
scher), 22 Notiziario, 22,10 Sport, 22,30 Ca-
chet musicale, 23 Musica da ballo, 24-0,15
Ultima notizia.

MONACO DI BAVIERA

- 19 La voce dell'America: risposta alle lettere
degli ascoltatori, 19,30 Virtuosismo mu-
sicale: Composizioni di Fritz Kreisler, eseguite
dal violinista Altes Schöndorf e Hans Wiesner
e dall'orchestra Kurt Granke, 19,45 Notiziario,
19,55 Lo sport di tutto il mondo, 20,05
Musica folkloristica, 21 «L'ultima
strega», commedia popolare di Max E.
Schleich, adattata di Hans Deininger, 22
Notiziario, 22,10 Sport, 22,30-1 Orchestra
valentieri sentite da tutto il mondo, Nel-
l'interv.: (24): Ultima notizia.

TRASMETTITORE DEL RENO

- 19 Notiziario sportivo, 19,20 Canzoni popolari
tedesche, eseguite dal soprano Voni Schenke-
cher e dalla Radiorchestra diretta da Otto
Gerdes, 19,40 Trama del tempo e Rassegna
settimanale di politica mondiale, 20 Capre-
to sinfonico diretto da Hans Roßbach (solista
baritono Helmut Behrhus), (Nell'interv.: Il li-
bro della settimana: «Il Nazareno», di Schu-
tom Bach), 22 Notizie, 22,15 Sport e musica,
23 «Il genio della Toscana», concessione
immaginaria tra Giovanni Papini e Hans Purr-
man, 23,30 Allegro comitato, 24-0,15 Ultima
notizia.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 18 Notiziario, 18,30 Concerto diretto da Lissy
Dobrowen (solista pianista Julius Isserlis) -
Brahms: Sinfonia n. 8 in fa; Liszt: Concerto
per pianoforte in mi bemolle minore;
Shelton: Tappeto, poema sinfonico, 19,45 Mu-
sica sacra, 20,30 «Il padrone di Ballantrae»,
di Stevenson, 21 Notiziario, 21,30 «Sull'isola
al di là dell'acqua», di Brandon Aron-Bond,
22,30 Un po' di poesia, 22,52 Preghiere.



LA VOCE DI LONDRA

TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE

7,30-7,45 su metri 293; 41,32; 31,50; 31,42
13,30-13,45 » 30,96; 25,30; 19,61
19,10-20,00 » 293; 41,49; 31,66; 25,30
21,00-22,45 » 293; 41,49; 31,12; 25,30

LUNEDÌ 9 OTTOBRE, ORE 22

«IL PARTITO CONSERVATORE»: Alla
vigilia della Conferenza del partito con-
servatore, che avrà inizio il 12 ottobre,
la Voce di Londra vi parlerà brevemente
delle tradizioni e dell'attuale orienta-
mento di questo storico partito inglese.
Sui lavori della Conferenza stessa vi ri-
ferirà ogni giorno da Blackpool il nostro
giornalista speciale, Ruggero Orlando nella
trasmissione delle 19,30.

GIOVEDÌ 12 OTTOBRE, ORE 22

«IL FESTIVAL DI GRAN BRETAGNA»: Fra
pochi mesi, la Gran Bretagna starà
dando il benvenuto ai visitatori di ogni
parte del mondo giunti in questa isola
per assistere alle manifestazioni di ca-
rattere nazionale, miranti ad illustrare
il contributo britannico alla civiltà umana
nei campi dell'Arte, della Scienza, della
Tecnologia e dell'Industria, il pro-
gramma di stasera documenterà le caratte-
ristiche che assumerà il Festival e i pro-
gressi finora compiuti.

* «LISTEN AND SPEAK»: Avrà inizio il
2 ottobre un corso di lezioni d'inglese
che, con metodi del tutto nuovi, vi per-
metterà di apprendere la lingua sempli-
cemente udendola parlare da inglesi. Que-
ste lezioni verranno trasmesse ogni
venerdì, martedì, giovedì e venerdì alle
13,45 ora italiana su metri 30,96; 25,30;
e 19,61.

OGNI GIORNO: RASSEGNA
STAMPA BRITANNICA 13,30
MERIDIANO DI GREENWICH
19,30 - COMMENTO POLITICO 22

PROGRAMMA LEGGERO

- 19 Notiziario, 19,30 Musica varia diretta da
Tom Jenkins (Solista soprano Maureen Sprin-
ger), 20,30 Canzoni sacre, 21 Varie, 22
Notiziario, 22,15 Due pianisti: Merce-
Kaye, 22,30 Canzoni sacre, 22,45 Organo da
Teatro, 23,15 Musica leggera diretta da Milo
Karatech, 23,56-24 Notiziario.

SVIZZERA

- BEROMÜNSTER
18,45 Musica folkloristica, 19,25 Risultati dei
Campionati svizzeri di scacchi, 19,30 Notiziario
e sport, 19,50 Dischi, 20 «Bambini alla
nuova casa», 20,15 Per il giubileo della
stazione radio di Berna - Sutermeister: La
sentinella cantanti al modo tirolese, 20,30
«In lode della patria», saggio etnologico
della regione di Berna, a cura di Paul
Behnke, 22 Notiziario, 22,05-22,30 Mare da
concerto.

MONTE CENERI

- 7,15-7,30 Notiziario, 11 Concerto corale di-
retto da Luigi Tosi, 11,30 L'espressione re-
ligiosa nella musica, 12 Opere e spetacoli
dell'800, 12,30 Notiziario, 12,40 Orchestra
d'Amurra, 13 Alberto Sordi, 13,15 Wol-
fner e le sue sorelle, 13,30 «John May»,
medagliere radiofonico di un laguno nell'I-
stria del Salento, 14-14,30 Concerto a pic-
colo diretto da Rosaria Gargano, 15,15 Ra-
diocronaca sportiva, 17,30 Il mistero del
mondo degli atomi, 18,15 Canzoni, 19
Dischi, 19,15 Notiziario, 19,30 Pagine ope-
ristiche, 20,20 Paesi vicini, 20,50 Con-
certo vocale-instrumentale diretto da Edwin
Lührer - Brahms: a) Nenia, op. 82, per coro
e orchestra; b) Due tempi dalla «Sinfonia
num. 1 in do minore»; c) Cinque Lieder; d)
Rapsodia op. 53 per contralto, coro viollo
e orchestra; e) Il canto del Destino, op. 54,
per coro e orchestra, 22 Melodie e ritmi,
22,15 Notiziario, 22,25-22,30 Chiudendo il
microfono.

SOTTENI

- 19,15 Notiziario, 19,25 Le voci del ritmo ac-
compagnate dal trio Géo Vismard, 19,45
Diversimento musicale, 20,15 Concerto fi-
nale del trionfo del Concorso internazio-
nale d'esecuzione musicale, Ginevra 1950, di-
retto da Ernest Ansermet, 22,30 Notiziario,
22,35-23 L'ora inattesa.

Ascoltate domenica alle ore 13,23
sulla Rete Rosso.

Stampe del

900



trasmissione organizzata per la
Soc. MANETTI e ROBERTIS - FIRENZE
Borotalco! se non è Roberts non è Borotalco

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8.14-8.50 Canzoni - 10.30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11.30 La Radio per le Scuole: Radiogiornale «Centofinestre», edizione speciale per il mese di ottobre - 12 Valzer, polche e mazurche - 12.30 «Ascoltate questa sera...» - (12.30-12.55 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca) - 12.55 Ritmi e canzoni - (12.55-12.55 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.55-12.55 FIRENZE II: «Suona la martirella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12.55-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12.55-12.55 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12.55 Calendario Anionetto - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

RETE AZZURRA

13.12 L'allegro carillon (Monetti e Roberts)
13.15 La canzone del giorno (Kelmata)
13.27 Motivi da operetta
Fugati: Marinarella, ouverture; Kunzeke: Lady Hamilton, fantasia; Lehar: Eos, fantasia; Falli: La divoziata, valzer; Friml: Il re pagabondo, fantasia; Cusani: Stenterello, «Firenze dorme sotto le stelle»; Zeller: Il capo minatore, «Lui nelle miniere», valzer
13.58 Cronache cinematografiche di Achille Campanile
14 Giornale radio Previsioni del tempo
14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotone di New York
BARI II: Notiziario - 14.21-14.35 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: «Il giornale» - 14.21-14.35 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno
14.21-14.45 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 Lezione di lingua francese a cura di G. Varal
17.15 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara
17.30 La voce di Londra
18 Orchestra melodica diretta da Giovanni Militello
18.30 Musica da camera
Contralto Madeleine Martinetti
Al pianoforte Loredana Franceschini
Ignoto: Due arie spagnole del XV secolo: a) Rómulo tu, b) Tre Morillas; Lully: Amour que vous tu de moi; Lalo: L'esclave; Debussy: Les cloches; Joubert: La chanson de Tasso; Honegger: a) Deux Poèmes: Poème de Verlaine, Poème de W. Aguet; b) Salmo 138; Ignoto: Negro spiritus: a) Were you there b) Nobody knows
19 La nostra lingua
E. Bianchi: «Stile e metrica»
19.10 Qualche tango
19.20 La strada del successo di A. Miotto (Smac)
19.26 Musiche richieste e Pubblicità
19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20.30 PREGO, MAESTRO... RICHARD RODGERS
Biografia di un compositore attraverso le sue canzoni (Palmatine)
21.15 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Soprano: Marietta Supplitti; Sussana Savat: Il gatto matto; Peruzzi-Lordano: Chiesetta fra la neve; Gillespie: Munka; Lariel-Birel-Clerk: La rone au Canada; Pinci-Rossi: Voglio baci; Cherubini-Stylos Falconetti: Cancione de la Plata; Rugolo: Metrokome riff
21.45 I CONCERTI DEL MEZZO SECOLO I personaggi del melodramma contemporaneo Personaggi storici
Pizzetti: Fedra, duetto Fedra-Ippolito; Krenk: Carlo V, finale dell'opera; Maligno: Giulio Cesare, orazione di Antonio; Strauss: Elettra, duetto Elettra-Oreste
Solari: Maria Carbone, Odella Rech, soprano; Lidia Rosa, mezzosoprano; Renato Gavarini, Aldo Bertocci, tenori; Renato Capocchi, baritone; Francesco Sormano, voce recitante
Direttore Carlo Maria Gialini
Istruttore del coro Ruggero Magnini
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana
Al termine: Musica leggera
Nell'intervallo: Antonio Monti «Garibaldi, apostolo del disarmo della pace europea»
23.10 Giornale radio
23.20 Complesso di solisti del Collegium Musicum Raticum diretto da Renato Fasano
Vivaldi: Concerto in mi maggiore per violino, archi e cembalo: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; Bach: Concerto in do maggiore per pianoforte, dal «Concerto in mi maggiore per violino» di Vivaldi: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; Bach: Concerto in do minore per due pianoforte e archi dal «Concerto in re minore per due violini»: a) Vivace, b) Largo ma non troppo, c) Allegro
Esecutori: Luigi Ferro, Armando Gramaglia, Edmondo Malenotte, Alberto Poltronieri, Remy Principe, Ferruccio Scaglia, violini; Vittorio Fael, Arrigo Pelliccia, violi; Massimo Amati, chitarra; Benedetto Mazzacurati, violoncelli; Tito Bartoli, contrabbasso; Ornella Puliti Santoliquido, Marta De Concillis La Volpe, pianoforte

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»
seguite corsi che in Radio trasmette sul Rete Azzurra, ogni lunedì e venerdì alle ore 17 per francese e alle ore 17,15 per l'inglese. Se vi provvedete dei relativi manuali compilati dai docenti dei corsi stessi, imparerete assai più facilmente.
G. VARAL - Corso pratico di lingua francese L. 350
E. FAVARA - Corso pratico di lingua inglese L. 500
Ove il vostro libretto non fosse approvato, richiedetelo direttamente con un vaglia o con un assegno sul c/c postale n. 173700 alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 24 - Torino, che vi lo spedirà franco di altre spese.

21,03 - RETE ROSSA

UN TRENO PER VENEZIA

DI

BERR E VERNEUIL

RETE ROSSA

13.12 L'allegro carillon (Monetti e Roberts)
13.15 La canzone del giorno (Kelmata)
13.20 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano
Fina-Linderson: Samba caramba; Mascheroni: Testa bianca; Curiel: Noche de luna; Leonard-Ernes-Dorsey: E' tutto; Pinci-Rossi: Ti parlerai di me; Leonard-Watman: Battendo le mani; Fusco: Rivederti; Eldridge: J'ard dog
13.45 Duo di chitarra
14 Musiche richieste e Pubblicità
14.30 Solisti celebri
Violinista Jascha Heifetz
Grieg: Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte op. 11 n. 2: a) Lento dolcemente - Allegro vivace, b) Allegretto tranquillo, c) Allegro animato
14.50 Punto contro punto
Cronache musicali di Giorgio Vigolo
15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
15.14-15.35 Finestra sul mondo
15.35-15.40: NAPOLI II: Notiziario cittadino
15.40-15.45: BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno
CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario
15.50-16.55 GENOVA II - LA SPEZIA - IMMA I - SAN REMO - SAVONA: Chiamata marittima
16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
18 Programma per i ragazzi
I VIAGGI DI GULLIVER di Gionata Swift
Adattamento di A. Perrini
Seconda parte
«L'isola di Lilliput o dei pigmei»
Regia di Alberto Casella
18.30 Orchestra diretta da Lelio Luttazzi
Cantano Julia De Palma e Natalino Otto

19 I TESORI DELLA TERRA
La tana
BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: 19.20 Musica da camera: pianista Giuliana Bedini-Schettini; Klavner: «Il passaggio d'Inna» - Violinista Vasa Priada - Notiziario
19.20 Musica per orchestra d'archi
Kreisl: Sono innamorato; Kern: Ieri; Rose: Improvisamente; Wein: Fantasia su motivi dell'autore; Herburg: Cosa c'è da dire; Ignoto: Look for the silver lining; Brown: Strike me pink
19.40 Università Internazionale
Guglielmo Marconi
Emilio Servadio: «Cinquant'anni di psicoanalisi»
19.55 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli
Cantano i Cinque in Armonia
Bertini-Abel: Sulla tua bocca; Giaco: Belli-Trovajoli-Martino: Un napoletano a Parigi; Mergho: Opus tre quinti; Rafael: Tamburano can; Fiorentini: Dell'Aquila; Clara; Testoni-Trovajoli: Troppo occupato; Giacobetti-Martino: Canto per non piangere; Dameron: Lady Bird
20.10-20.35 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO - TRENTO: Effemeridi - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Alitalia
20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
21.03 UN TRENO PER VENEZIA
Tre atti di BERR e VERNEUIL
Compagnia Porelli-Proclamer-Pisu con la partecipazione di Tino Bianchi e Mario Siletti
Carolina Anna Proclamer
Michele Ancelot Mario Pisu
Chardonne Giuseppe Porelli
Bolsrobert Tino Bianchi
Amedeo Mario Siletti
22.35 Varietà musicale
Strauss: Il pipistrello, ouverture; Kern: AM the thing you are; Padilla: Principessa; Abreu: Il pipistrello; Costes: Laguna addormentata; Murilo-Tagliarini: Piscatore e Pisciella; Casler-D'Anzi-Yradier: a) Sorrentina, b) Mattinata fiorentina, c) La Patoma; Kramer-Savona: I tre alberi e la cassetta; Breton: Scene andaluse; Van Heusen: Nancy; Herbert: Fantasia, da «Bimbi nella città dei giocattoli»
23.10 Giornale radio
23.20 Dall'«Astoria» di Milano
Jean Malvaux e la sua orchestra
e
Enrique Cofner e Sus Cico
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI
ROMA - TORINO - VENEZIA e Onde corte su m. 48, m. 50,1 e m. 75,5

21- Questionario

«La legge Taft-Hartley sui rapporti di lavoro negli U.S.A. e gli sviluppi probabili»

Risponde Gaetano Napolitano dell'Università per stranieri di Perugia

21.20 Il concerto per strumento solista fino a Mozart

a cura di Guglielmo Barblan
Seconda trasmissione del ciclo.

Albinoni: I) Concerto op. IX n. 2 per clavicembalo e archi; a) Allegro e non presto, b) Largo, c) Allegro (solista Sydney Galles); II) Concerto op. IX n. 3 per violino e archi; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro (solista Arrigo Pelliccioli).

Direttore Arturo Basile
Orchestra da camera dell'Associazione «Scrittori» di Napoli

21.50 Gli ultrasuoni in terapia e conversazione di Mario Ponzo

22- Musica da camera

Soprano Rina Corsi

Al pianoforte Giorgio Favaretto
Donizetti: Dalle «Matinées musicales»: a) Gondoliera, b) Schiava africana; Bellini: «Torna, vezzosa Filide», romanza; Rossini: dalle «Soirées musicales»: a) Il rimprovero, b) L'invito

22.25 ORLANDO FURIOSO

di Ludovico Ariosto

Lecture a cura di Antonio Baldini
Seconda lettura

«I furori di Orlando Paladino»

22.45 Muzio Clementi

Sonata in sol minore op. 56 n. 3 detta «Didone abbandonata» (scena tragica); a) Introduzione (Largo patetico e sostenuto), b) Allegro ma con espressione, c) Adagio dolente, d) Allegro agitato e con disperazione

Pianista Lya De Barberis

Autonomie

TRIESTE

7.15 Calendario, 7.18 Ginnastica da camera, 7.30 Segnale orario - Giornale radio, 7.45-8.30 Musica del mattino, 11.50 La radio per le scuole, 12 Rubrica della donna, 12.15 Per ciascuno qualcosa, 12.55 Oggi alla radio, 13 Segnale orario - Giornale radio, 13.20 Orchestra della Canzone diretta da M. Angelini (Rete Rossa), 13.45 Duo di chitarra, 14 Terza pianica, 14.20 Programmi della BIM, 14.50-14.58 Pista centro pista - L'ultimo borsa.

17.30 La voce dell'America, 18 Orchestra melodica diretta da G. Milstello, 18.30 Orchestra diretta da Lello Lottazzi, 19 Conversazione, 19.15 Musiche da opere e riviste, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20.15 Attualità, 20.30 Due modi di dire, 21.15 Orchestra diretta da F. Ferrari (Rete Azzurra), 21.45 I concerti del mezzo secolo e i personaggi del melodramma contemporaneo (registrazione - Rete Azzurra). Nell'interv.: Conversazione, 23.10 Segnale orario - Giornale radio, 23.20-24 Musica da ballo dall'Austria e di Milano.

RADIO SARDEGNA

7.22 Musiche del Buongiorno, 8 Segnale orario, Giornale radio, Previsioni del tempo, Bollettino meteorologico, 8.14-8.50 Canzoni, 10.30 «Casa serena», 11.30 La Radio per le scuole, 12 Valzer, polke e mazurche, 12.20 I programmi del giorno, 12.25 Ritmi e canzoni, 12 Segnale orario, Giornale radio, L'allegro carillon, 13.15 Taccuino radiofonico, Cronaca di Cagliari, 13.20 Orchestra della Canzone diretta da Angelini (Rete Rossa), 13.45 Duo di chitarra, 14.05 Musica ritmo-sinfonica, Orchestra diretta da M. Consiglio, 14.30 Solisti celebri: violinista J. Heifetz, 14.50 Cagliari d'altri tempi, a cura di M. Montano, 15 Segnale orario, Giornale radio, Previsioni del tempo, 15.14-15.35 Finestra sul mondo.

18.30 Movimento porti dell'Isola, 18.35 Canzoni Italiane, Orchestra diretta da G. Anepeta, 19 Concerto di musica operistica diretto da Pietro Cimara - soprano: Pina Malgarini; tenore: Antonio Spruzzola, 19.50 «Sei voci e un pianoforte», Orchestra vocale diretta da

Harry Fromann, 20.05 Quartetto a oboe - «Kazalis», 20.30 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario regionale, Notiziario sportivo «Butta», 21 Amici e otto strumenti, 21.30 «Pel di carota», un atto di Jules Renard, 22.15 Sammy Kaye e la sua Orchestra Jazz, 22.30 Musiche di Dvorak dirette da Maurice Miles: a) Sinfonia n. 3 in fa, b) Danza slava n. 1 in do, 23.10 Giornale radio, 23.20 Musica da ballo, 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19.30 Notiziario, 19.40 Falcione francese, 20 Un'ora di poesia, 20.50 Dischi, 20.45 Quartetto vocale diretto da Jean Hamet, 21 Notiziario, 21.20 Dischi, 21.30 «Il mercato di Sabba», di Hoffman, 23.30 Rarità: a) Sonatina; b) Histoire naturelle; c) Quartetto, 23.30 Musica notturna, 23.45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ora ceca, 19.30 Eco del giorno, 19.45 Dischi, 20 Notiziario, 20.15 Musica leggera, 21.30 Sport, 21.40 Lettura di un poeta, 22 La canzone tedesca, 22.20 Notiziario, 22.35 Qualche disco, 22.40 Mosca per l'Austria: Musica notturna, 24 Notizie in brece, 0.05-1 Un quartetto di Mendelssohn.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica varia, 19.25 Jazz autentico, 19.45 Notiziario, 20 Rassegna artistico-letteraria, 20.45 Janet Davis, Maurice Kéay e Pauline Gira, George Melachrino, 21.15 Concerto diretto da H. J. Boussu - Il combattimento della Vergine e del Diavolo, piccolo oratorio di William Tellmann, testo di Joseph Kéay, 21.40 Grant: Poema per orchestra, Chabrier: España, 22 Notiziario, 22.15 Concerto notturno, 22.35 Notiziario, 23 Musica da ballo, 23.55 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.05 Musica leggera, 19.30 Notiziario, 20 Concerto spirituale con la partecipazione di M. Chelme Lagarde e Jean Hazart, 20.30 Tribuna parigina, 20.50 Concerto diretto da Alberto Erede - Petrassi: Partita; R. Strauss: Till Eulenspiegel; Brahms: Prima sinfonia, 22.30 Hahn: Concerto provenzale per flauto, clarinetto, fagotto, corno e archi, 22.50 In collegamento con Roma: Immagini d'Italia, 23.20 Grieg: Sonata n. 1 in do minore, op. 45, per pianoforte e violino, 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Cocktail musicale, 19.30 Musica prima dell'immagine, 20 Notiziario, 20.30 «Omaggio a Offenbach», di Albert Willemetz, 22 Ai quattro venti, 22.30 Musica da ballo, 23.10 Notiziario, 23.15-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19.12 Orchestra Géo Daly, 19.17 La famiglia Duraton, 19.33 Duetti di Noche e Aznavour, 19.43 Organista Gord Mertens.

19.55 Notiziario, 20 Pirolette, 20.15 Tribuna delle canzoni, 20.30 Al Cibaret del Lupo Aglio, 20.45 Line Remont, 21 Varietà, 21.30 Musica sinfonica, 22.30 Musica da ballo, 23-23.55 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 «E' la Germania che parla» (per le elezioni nella zona sovietica), 19.15 Dal nostro diario tedesco-occidentale e voci del giorno, 19.30 «Il Reno e la Ruhr», cronaca di Peter von Zahn, 19.45 Notiziario e Commenti, 20 Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt, 21.45 Notiziario e Commenti, 22.05 Per la notte, 22.15 «Mia Green», radiocommedia di Helga Schubert, 22.45 Musica da ballo, 23.15 Voci e Notizie, 23.30 Varietà musicale, 24 Ultimo notiziario, 0.05-1 Berlino al microfono.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Conversazione agricola e Notità d'America, 19.30 Cronaca dell'Asia, Notiziario e Commenti, 20 Notità dell'Asia di diversi, a cura di Ernst Nolte, 21 Dolf Schenker al microfono, 21.15 Musica da film di tutto il mondo, 22 Notiziario, 22.15 Compositori di Bruno Stürmer di Francoforte, direttore dell'arte, 23 Tenerenza in musica, 24.015 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America - Conversazione agricola: «Notità d'America», 19.30 Il ritorno della «Società operaia», 19.45 Notiziario, 20 Ciel di criminalità, cronaca, 20.20 Melodie varie, 21.30 Rassegna cinematografica e musicale da film, 22 Notiziario, 22.10 «La donna nella State sovietica», conversazione di Maria Franziska de Suresh, 22.25 Alban Berg: Suite lirica per quartetto d'archi eseguita dal quartetto Vogt, 23 Musica da ballo, 24 Ultimo notiziario, 0.05-1 Concerto orchestrale - Radio: Reminiscenze di Ossian, ouverture; Franck: Suite per piccola orchestra; Elgar: Marine; Grieg: Suite lirica.

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Cronaca, 19.20 «E' la Germania che parla» (in occasione delle elezioni della zona sovietica), 19.40 Tribuna del tempo, 20 «Musica per te», eseguita da un complesso di archi e cantanti, 20.50 Problemi del tempo, 21 Musica d'opera diretta da Hubert Reichert con vari solisti di canto, 22 Notiziario e Sport, 22.20 Cronaca economica, 22.30 Concerto di pianoforte eseguito da Maria Bergmann e Hubert Giesen - Mozart: Sonata in re maggiore per pianoforte a quattro mani, KV. 581, 22.45 «L'uomo e il rito», conversazione di Martha Maria Gehrk, 23.15 Musica da corda, 24.015 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario, 18.30 Concerto diretto da Joseph Post - Mendelssohn: La grotta di Fingal, orchestre; Unkowsky: Sinfonia n. 4 in fa minore, 19.45 Luci della ribalta, 20.15 Rialta, 21 Notiziario, 21.15 «Il culto della solennità», 22.45 Beethoven: Sonata in mi minore, op. 90, interpretata dal pianista Maurice Cole, 23-23.03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19.30 Rivista, 20 Concerto diretto da Boyd Neel (solista tenore William Herbert), 20.45 «Il ragnocane», di Angus Mac Vior (quarto episodio); «Il naufragio del Kahlenberg», 21.15 Luci della ribalta, 22 Notiziario, 22.20 Orchestra Billy Ferment, 23 «Il signor amplifica il blu-blower», di C. B. Forester (sesto episodio); «L'uomo che si sentiva a disagio», 23.15 Musica leggera per archi diretta da Max Jaffa (solista pianista Ivor Donohi), 23.56-24 Notiziario.



1 solo prodotto

CHINA +
URTICA +
BETULLA =

FRIXOGEN

la più moderna e perfezionata
lozione per capelli

ELIMINA LA FORFORA - ARRESTA LA CADUTA - ALIMENTA E MIGLIORA LA CAPIGLIATURA

S.A. ULRICH - TORINO

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 L'igiene di tutti i giorni, 19.30 Notiziario di Eco del tempo, 20 Canzoni svizzere, 20.05 Orchestra, Cédric Dumont, 20.30 Chi andremo a trovare oggi? 20.45 Musiche richieste, 21.15 «Berni e Basilea», conversazione di Paul Kaelin, 21.30 Musica per colonnello e pianoforte, 22 Ultime notizie, 22.05 Rassegna settimanale per gli italiani all'estero, 22.15-22.30 Concerto dei cori di madrigalisti a Châli di Milano.

MONTE CENERI

7.15-7.45 Notiziario, 12.15 Musica varia, 12.30 Notiziario, 12.40 Complessi Franz, 13.10 Melodie di Lohar, 13.20-13.45 Orchestra Westminster diretta da Denis Wright, 17.30 Musica da camera dedicata a Antonio Vivaldi: a) Pastorale, b) Sonata per violino e violoncello, 17.50 Musica richiesta, 19 Dischi, 19.15 Notiziario, 19.45 Canzoni e melodie, 20.10 «Il tradimento di Norra», tre atti di Cesare von Arx, 22 Melodie e ritmi, 22.15 Notiziario, 22.20-23.50 Duo pianistico Galfetti-Spritzel.

SOTTENS

19.15 Notiziario, 19.35 «Il gioco del diavolo», di Claude Bert, 19.55 Il baritone René Gachet e il complesso romando di musica leggera, 20.15 «I diamanti di Meugato», di M. de Carlini, su un racconto di René Goux, 21.15 Varietà, 22 Grieg: Ballata e Notturno, 22.30 Notiziario, 22.35-23 Jazz hot.

CONCORSI MAGISTRALI

La preparazione più sicura e le maggiori probabilità di successo nei CONCORSI MAGISTRALI, con la specializzata SCUOLA PER CORO, PANTO - BOLOGNA
* VIA VENTURINI, 1 R *

MANIFESTAZIONI PALMOLIVE

PREGO, MAESTRO...

Biografie di compositori di canzoni

OGGI ALLE ORE 20.30 SULLA RETE AZZURRA POTRETE ASCOLTARE Musiche di RICHARD RODGERS

ISCRIZIONI

sempre aperte per conseguimento diplomi: Ragioniere, Geometra, Maestro, Computista, Media, Avviamento Commerciale, Lingue estere, Corsi Tecnici, preparazione concorsi. Corsi per corrispondenza dell'Istituto «STUDIO ELAVORO» (fin dal 1945 autorizzato dal Min. P.I.)

TORINO - Via Giolitti, 19 A - Consultateci citando «RadioCorriere»

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno (7.50-8 CATANIA I - Palermo: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Dischi - 8.30-8.50 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione per l'assistenza sociale - 10.30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11.30 Trasmissione per le Forze Armate: «Riposo!», settimanale radiofonico di M. Brancacci - 12 Motivi di successo - 12.20 «Ascoltate questa sera...» (12.20-12.35 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca) - 12.25 Riti e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II: «Suona la martella» mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento porto - Notiziario ligure - Listino Borse) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12.35-12.55 ANCONA: «Corriere della Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie del cambio) - 12.55 Calendario Anonetto - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borse) - 13 Segnale orario - Giornale radio

20,40 - RETE AZZURRA

STAGIONE LIRICA DELLA RADIO ITALIANA

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

DI

GIOACCHINO ROSSINI

RETE AZZURRA

13.12 L'allegra carillon
(Manetti e Roberts)

13.15 La canzone del giorno
(Kellémata)

13.21 Orchestra
diretta da Lello Luttazzi

13.55 Arti plastiche e figurative

14 Giornale radio
Previsioni del tempo

14.14-14.21 Listino Borsa di Milano
- Medie dei cambi - Borsa coloni
di New York

BARI II: Notiziario - 14.21-14.35 BOLZANO II: «Il gigante»

14.31-14.40 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno

14.41-14.50 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16.55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 Programma per i piccoli
SATANELLO
storia di un diavoleto
Racconto di Giuseppe Lipparini
Adattamento
di G. Falzone Fontanelli
Terzo episodio

17.30 Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America»
ai radioascoltatori italiani

18 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Gillespie-Fuller: Cubano be; Cambi-
Assenza: Tiriamo a campar; Lari-
Lecuna: Quando vorrai; Emiliani:
Euforia; Bonagura-Redi: A Baden
Baden; Nisa-Castrol: Samba studentesca;
Devilli-Don Raye-De Paul: Occhi
luccanti; Concina: Ho comprato
la caccasetta

18.30 Musica operettistica
Strauss: La ballerina Fanny Elssler,
ouverture; Lehar: La danza della
bellina; fantasia; Carli: La duchessa
di Danzica; fantasia; Pietri: La donna
perduta, Lo shimmy; Costa: Scen-
glizza, fantasia; Lincke: Volser delle
luna, dall'operetta «Signora luna»

19 Il contemporaneo
Ri-settimanale di attualità

19.20 Mondo vario
di Diego Calcagno
(Smac)

19.25 Musiche richieste
e Pubblicità

19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio

Notiziario sportivo Buton

20.30 Rosso di sera
di Umberto Calosso

20.40

Stagione lirica della Radio Italiana

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Melodramma buffo in tre atti

di Cesare Sterbini

Musica di

GIOACCHINO ROSSINI

Il conte d'Almaviva Luigi Infantino

Bartolo Carlo Badolli

Rosina Giulietta Simionato

Figaro Giuseppe Taddei

Basilio Antonio Cassinelli

Fiorillo Piero Padellaro

Berta Aurora Rétore Gorrieri

Un ufficiale N. N.

Direttore Fernando Previtali

Istruttore del coro

Roberto Benaglio

Orchestra e coro di Milano

della Radio Italiana

Negli intervalli: I. «Lettere da casa altrui», corrispondenze da tutti i paesi del mondo - II. Giulio Barluzzi: «L'esposizione di arte sacra»

Al termine dell'opera: «Oggi al Parlamento» - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario

Ultima notizia - «Buonanotte»

RETE ROSSA

13.12 L'allegra carillon
(Manetti e Roberts)

13.15 La canzone del giorno
(Kellémata)

13.20 I capolavori della
canzone napoletana

Orchestra diretta da G. Anépeta

Cantano Domenico Altanasio
e Mena Centore

Chiaruzzi-Albano: Tre innamorati;
Bovio-Tagliarini: Ombra ca veglia;
Folvo: Napulitana; De Curtis-Valente:
Timpie felice; Nicolardi-Casale:
Fannara; Della Gatta-Nardella: Che
Tappa d'; Valente: Paulosia; Cin-
quegrana-Di Capua: Rosa Rossella

13.45 Solisti di jazz

Smith: Boomerang; Armstrong: Situa-
tion with some Barbecue; Gershwin:
I got Rhythm; Kramer: Picchiando
in the pop; La Cerda-Pesce: Loro loro
- Ben te ti atrevidas

14 Musiche richieste
e Pubblicità

14.30 Orchestra
diretta da Guido Cergoli

14.53 Cinema
Cronache di Aldo Bizzarri

15 Segnale orario
Giornale radio

Previsioni del tempo

15.14-15.35 Finestra sul mondo

15.35-15.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15.35-15.45 BARI I - POGGIA - POTENZA:
Notiziario per gli italiani del Mediterraneo -
CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di
Palermo, Notiziario

15.40-15.55 GENOVA II - LA SPEZIA -
ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Cronaca
marittima

16.55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico Di Paolo

18 Musica leggera

Fogliani: Al Luna Park; Fini: Alfe-
dona «Voland amed»; Fletcher: Bal-
masque; Consiglio: L'allegra postig-
ione; Farina: Lauda; Peki: Canzone
della carrozza piennese; Rixner: De-
sideri di bimbi; Burril: American
dance

18.30 Balliamo così...

Danze e canzoni a ballo
d'ogni tempo e d'ogni paese

19 La voce dei lavoratori

BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO:
18.20.10 Programma in lingua tedesca - «Der
Sammlerkasten» - Canoni e ritmi - Notiziario

13.15 Violinista Renato De Barbieri

Mendelssohn: Sullie ali del canto;
Achren: Melodia ebraica

19.25 Beppe Mojetta
e la sua orchestra

19.50 Attualità sportive

19.55 Musica operistica

Wagner: Il franco cacciatore: a) Ou-
verture, b) «Ah, che non giunge il
sonno»; Verdi: Ernani, «Inferno e tu
credevi»; Saint-Saens: Samson e Da-
lila, «A notte cadente attender»;
Puccini: La Gioconda, «Pescatore
affonda l'isca»; Mascagni: Cavalleria
ruricana, Addio alla madre; Berlioz:
Benvenuto Cellini, marcia

20.10-20.25 BOLZANO II - BRESCIANONE -
MERANO - TRENTO: Elmerich - Notiziario -
CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Annunzio

20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20.30 Segnale orario
Giornale radio

Notiziario sportivo Buton

21.03

«Vita musicale di John Lomax
cacciatore di canzoni»,
narrata da Giuseppe Gironda

21.40 «Via Margutta»
Documentario giornalistico
e cura di Sergio Zavoli

22.05 Orchestra della canzone
diretta da Angelini

Cantano Nilla Pizzi,
Achille Togliani e il Duo Fasano

Rastelli-Panzani: Che bel fuain; Vascari:
Queste dodici rose; Testoni-Di
Ceglie: Vecchie cornamuse; Nisa-
Giuliani: Lettere; Cugot: Rumba rha-
pody; Rovani-Concina: Che cos'è la
vita; Fiorentino-Gigliotti: La rasinella;
Devilli-Robin-Hollander: Questo è
il momento; Gershwin: It's wonder-
ful

22.35 Scrittori al microfono
Interviste con se stessi

ELIO VITTORINI

22.50 Musica ritmo-sinfonica

Katcher: When day is done; Fischer:
Blue is the night; Meiniken: Wabash
blue; Wayne: You walk by; Arlen:
Stormy weather; Young: Dolce follia

23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23.30

Coro della «Polifonia Romana»
diretta da Lavinio Virgili

Palestrina: «La canzone alla Vergi-
ne» di F. Petrarca - Cinque ma-
drigali ispirati a 5 voci: I) Vergine
bella, II) Vergine santa, III) Vergine
pura, IV) Vergine Santa, V) Vergine
sola al mondo

24 Segnale orario

Ultima notizia - «Buonanotte»

Studenti!



ricordate che la esattezza nella pronuncia e la precisione
nell'ortografia vi saranno di grande aiuto nei vostri studi
IL PRONTUARIO DI PRONUNZIA E ORTOGRAFIA
dei prof. BERTONI e UGOLINI dirimerà ogni vostra incertezza
fonetica e vi insegnerà la perfetta ortografia della lingua italiana.

Richiedete questo libro nelle principali librerie o direttamente alla EDIZIONI
RADIO ITALIANA - Torino Via Arsenale 21, inviando Lire 800 sul conto
corrente postale 2.37890. Il libro vi sarà spedito franco di altre spese.

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - (7,30) Ieri al Parlamento - (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - **8** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni - (8,40-8,50 Le conversazioni del medico - **10,30** «Casa serena», giornale di vita femminile - **11,30** Musica brillante - 12 Beppe Mejetta e la sua orchestra - **12,20** «Ascoltate questa sera...» - (12,20-12,55 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: Programmi in lingua tedesca) - **12,25** Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II: «Buona la martirella» mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12,35-12,55 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - **12,55** Calendario Antonetto - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - **13** Segnale orario - Giornale radio

21 RETE ROSSA
STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO
PROGRAMMA - STAZIONI A ONDE CORTE SU
METRI 48, METRI 50,1 E METRI 75,5

TERZO PROGRAMMA

DON CHISCIOTTE

ORTEGA Y GASSET - CERVANTES - DE FALLA
FABST - DE UNAMUNO - RAVEL

RETE AZZURRA

13,12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,15 La canzone del giorno
(Kelmata)

13,27 Orchestra della canzone
diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi,
Achille Togliani e il Duo Fusano
Alvaro: Vecchio treno; Bertini-D'A-
rona: Dovunque andrai; Ferrari-Hey-
ral-Marnay: Prélude; Fina: Piano por-
trait boogie; Giraldo-Gazziano: Pic-
colo vagabondo; Sacchi-Monica: L'or-
chestra del mio paese; Cherubini-
Cecina: Ti fai baci dal sole; Niz-
za: Angelini boogie

13,54 Cronache del teatro lirico
di Giulio Confalonieri

14 Giornale radio
Previsioni del tempo

14,14-14,21 Listino Borsa di Milano
- Medie dei cambi - Borsa cotone
di New York

BARI II: Notiziario - 14,21-14,35 BOLO-
GNA II: «Il giorno» - 14,21-14,30 RA-
MI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - VENEZIA I: Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia

16,55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 Canzoni

17,30 Parigi vi parla

18 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Morbelli-Fragna: Conosco un'isoletta;
Nisa-Ferrari: T'amo, amore; Sussan-
Bocelli: Mamma non dir di no; Ro-
mano: Rock blues; Martelli-Ravasin-
Napoleone mia; Pinchi-Brandmayer:
Verrai; Giubra-De Chirico: Sacrificio;
Gillespie-Parker: Notte in Tunisia

18,25 J. S. Bach
Ciaccona n. 4 in re minore, dalla
«Partita in 3 per violino solo»
Violinista Giocanda De Vito

H. Eccles
(trascrizione Kreigel)
Sonata in sol bemolle per viola e pia-
noforte: a) Largo, b) Allegro (corren-
te), c) Adagio, d) Allegro vivace
Violista Helga White

18,50 Attualità sportive

18,55 Relazioni turistiche italo-svedesi
interviste di Runa Thorgen

19,05 Vecchie canzoni
Mario: Ladra; Bongiovanni-Caparro:
Fili d'oro; Nutile-Bovio: Amor di
pastorella; Lama-Bovio: Reginaletta;
Pestatozza: Ciribiribin

19,20 La strada del successo
di A. Miotto
(Smac)

19,28 Musiche richieste
e Pubblicità

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Bufon

20,30 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,15 Canta Rino Salviati

21,30 SIR ALEX DEAN
IL BARONETTO POLIZIOTTO
Inchieste di Gastone Tanzi
Secondo episodio
La strana fine
di Sir Gordon Baxter
Compagnia di Prosa di Milano
della Radio Italiana
con Giulio Donadio
Regia di Claudio Fino
(Libretti)

22,10 Sei voci e un pianoforte
Orchestra vocale
diretta da Harry Frohman

22,25 «Come ci hanno giudicati»
Madame de Staël e gli italiani
Varietà letteraria
a cura di Ettore Alodoli
e Umberto Benedetto

22,45 Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Trovajoli
Cantano i Cinque in Armonia
Testoni-Rossi: Baya; Vallone: Fats
bounce; Testoni-Trovajoli: La storia
di Mimi; Big Cleveland: Idillio; Gentile-
Olivieri: Col pianto negli occhi; Car-
ta: Disco verde

23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23,30 Dalla «Terrazza Settimo Cielo»
di Bologna
Giovanni Lamberti
e la sua orchestra

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE ROSSA

13,12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,15 La canzone del giorno
(Kelmata)

13,20 CONCERTO
VOCALE - ORCHESTRALE
diretto da Alberto Paolletti
con la partecipazione
del soprano Maria Vitale
e del tenore Guido Olivato
Zandonati: La farsa amorosa, Ouver-
ture; Giordano: Andrea Chénier, «Co-
me un bel dì di maggio»; Panchielli:
La Gioconda, «sueidito»; Verdi: Aida,
«Celeste Aida»; Giordano: Fedora,
«O grandi occhi»; Puccini: Turandot,
«Nessun dorma»; Catalani: La Wally,
«Ebben ne andrò lontana»; Verdi: I
Vespri siciliani, ouverture

14 Musiche richieste
e Pubblicità

14,30 Angelini e otto strumenti
con le voci di Nilla Pizzi
Achille Togliani e del Duo Fusano
Galleazzi: Ombretta; Romance: Tutta
ta alta; Chiffon: Lollo; Coquatrix:
Clopin clopin; Locat-Enea: Nostalgica
canzone; Lamin-Passano: Torna pri-
mavera

14,50 Chi è di scena?
Cronache del teatro
di Silvio D'Amico

15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

15,14-15,35 Finestra sul mondo
15,35-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15,35-15,45 BARI I - FOGGIA - POTENZA:
Notiziario per gli Italiani del Mezzogiorno -
CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di
Palermo - Notiziario
15,50-16,55 GENOVA II - LA SPEZIA -
ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Chiamata
marittima

16,55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 Pomeriggio teatrale
UN'ORA CON
ROSSO DI SAN SECONDO
in compagnia di Eugenio Bertuetti
Regia di Eugenio Salussolia

18 CALZONI CORTI
Settimanale per i ragazzi
Regia di Enzo Convalli

18,30 Canti popolari

18,50 Romanzo sceneggiato
ROCAMBOLE
di
Ponson du Terrail
Adattamento in otto puntate
di Elvio Franceschi
Prima puntata
Compagnia di prosa di Torino
della Radio Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli
BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO:
18,50-20,10 Programma in lingua tedesca:
Tullo Armuzzi: «La 171ª edizione dell'Al-
manacco del Galles» - Casti di De Falla e
Mussorgsky: Soprano Maria von Lany, Al-
tefor: Walter Hiesling - Musiche di Gail-
Bruma e Mendelssohn - Conduzione - No-
daro

19,20 Fisarmonicista Luciano Fanelli

19,40 Università Internazionale
Guglielmo Marconi
Stuart Hampshire: «Il potere
delle forze della spirito»

19,55 Programma scambio
tra la Radiodiffusion Française
e la Radio Italiana
QUANDO SPUNTA LA LUNA
A MARECHIARO
Orchestra napoletana
di melodie e canzoni
diretta da G. Anepeta
Cantano Domenico Attanasio
e Mena Centore
20,10-20,35 BOLZANO II - BRESCIANONE -
MERANO - FIRENZE: Effemeridi - Notiziario -
CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Bufon

21 Trasmissione in collegamento
con il Terzo Programma
DON CHISCIOTTE
(per i particolari della serata vedi
pagina seguente)

Al termine: «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

Dalla «Terrazza Settimo Cielo»
di Bologna
Giovanni Lamberti
e la sua orchestra

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VEREZZA e Onde corte su m. 48, m. 50,1 e m. 75,5

Poiché il programma si svolge senza soluzione di continuità, le indicazioni orarie sono suscettibili di lievi spostamenti

DON CHISCIOTTE

21 — «Il mito di Don Chisciotte» pagine di José Ortega y Gasset

21,10 Il «Don Chisciotte» di Cervantes presentato da Giuseppe Ungaretti

21,50 El retablo de Maese Pedro opera da camera in un atto di Manuel de Falla

22,20 Il «Don Chisciotte» di G. W. Pabst

a) Dichiarazioni del regista; b) Il film attraverso le musiche di Jacques Ibert cantate da Fjodor Sejalapin. Adattamento radiofonico della colonna sonora a cura di Gianni Comencini

22,40

«Commento al "Don Chisciotte"» di Miguel de Unamuno presentato da Lorenzo Giusso

23 — «Trois chansons de Don Quichotte à Dulcinée» di Maurice Ravel

a) Chanson romantique; b) Chanson épique; c) Chanson à boire. Baritone Antonio Gronen Kubitzky. Al pianoforte Giorgio Favaretto

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario, 7,18 Ginnastica da camera, 7,30 Segnale orario - Giornale radio, 7,45-8,30 Musica del mattino 11,30 Musica brillante, 12 Cant. popolari, 12,20 Nuovo mondo, 12,30 Ritmi dell'America Latina, 12,55 Oggi alla radio, 13 Segnale orario - Giornale radio, 13,27 Orchestra della canzone diretta da M. Angelini (Rete Azzurra), 13,54 Cronache del Teatro Lirico, 14 Cronache della spettacolo a Trieste, 14,15 Programmi dalla BHC, 14,50-15 Chi è di scena? - Listino borsa.

17,30 La voce dell'America, 18 Le avventure di Stelio e Olio, 18,30 Cant. popolari, 18,50 Canzoni di successo, 19,20 Fisarmonista L. Fancelli, 19,40 Musica per archi, 20 Segnale orario - Giornale radio, 20,15 Attualità, 20,30 Club Europa, 21 Commedia in tre atti, 22,45 Orchestra diretta da A. Tovažovič, 23,10 Segnale orario - Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo dalla «Terrazza settima cielo» di Bologna.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musiche del buongiorno, 8 Segnale orario, Giornale radio, Previsioni del tempo, Bollettino meteorologico, 8,14 Canzoni, 8,40-8,50 Le conversazioni del medico, 10,30 «Casa serena», 11,30 Musica brillante, 12 B. Mojetta e la sua orchestra, 12,20 Programmi del giorno, 12,25 Ritmi e canzoni, 13 Segnale orario, Giornale radio, L'allegra cavalleria, 13,15 Taccuino radiofonico, Cronaca di Cagliari, 13,20 Concerto vocale-orchestrale diretto da A. Paoletti, 14,05 Grandi orchestre americane, 14,30 Angelini e otto strumenti, 14,50 «Fatti e figure dell'800 sardo», a cura di Evandro Putzu, 15 Segnale orario, Giornale

radio. Previsioni del tempo, 15,14-15,35 Finestra sul Mondo.

18,30 Movimento port. dell'Isola, 18,35 Concerto bandistico. Esecuzione della Banda delle Guardie Scozzesi, diretta dal Capitano Rhodes, 19 «La sorpresa del signor Milberry», di Jerome K. Jerome. Adattamento di Mario Ronca, 19,35 Canzoni napoletane di ieri e di oggi, Orchestra diretta da G. Anepeta, Cantano Domenico Attanasio, Elsa Fiore e Mimi Ferrari, 20,05 Radiorchestra diretta da C. Galino, 20,30 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario regionale, Notiziario sportivo «Buten», 21 Concerto sinfonico diretto da Bruno Walter, Beethoven: a) Sinfonia n. 1, b) Sinfonia n. 3, Orchestra del Conservatorio di Parigi (registraz.), Nell'intervallo: Attualità, 22,20 Canzoni e ritmi moderni di successo, 22,40 Orchestra diretta da Lello Luttazzi, 23,10 «Oggi al Parlamento», Giornale radio, 23,30 Musica da ballo, 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario, 19,40 Felicità spagnola, 20 Notiziario, 21 Notiziario, 21,23 Notiziario, 21,30 Musica, 22,10 Musica leggera, 22,30 Concerto della violinista Jeanne Guéhenne - Pirelli, Sonata in sol minore; J. Nini; Cant. di Sagna; J. Nini; Canzone marcia; Szwedsky; Elegia e Ballata, 23 Concerto, 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

19, Ora russa, 19,30 Ego del giorno, 19,45 Dischi, 20 Notiziario, 20,15 Sport, 20,25 «Il porro pazzo», radiocommedia, 21,30 Canzone e musica, 22,20 Notiziario, 22,35 Qualche disco, 22,40 Musica per l'Austria e musica notturna, 24 Notizie in brece, 0,05-1 Da stabilire.

BELGIO

19 Duprez: Notturmo per pianoforte, 19,05 Il quarto d'ora delle Jeunes Musicales, 19,20 Wagner: Lohengrin, preludio del primo atto, 19,45 Notiziario, 20 Concerto diretto da Frano André (solista: pianista Monique de la Brachellerie), 21,50 Musica riprodotta, 22 Notiziario, 22,15 Sguardi sul jazz, 22,45 Canta Carlo Bini, 22,55 Notiziario, 23 Concerto notturno, 23,55 Notiziario.

FRANCIA

19,05 Concerto diretto da Eugène Bigot - Par. te I - Haydn: Sinfonia n. 94 in sol, detta «La sorpresa», 19,30 Notiziario, 20 Concerto diretto da Eugène Bigot - Parte II - Rognatta: Serenata per orchestra d'archi; Saint-Saëns: Capriccio, da uno studio in forma di valzer per violino e orchestra; Liszt: Otto canti popolari russi, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 Concerto da camera diretto da Jene Berard, 22,15 Melodie di Gabriel Fauré e di Henri Duparc, interpretate da Charles Panara, 22,30 Verità e chimere, 23,15 Gejig: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Cocktail musicale, 19,30 Club dei sostenitori, 20 Notiziario, 20,30 Varietà, 21,30 I balli di Parigi: «Italia Canzoniera al Boule-nog», 22,10 Nubi disci, 22,30 Orchestra Roger Fibach, 23,10 Notiziario, 23,15-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,12 Nice Destal, 19,17 La famiglia Durston, 19,27 Billy Toffel, 19,30 Pontassica, 19,35 Orchestra Ray Viking, 19,48 Il testin del Gossard, 19,55 Notiziario, 20 «Atenti alla cornice!», con Robert Rocco e Jacqueline Cartier, 20,30 Puccini: L'uccello, 20,45 L'uccello, 21,15 Concerto, 21,30 Orchestra Jacques Heiland, 22 Notiziario, 22,10 Bruch: Fantasia scozzese (solista Jascha Heifetz), 22,35 Musica da ballo, 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 «E' la Germania che parla» (per le elezioni nella zona occidentale), 19,15 Dal nostro diario tedesco-occidentale e Rekl del giorno, 19,45 Notiziario e Commenti, 20 Il signor Sanders apre il suo album di dischi, 21 Joh. Seb. Bach: Corali del catechismo, eseguiti dall'organista Helmut Walke, 21,45 Notiziario e Commenti, 22,05 «Notturmo» di Hans Egon Holten, 22,15 Notizie da Bonn, 22,45 Musica leggera e da ballo, 23 Orchestra Karl Wieg, 23,15 Concerto orchestrale, diretto da Richard Kraus - Cherubini: Ouverture dell'opera «Anacreonte»; Schubert: Quarten-Quartetti per orchestra d'archi, 24 Ultima notizia, 0,05-1 Berlino al microfono.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Karin e Michael parlano di grandi e piccoli problemi, 19,30 Cronaca dell'Assi, Notiziario e Commenti, 20 Otello, di Giuseppe Verdi, (nell'intervallo: [22] Notiziario), 23 Serata di danze, 24-0,15 Ultima notizia.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America: Karin e Michael parlano di grandi e piccoli problemi, 19,30 Commentario, 19,45 Notiziario, 20 Musiche d'interesse, 21,30 Spedizioni culturale, 22 Notiziario, 22,10 Concerto finale dei premiati del VI Concorso internazionale di musica, di Genova, 23-1 Musica riprodotta (nell'intervallo: [24] Ultima notizia).

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Cronaca, 19,20 «E' la Germania che parla» (in occasione delle elezioni nella zona orientale), 19,40 Tribuna del tempo, 20 Musica da film, 20,45 «Famiglie senza padre», commedia di Maria Laumann, 21 Radiorchestra diretta da Hans Huband (solista violinista Leo Kosevsky) - Glinka: Capriccio brillante su Jota wagnone; Kosevsky: Concerto per violoncello e orchestra; Wagner: Ouverture dal Tannhäuser, 22 Notizie e sport, 22,20 Scienze e tecnica: Visita alla spelonca del Vaticano a Castelgandolfo, 22,30 Concerto di pianoforte eseguito da Samson Franco e Walter Gieseking - Liszt: a) Studio «Eroica», b) Tarantella «Venezia e Napoli», 22,45 «Un cuore nutrito da un sogno», conversazione in memoria di Balder Olsen, di Liselotte Reger, 23,15 Rivista di canzoni in sega, 24 Ultima notizia, 0,10-1 Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario, 18,30 Brian Lawrence e il complesso Fred Hartley, 19 Rivista musicale, 20 Concerto diretto da Issay Dobrowen (solista contralto Mary Jarred, tenore Frans Vroons, pianista Claudio Arrau) - Beethoven: a) Lio.

LIONELLO NAPOLI

MILANO - VIALE UMBRIA N. 60
Telefono 57-30-49



ANTENNA per la ricezione del 3° programma in modulazione di frequenza, L. 3500

Spedisci ovunque
Tutti i modelli fino a quattro elementi

nora n. 3, ouvertur, b) Concerto n. 5 in mi bemolle per pianoforte e orchestra; Mahler: Das Lied von der Erde («Canto della terra»), per tenore, contralto e orchestra, 22,30 Cabaret continentale, 23-23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19,30 Musiche preferite, 20 «La signora delle camelie», di Alessandro Dumas; riduzione radiofonica di Norman Glosby e John Sand, 21,30 Vieta alla scuola per biondi ricci di Dorton, 22 Notiziario, 22,20 Orchestra Gersd e cantanti, 23 «Il signor apostante Hornblower», di C. S. Forester (intatto episodio); «La disfatta finale», 23,15 Orchestra Ivor Slaney, 23,56-24 Notiziario.

SVIZZERA

BERNOMUNSTER

19,10 Musica da camera per strumenti a fiato, 19,25 Risultati dei campionati svizzeri di canchi, 19,30 Notiziario ed Ego del tempo, 19,50 Varchi Ländler, 20,05 Dal cielo Gottlieb: «Il coccodrillo nella Vohrsche» tratta dal racconto di Jeremias Gotthelf, 21,05 L'ora di varietà, 22 Ultima notizia, 22,05-22,30 Orchestra Peter York.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Vagabondaggio musicale, 13,20-13,45 Melodie e canzoni, 17,30 Arris a cannone interpretate da Carolina Mancini, 18 Musica richiesta, 19 Dischi, 19,15 Notiziario, 19,40 Fantasia quartettica, 20 Sulle onde della canzone, 21,25 Reginal Dixon al pianoforte, 21,40 Taccuino del mondo, 22 Melodie e ritmi americani, 22,15 Notiziario, 22,20-22,50 Seguendo il lune,

SOTTESI

19,15 Notiziario, 19,35 Musica leggera, 20 «I nazionali di Sofia», di Maurice Kobs, 20,30 Concerto diretto da Ernest Ansermet - Solista: pianista Roberto Casadea - Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore; Mozart: Concerto in si bemolle, K. 595; De Falla: Omaggi; Ravel: Concerto per la mano sinistra, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Pensiero.

I GIALLI alla RADIO

La LINETTI PROFUMI - Vi invita ad ascoltare questa sera alle 21,30 sulla «Rete Azzurra», il secondo episodio del BARONETTO POLIZIOTTO e nell'augurarvi un buon ascolto Vi ricorda: profumo della giovinezza. LAVANDA LINETTI splendore dei capelli; dona e mantiene l'ondulazione. BRILLANTINA LINETTI

IL RISTORANTE SUL MARE TRANSLANTICO CHE TUTTI DEVONO CONOSCERE BORGO MARINARO A S. LUCIA - NAPOLI - TELEFONO 60621

Wet
per pulire i VETRI
SPECCHI, SMALTI
SENZA ACQUA E SENZA FATICA
ITALCOLLOID - STONCESSA
R.M. S. ANGELO 1 - MILANO - TEL. 6.6.71

CONCORSI MAGISTRALI
La preparazione più sicura e le maggiori probabilità di successo nei CONCORSI MAGISTRALI, con la specializzata SCUOLA PER CORR. PANTO - BOLOGNA
* VIA VENTURINI, 1 R *

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - (7,30) Ieri al Parlamento - (7,50-8) **CATANIA I - PALERMO:** Notiziario - 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Dischi - 8,20-8,50 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione per l'emigrazione - 10,30 Musiche richieste - 11,30 **La Radio per le Scuole:** «Sotto a chi tocca», programma di indovinelli a premio a cura di Mario Padovini - 12 Assoli di chitarra e fisarmonica - 12,20 «Ascoltate questa sera...» - (12,25-12,55) **BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO:** Programma in lingua tedesca - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35) **MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA:** Conca cittadina - (12,25-12,35) **FIRENZE II:** «Suona la martirella» mezz'ora di vita fiorentina e toscana; **GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA:** Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa - (12,35-12,45) **CATANIA I - PALERMO:** Cronaca cittadina; **ROMA I:** «Gazzettino di Roma» - (12,35-12,55) **ANCONA:** «Corriere delle Marche»; **BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA:** «Gazzettino padano» - (12,45-12,55) **BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I:** Listino Borsa di Roma - Medie del cambio - 12,55 Calendario Antonello - (12,55-13) **BOLOGNA II - TORINO II:** Listino Borsa - 13 Segnale orario - **Giornale radio**

RETE AZZURRA

13.12 L'Allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13.15 La canzone del giorno
(Kelmata)

13.21 Radiorchestra
diretta da Cesare Gallino
Ciaikowsky; Gopak; danza cosacca; Gallazzi; Vivere baciandoti; Maccari; Fukushima, impressione giapponese; Grieg; Danza norvegese n. 4; Elgar; Saluto d'amore; Amadei; Nel bazar da «Impressioni d'Oriente»

13.54 Cronache cinematografiche

14 Giornale radio
Previsioni del tempo

14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie del cambio - Borsa coloni di New York

BARI II: Notiziario - 14.21-14.35 **BOLZANO II:** «Il gigante»

14.21-14.40 **BARI II - NAPOLI I:** Gazzettino del Mezzogiorno - 14.21-14.45 **VENEZIA I:** Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16.55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 — Programma per i piccoli
SATANELLO

storia di un diavoleto

Racconto di Giuseppe Lipparini
Adattamento

di G. Falzone Fontanelli
Quarto episodio

17.30 Vita musicale in America

18 — L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte
a cura di G. B. Angioletti

Redattore Adriano Seroni

Michelangelo Masciotto: «Una mostra del disegno contemporaneo a Bergamo» - Carlo Izzo: «Nuova poesia inglese»

18.30 Orchestra della canzone
diretta da Angelini

Cantano Nilla Pizzi,
Achille Togliani e il Duo Fasano

Cugat; Cugat's; Bel Ami; Frustaci; Vivro nel sogno; Poletto-Volontè; Tap tap; Leonardi-Emer-Dorsey; E' tutto;

Seracini; Sérénade; Lecuona; Babalú; Lariel-Villard; Mentre l'Angelus suonava; Drepa-Panzutti; Tu, tu, tu; Graziani; Non piangere per me

19 — Il contemporaneo
Bisettimanale di attualità

19.20 Mondo vario
di Diego Calcagno
(Smac)

19.26 Musiche richieste
e Pubblicità

19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodent)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buto

20.30 ZIG-ZAG
Varietà musicale

Orchestra diretta da Beppe Mojetta
Regia di Enzo Convalli
(Dulciora)

21.10 Il classico del mese
ATALIA

di
JEAN RACINE

Traduzione di Maria Ortiz

Adattamento di Guido Guardà

Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana

Gios, re di Giuda (fanciullo)
Corrado Puni

Atalia, regina d'Israele Neta Bonora

Glead, gran sacerdote Roldano Lupi

Giasava, sua moglie Elena De Venezia

Zaccaria, loro figlio
Adriana Jannuccelli

Abner, ufficiale di Giuda Ios Garrani

Azaria, capo del sacerdozio e dei
leviti Franco Bacci

Matan, sacerdote apostata di Giuda
Ubaldo Lay

Nabal, suo confidente
Renato Cominetti

Una levita
Dario Dolci

Prima voce femminile
Lia Curci

Seconda voce femminile
Maria Teresa Rovere

Presentatore
Rolf Hohenemser

Regia di Guglielmo Morandi

22.50 CANZONI ITALIANE
Orchestra

diretta da Giuseppe Anèpeta

Cantano Pino Cuomo,
Grazia Gresi e Rina Palombo

Bonfadri-Picone: Serenata maliziosa;
Morbello-Segurini: Ho sognato il Paradiso;
Rastelli-Giuliani: La balena di Sempierdarena;
Pinchi-Faboz: L'ottava meraviglia;
Rastelli-Fragna: Due lettere;
Colombo-Olivieri: Ci mancava questa tassa

23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23.30 Dalla «Terrazza dell'Odeon»
di Milano

Quartetto Cetra
con l'orchestra di Virgilio Savona

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

21,40 - RETE ROSSA

DAL PALAZZO DUCALE DI GENOVA

CONCERTO

DIRETTO DA

FRANCO CAPUANA

CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLINISTA

ALDO FERRARESI

RETE ROSSA

13.12 L'Allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13.15 La canzone del giorno
(Kelmata)

13.20 Danza e folklore nell'arte
Pianista Anna Paolone Zedda

Ravel: Minuetto e Rigaudon; Debussy: Valzer «La plus que lente»; Albeniz: Triana; Pich-Mangisgalli: Danza d'Oloj

13.45 Valzer
Ulmer: Pigielle; Rodgers: Lover; Willy Richter: Castanets; Strauss: Vita d'artista

14 — Musiche richieste
e Pubblicità

14.30 Musiche da film
Warren: La polca dei buoi, da «Serenata a Valchiera»; Raksin: Laura, dal film omonimo; D'Annunzio: Cicciotta, da «Il capitano degli ussari»; Warren: I wish I knew, da «Al cavallino d'oro»; Ruccione-Bonagura: Chitarre alla, da «Per uomini soli»; Youmans: I want to be happy, da «Sunny»

14.50 Bello e brutto
Note sulle arti figurative
di Valerio Mariani

15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

15.14-15.35 Finestra sul mondo

15.35 15.40 **NAPOLI II:** Notiziario cittadino
15.35 15.35 **BARI I - PUGLIA - POTENZA:** Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno
CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario
16.50 16.55 **GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA:** Chiamata marittima

16.55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 — Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

18 — Canzoni

Mascheroni-Testoni: Il peccato sei tu; Fanciulli-Nisa: I pappagalli; Zanussi: Papà è triste; Gentili-Martelli: La tua stella; Raimondo-Filibello: Se faccio 12; Menasco-Devilli: Troppo sentimentale; Schisa-Cherubini: Sei bellissima; Thaler-Petrucelli: Verrò, da te tornerò

18.25 La sfinge
Varietà enigmistica
di G. A. Rossi

18.35 Musica per banda
Corpo Musicale
dell'Aeronautica Militare
diretta da Alberto Di Minello

Di Minello: Romagna; Thomas-Vessella: Gita e Giotto, ouverture;
Gounod-Vessella: Marcia funebre per una marionetta; Miccels: Pattuglia turca; Ganne: La hussarde

15.35 20.10 **BOLZANO II - BRESCIANONE - TRENTO:** Programma in lingua tedesca - Medie del cambio e la sua orchestra - Kelmata: «Piscina posta» e «Addio Dolomiti» - Concani - Hilde Press: «Fin de l'été» - Notiziario

19 — Attualità sportive

19.05 Direci minuti con Pasquariello

19.15 Orchestra
diretta da Lelio Luttazzi
Cantano Julia De Palma
e Natalino Otto

19.40 Posta aerea

19.55 Rassegna del jazz
a cura di L. Piccioni e P. Morgen
Stile afro-cubano

20.10-20.25 **BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO - TRENTO:** Effemeridi - Notiziario
CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodent)

20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buto

21.03 Orchestra moderna
diretta da Ernesto Nicelli
Canta Enzo Poli

De Michel: Le canzoni d'Italia; Martelli-Herbin: Nel mio cuor; Escobar: Fantasia bizantina; Gili: Come pioveva; Bath: Rapsodia di Cornovaglia; Martelli-Gentile: La prima canzone; Chiocechin: Valzer improvviso

21.40 Dal Salone
del Palazzo Ducale di Genova
Concerto inaugurale
delle Celebrazioni Colombiane
per il V Centenario della nascita
di Cristoforo Colombo

Paganini: Concerto in re maggiore per violino e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Adagio, c) Rondo

Violinista Aldo Ferraresi
Direttore Franco Capuana

Orchestra del Teatro Comunale
dell'Opera di Genova

22.30 Lettere da casa, corrispondenze da paesi e città d'Italia

22.40 Orchestra Percy Faith

23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23.30 Dalla «Terrazza dell'Odeon»
di Milano

Quartetto Cetra
con l'orchestra di Virgilio Savona

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e Onde corte su m. 48, m. 50,1 e m. 75,5

21 - Prospettive

La democrazia di Gialiti
vista dai democratici di oggi
Seconda trasmissione

Conversazione di Arturo Labriola

21,10 L'Allegria brigata

di G. F. Malipiero

Conversazione introduttiva di
A. Piovesan

L'ALLEGRIA BRIGATA

Sei novelle in un dramma

Tra atti di

Gian Francesco Malipiero

Edizione radiofonica scritta nel 1949
per la Radio Italiana

Dioniso Beltramo
Semplicio Violante
Laurietta Oreste
Pomila Il giovane cavaliere
Un giovane pittore

Petra Montebelli
Sartorio Meletti
Fernando Piccini
Maga Lazzari
Ester Orsi
Luca Ribacchi
Gabriella Gatti
Giovanni Ugoletti

Messer Alfonso da Toledo

Il cavaliere Ferrantino degli Argenti
Caterina Messer Francesco
La gentildonna Maria Vernale

Il giovane innamorato

Eleonora Pompeo
Il marito Medonna Barbara

Giovanni Ugoletti
Gabriella Gatti
Giovanni Ugoletti
Afro Poli
Luca Ribacchi

Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra sinfonica di Roma
della Radio Italiana

22,55

Intervista con Ernest Krenek

di Luigi Rognoni

23 -

Sonata per pianoforte n. 4 (1948)

di E. Krenek

eseguita dall'Autore

a) Sostenuto. Allegro assai. b) Andante sostenuto con passione. c) Rondò. d) Tempo di minuetto. Molto lento

unite musicale-cabarettistica. 21,45
Notiziario e Commenti. 22,05 a Conversazione
con il mio bambino, di W. Livingstone
Larned. 22,15 Cabaret di Montmartre. 23
Programma notturno: « Pensare e parlare »,
considerazioni su « Il mio Paese » di Paul
Valéry, di Albert Schulz, Vellohmann. 24
Ultima notizia. 0,05-1 Berlino al microfono.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Calidascopia. 19,30
Cronaca dell'Asia. Notiziario e Commenti. 20
Musica richiesta. 21 Uno sguardo all'Europa.
21,10 Musica leggera di oggi. 21,45 Notte su
quanto è accaduto. 22 Notiziario. 22,15 Mu-
sica da camera italiana antica e moderna.
23 Cabaret notturno. 23,20 Musica da ballo.
24-0,15 Ultima notizia.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America: Calidascopia e Me-
lodie di Broadway. 19,30 Uno sguardo al
garnet esteri. 19,45 Notiziario. 20 Clivia,
opere di Nino Rost. 21,10 Uno sguardo
all'Europa. 22 Notiziario. 22,10 Canzoni di
Ludwig Kuehn. 22,25 Studio notturno. « Il
baccetto di Claudia Pulchra », capitulo del
libro « Gli dei di Marzà », di Eberhard Wil-
helms. 23,25 A tempo per Parigi. 24 Ultima
notizia. 0,05-1 Basso conosciuto.

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Cronaca. 19,20 « E' la Germania che par-
la » (in occasione delle elezioni nella zona
sartistica). 19,40 Cronaca del tempo. 20 Se-
ra di danze. 21 La voce della Società ope-
raia. 21,10 Musica riprodotta su dischi suoni.
22 Notiziario e sport. 22,15 Conversazione
franco-tedesca tra Parigi e Baden Baden. 22,30
Joh. Seb. Bach: L'arte della fuga (I),
nella strumentazione e interpretazione di Karl
Hermann Piltner. 23,15 « La fede cristiana
come forma di vita », conversazione di Mons.
Bruno Wiesenberg. 23,30 Hans Philander:
Musica per due pianoforti. 24-0,15 Ultima
notizia.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18,20 Concerto diretto da Rigi-
nal Kilbey (solista tenore John Duncan).

Madra leggera britannica. 19 Tota romantica.
19,30 Concerto del pianista Claudio Arrau.
20,30 Musica musicale. 21 Notiziario. 21,15
Visita all'Italia. 22 Rivista. 22,45 Mezzogi-
orno. Sonata in sol, K. 301, interpretata dal vici-
nista Vrah Neuman e dal pianista Howard
Ferguson. 23-23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,30 Musica richiesta. 20 Av-
venture poliziesche di Alan Stranks. 20,30 Va-
nessa Lee, il Coro Cecelia e l'Orchestra Frank
Correll. 21 Specialità gallesse. 22 Notiziario.
22,30 Orchestra da ballo Victor Silvester. 23
« Il signor aspirante Hornblower », di C. R.
Forster (sono episodi). « La gallo pa-
guolo ». 23,15 L'ora del telegioco, con la banda
Bernard Mossin. 23,56-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19,05 Due leggende di Franz List. 19,25 Ri-
sultati del campionato svizzero di scacchi.
19,30 Notiziario ed Eco del tempo. 20 Con-
certo orchestrale. 20,30 (telex) Prima repre-
sentazione di una radiocommedia svizzera:
« Maebeth ». 22 Ultima notizia. 22,05-22,30
Da studiare.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30
Notiziario. 12,40 Vagabondaggio musicale.
13,10 Parry: Sinfonia n. 2 in fa. 13,30-
13,45 Ritmi melodici. 17,30 Bacci: Valzeri
pittorici, data « Leggenda eterna » di V.
Agnoor, interpretate da Anna Borellini. 18
Musica richiesta. 18,30 Pubblico e radio.
19 Dischi. 19,15 Notiziario. 19,40 Canzoni
francesi. 20,10 « Agenda viaggi Pittaluga »
e C. e. rivista umoristica di Walter Mar-
schall. 20,50 Concerto diretto da Ottavio Nu-
sio (solista pianista Erich Winfried). 22 Me-
lodie e ritmi. 22,15 Notiziario. 22,20-22,30
Sperando il bene.

SOTTESI

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del tem-
po. 19,40 Musica leggera. 20 « Mollinari »,
romanzo di A. P. Gilbert. Prima appropi-
o. 20,35 Varietà. 21,30 Orchestra da camera di
Radio-Locarno. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Mu-
sica da film.

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario. 7,18 Giornale da ca-
mera. 7,30 Segnale orario - Giornale radio.
7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30
La Radio per le Scuole. 12 Rubrica
della donna. 12,15 Per ciascuno qualcosa.
12,55 Oggi alla radio. 13 Segnale or-
ario - Giornale radio. 13,27 Radiorchestra
diretta da Cesare Gallino (Rete Azzurra).
13,54 Terza pagina. 14,15 Musica varia.
14,30-15 Programmi dalla BBC -
Listino borsa.

17,30 La voce dell'America. 18 Canzoni.
18,25 Varietà. 18,30 Orchestra della can-
zone diretta da Angelini (Rete Azzurra).
19 Conversazione. 19,15 Orchestra diret-
ta da Lello Luttazzi. 19,40 Un gioi di
valzer. 20 Segnale orario - Giornale ra-
dio. 20,30 Zig-zag, varietà musicale.
21,10 « Atalia » di J. Racine (registra-
zione). 22,50 Orchestra diretta da G.
Anepeta. 23,10 Segnale orario - Giornale
radio. 23,30-24 Musica da ballo dalla
« Terrazza dell'Odeon » di Milano.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musiche del buongiorno. 8 Segnale
orario. Giornale radio. Previsioni del
tempo. Bollettino meteorologico. 8,14
Qualche disco. 8,20-8,50 « Pede e Av-
venire ». 10,30 Musiche richieste. 11,30
La Radio per le Scuole. 12 Assoli di
chitarra e fisarmonica. 12,20 I pro-
grammi del giorno. 12,25 Musica leg-
gera. 13 Segnale orario. Giornale ra-
dio. L'Allegro-carillon. 13,15 Taccuino
radiofonico. Cronaca di Cagliari. 13,20
Danze e folklore nell'arte. Pianista Anna
Pastore Zedda. 13,45 Valzer. 14,05 Mu-
siche e canzoni regionali tarde. 14,30
Musiche da film. 14,50 Religiosità del
pastore sardo, conversazione di F. So-
linas. 15 Segnale orario. Giornale ra-
dio. Previsioni del tempo. 15,14-15,35 Fi-
nestra sul mondo.

18,30 Movimento porti dell'Isola. 18,35
Angelini e otto strumenti. 19 Programma
per i ragazzi: « Giletto alla guerra di
Troia », radioscena di F. Formigari.
19,30 I capolavori della canzone na-
poletana. Orchestra diretta da G. An-
epeta. 20 Canzoni. Orchestra diretta da
Lello Luttazzi. 20,30 Segnale orario.
Giornale radio. Notiziario regionale.
Notiziario sportivo « Buton ». 21 « La
dannazione di Faust », leggenda dram-
matica in quattro parti. Musica di E.
Berlioz. Direttore Wilhelm Furtwaengler
(registrazione dal « Festival di Lucerna »).
Negli intervalli: I. Bruno Cor-
rias: « L'opera lirica e il gusto del
pubblico; II. M. Pira: « Considerazioni
su un libro di Remarque »; III. « Oggi
al Parlamento ». Giornale radio. Dopo
l'opera: Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Folclore egiziano. 20
Stiches e monologhi. 20,20 Musica leggera.
20,45 Haendel: Concerto in re minore, inter-
pretato dall'organista Marie-Angelotte Gar-
di. 21 Notiziario. 21,20 Dischi. 21,30 « La
legenda del flauto », di Roger Richard. 22
Concerto diretto da Victor Clowes - Mefis-
tografia in re maggiore; Mussorgski: Scherzo;
Lalo: Kamouras, prima suite. 23 Musica na-
tanza. 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Conferenza: « Mare Aurelio nelle Indici ».
19,20 Conferenza di attualità. 19,30 Eco del
tempo. 19,45 Dischi. 20 Notiziario. 20,15
Ora mess. 21,25 « Attenzione! Pront! Visto »,
caletta. 22,20 Notiziario. 22,40 Musica per
l'Austria e mondo notturno. 24 Notizie in
breve. 0,05-1 Programma vario: « Dopo la
mezzanotte ».

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Orchestra Radio diretta da Georges Belu-
me. 19,45 Notiziario. 20 « 18enia », cinque
atti di Jean Serrail. 22 Notiziario. 22,15 Mu-
sica da ballo. 22,55 Notiziario. 23 Breil: La
dannazione di Faust, selezione. 23,55 Noti-
ziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 Musica leggera inglese. 19,30 Notiziario.
20 Musica varia diretta da Roger Elia. 20,30
Tribuna parigina. 20,50 Concerto diretto da
Paul Kleckl - Bach: Concerto brandeburghese
n. 3 in sol maggiore; Bruckner: Sinfonia n. 3
in mi maggiore n. 7. 22,30 Notiziario mu-
sicale. 22,40 Rassegna artistica. 23,05 Repre-
sentazione di melodie tedesche - Musiche di Lily
Blumenthal. René Allu e Jean Laroche. 23,40
Il gusto del bel. 23,56-0,10 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Cocktail modale. 19,30 Commenti delle ra-
diazioni. 20 Notiziario. 20,30 Appuntamento con
una canzone. 20,50 « Il molino degli anani »,
commedia in cinque atti di Abel Buffenach.
Adattamento di Lion Monestois. 22,30 Vita in
Rheas: « Sidney Bechet ». 23 Interpretazioni
del pianista Emanuel Frenkelmann. 23,10 Noti-
ziario. 23,15-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Claude Normand. 19,17
La famiglia Durand. 19,27 Jannette Man De-
mold. 19,31 Puntaviva. 19,33 Magasin Invi-
e: « I suoi ragazzi ». 19,43 In poltrona. 19,55
Notiziario. 20 Lenti Marlene. 20,15 Tite
Malemle Mitre. 20,30 Rivista 1951. 21
Cocktail. 21,30 Dischi preferiti. 22 Noti-
ziario. 22,05 Radio-Réel. 22,20 Dischi pre-
feriti. 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 « E' la Germania che parla » (per le ele-
zioni nella zona sartistica). 19,15 Dal nostro
disco tedesco-occidentale e Moli del giorno.
19,35 Uno sguardo all'Europa. 19,45 Noti-
ziario e Commenti. 20 a Candida », comu-
di di George Bernard Shaw, regia di Willy
Matrons. 21,10 « Una casa dopo l'altra ».

Svelate la bianchezza
dei vostri denti...



L'IRIUM ELIMINA IL "FILM" CHE LI OFFUSCA!
Vi piacerebbe avere il sorriso smagliante di questa bella
ragazza? Dipende da voi: adoperate il dentifricio
Pepsodent. L'Irium ch'esso contiene scioglie lo sgrade-
vole "film" che vela il candore naturale dei vostri denti.
Essi ritrovano tutto il loro splendore: potete ora essere
fieri del vostro sorriso!

L'UNICO
DENTIFRICIO
ALL'IRIUM



STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - (7,30) Ieri al Parlamento - (7,50-8) CATANIA I - PALERMO: Notiziario - **8** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - **8,14-8,50** Canzoni - **10,30** «Casa serena», giornale di vita femminile - **11,30** Canzoni - **12** Trio Alegiani - **12,20** «Ascoltate queste sera...» - (12,20-12,55) BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca - **12,25** Rimi e canzoni - (12,25-12,35) MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina - (12,35-12,45) FIRENZE II: «Suona la marlinella» mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento porto - Notiziario figure - Listino Borsa - (12,35-12,48) CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma» - (12,35-12,55) ANCONA: «Corriere del Mare» - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano» - (12,48-12,55) BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi - **12,55** Calendario Antonello - (12,55-13) BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa - **13** Segnale orario - Giornale radio

21 - RETE AZZURRA

CONCERTI DEL MEZZO SECOLO

EVOLUZIONE DELL'IMPRESSIONISMO NELLA MUSICA SINFONICA

DIRETTORE

HENRY TOMASI

RETE AZZURRA

- 13,12** L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 13,15** La canzone del giorno (Kelmata)
- 13,27** Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli
Cantano i Cinque in Armonia
Morgan: Icaro; Giacobetti-Trovajoli: Martino; Un napoletano a Parigi; Graziani: Dolce sospir; Orefic: Cdromosamento; Vaccari: Tu... Panzeri: Rizza: Ombra nella notte; Morgan: Opus tre quinti
- 13,50** Novità di teatro di Enzo Ferrieri
- 14** Giornale radio Previsioni del tempo
- 14,14-14,21** Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotone di New York
- BARI II:** Notiziario - **14,21-14,35** BOLO. GNA II: «Il giorno» - **14,21-14,40** BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno **14,21-15** VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
- 16,55** Previsioni del tempo per i pescatori
- 17** Lezione di lingua francese a cura di G. Veral
- 17,15** Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara
- 17,30** Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca
- 17,45** Sei voci ed un pianoforte Orchestra vocale diretta da Harry Frohman
- 18** Musica da camera Quintetto d'Archi «L. Boccherini»
L. Penna: Corinti francesi a quattro: 1° Corrente «La Sanvitale», 2° Corrente «La Simonetta», 3° Corrente «La Cista», 4° Corrente «La Castiglione»; G. L. Gregori: Secondo concerto a quattro: a) Grave - Allegro, b) Largo - Adagio, c) Allegro; F. Manfredini: Seconda sinfonia da chiesa a quattro: a) Largo, b) Spiritoso, c) Adagio, d) Presto
- 18,20** Conversazione
- 18,30** Angelini e otto strumenti con le voci di Nilla Pizzi
Achille Togliani e del Duo Fasano
Kather: Madonna; Ciccio-Paganini: Emigrante; Bizio: Così piange Pierrot; Calbi-Pinchi-Meis: Timba, timba; Casasco: Nulla; Umbrò-Carrera: Mirador; Friggeri-Mancini: Più non amato; Lotti-Netoli: La signora di trent'anni fa; Kramer: Carovana negra
- 19** La voce dei lavoratori
- 19,20** La strada del successo di A. Miotto (Sma)
- 19,26** Musiche richieste e Pubblicità
- 19,55** Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20** Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
- 20,30** Impresa Italia
- 21** CONCERTI DEL MEZZO SECOLO
Evoluzione dell'impressionismo nella musica sinfonica
Debussy: La mer, poema sinfonico; a) Dall'alba a mezzogiorno sul mare, b) Giochi di onde, c) Dialogo del vento e del mare; Honneger: Pacifico 231, movimento sinfonico; Mossoloff: Fenderle d'acciaio; Dukas: L'apprenti sorcier
Direttore HENRY TOMASI
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana
- 21,50** «Metafama» variazioni di A. Baldini
- 22,05** Orchestra diretta da Lelio Luttazzi
- 22,35** Music-hall cosmopolita
Ignoto: a) A Saint Malo, b) Francis, tu; Berlin: Soft lights and sweet music; Piaf-Chauvigny: Un refrain court dans la rue; Pozo-Hernandez: Paron pan pin; Noak: Volga Volga; Lafarge: La Seine; Arien: Right as the rain; Fiore-Donnarumma: Matalena; Auteri vari: Fantasia di successo n° 50; Berlin: Marie; Lacerda-Porto: La jardineria, marcia del rancho
- 23,10** «Oggi al Parlamento» Giornale radio
- 23,20** Dal «Trociadero Biffi» di Milano Complesso Righi-Saitto
- 24** Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE ROSSA

- 13,12** L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 13,15** La canzone del giorno (Kelmata)
- 13,20** Radiorchestra diretta da Cesare Gallino
Grofe: Metropolis; Sibelius: Valzer triste; Vaccari: Buon di, comare; Lemme: Dolce e amabile; Massenet: Scene alcazime: a) Al cabaret; b) Sotto i tigli; Mascheroni: Addormentarmi così
- 14** Musiche richieste e Pubblicità
- 14,30** Orchestra melodica diretta da Giovanni Millette
- 14,50** Cinema
Cronache di Elsa Morante
- 15** Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo
- 15,14-15,35** Finestra sul mondo
15,15-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15,35-15,45 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo
CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario
16,30-16,55 GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Cronaca notturna
- 16,55** Previsioni del tempo per i pescatori
- 17** Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
- 18** Beppe Mojetta e la sua orchestra
- 18,30** Acquarelli musicali
Porrino: Sardegna, poema sinfonico; Pizzetti: Sul moia del porto di Favignosa, dalla suite «La Pisenella»
- 18,50** Romanzo sceneggiato
ROCAMBOLE di Ponson du Terrail
Adattamento di Elvio Franceschi
Seconda puntata
Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana
Regie di Alberto Gagliardelli
BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: 18,50-20,10 Programma in lingua tedesca
Attnallà - Mudea da camera: thulista Giuseppe Carpi; al pianoforte Gabriella Bernasconi
Impressioni musicali - Rassegna sportiva, a cura di Vittoria Rainaldi - Notiziario
- 19,20** Tanghi celebri
Rixner: Cielo azzurro; Rodriguez: La camparrita; Cedevilla: Una plegria; Wessli-Premuda: Tango all'italiana; Cedevilla: Mi corazon; Bachchi: Bandoneon arraballero
- 19,40** Università Internazionale
Guglielmo Marconi
Vito Stefano Pesce: «Nuove classificazioni negli studi di medicina femminile»
- 19,55** La voce di Mario Del Monaco
Wagner: Lohengrin, «Da voi lontano»; Meyerbeer: L'Africana, «O paradiso»; Giordano: Andrea Chénier, Improvviso
- 20,10** Panorami d'America
Indianapolis
- BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO - TORINO:** Ettemerdi - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attnallà
- 20,25** Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20,30** Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
- 21,05** BRISCOLA
Settimanale umoristico radiofonico
Compagnia del Teatro comico-musico di Roma della Radio Italiana
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regie di Silvio Gili (Vecchini)
- 21,45** Nelle Segurini al pianoforte
- 22** NOTTE D'OTTOBRE
Un atto di Alfred De Musset
Traduzione di Luciano Folgore
Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana
Regie di Claudio Fino
- 22,30** Assoli di chitarra
- 22,40** Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi
Achille Togliani e il Duo Fasano
Ardo-Freed-Warren: La vita pre un sogno; Brown: Temptation; Bonagura-Rossi: Radio Tolosa; Leonardi-Freed: Madonna; Schoebel: Partwell blues; Valabrega-Calzia: Sai com'è; Giannantonio-De Martino: Baciarmi; Petruzzelli: Quinta nostalgia; Rizza: Passeggiata in estate
- 23,10** «Oggi al Parlamento» Giornale radio
- 23,30** Dal «Trociadero Biffi» di Milano Complesso Righi-Saitto
- 24** Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

LA MESSA NELLA MUSICA DALLE ORIGINI AL NOSTRO TEMPO

Antologia critico-iconeografica a cura di Alessandro Plovesan. È un gioiello d'arte tipografica, un volume illustrativo del ciclo di 33 Messe che la Radio trasmette a occasione dell'Anno Santo. Richiedete nelle principali librerie oppure alle EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale, 21 - Torino, versando L.7500 sul c/c postale 2732800.

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI
ROMA - TORINO - VENEZIA e Onde corte su m. 48, m. 50,1 e m. 75,5

Poiché il programma si svolge senza soluzione di continuità, le indicazioni orarie sono suscettibili di lievi spostamenti

21 — Riviste estere
a cura di Aldo Garosci

TEATRO DI JEAN GIRAUDOUX

a cura di André Beucler

21,10 Conversazione introduttiva

21,20 INTERMEZZO
Tre atti di Jean Giraudoux

Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana

Isabella Enrico Corti
Il controllore Elio Jotta
L'ispettore Ottavio Fanfani
Il sindaco Giuseppe Ciabattini
Lo speciale Guido De Monticelli
Lo spettro Nando Gazzolo
Leonida Mangebois Ada Cristina Almirante
Armanda Mangebois Renata Sabagnu
Primo boia Paolo Porta
Secondo boia Gianni Bonfatti
Le bimbine: Grazia Migneco - Evelina Sironi - Mirella Croce
Regia di Enzo Ferrieri

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario. 7,18 Ginnastica da camera. 7,30 Segnale orario - Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30 Canzoni. 12 Trio Alegiani. 12,20 Per ciascuno qualcosa. 12,55 Oggi alla Radio. 13 Segnale orario - Giornale radio. 13,20 Radioorchestra diretta da C. Gallino (Rete Rossa). 14 Terza pagina. 14,20 Musica varia. 14,30-15 Programmi dalla BBC - Listino borsa.

17,30 La voce dell'America. 18 Beppe Mojetta e la sua orchestra. 18,30 Angelini e otto strumenti (Rete Azzurra). 19 Fantasia folkloristica. 19,30 Conversazione. 19,40 Ottetto jazz. 20 Segnale orario - Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,30 Impresa Italia. 21 Concerti del mezzo secolo: «Evoluzione dell'impressionismo nella musica sinfonica» dir. Henry Tomasi (Rete Azzurra). 21,50 Melafumo. 22,05 Orchestra Luttazzi. 22,35 Music-hall cosmopolita. 23,10 Segnale orario - Giornale radio. 23,30-24 Musica da ballo dal «Trocadero Biffi» di Milano.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musiche del buongiorno. Nell'intervallo (7,30) «Ieri al Parlamento». 8 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo. Bollettino meteorologico. 8,14-8,50 Canzoni. 10,30 «Casa serena». 11,30 Canzoni. 12 Trio Alegiani. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'Allegro carillon. 13,15 Tacchino radiofonico. Cronaca di Cagliari. 13,20 Radioorchestra diretta da Cesare Gallino (Rete Rossa). 14,05 Pagine sinfoniche. Compositori americani. 14,30 Orchestra melodica diretta da Militello. 14,53 «Attualità sportive» a cura di Vittorio Stagno. 15 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo. 15,14-15,35 Finestra sul mondo.

18,30 Movimento porti dell'isola. 18,35 Fred Waring e la sua Orchestra. 18,55 «Così ha cantato Napoli». Profili di poeti e compositori napoletani. «Rodolfo Falvo». 19,30 Complesso dei solisti del «Collegium Itabum» diretto da Renato Fasano - G. S. Bach: a) «Concerto in re maggiore per pianoforte e archi». Solista Ornella Puliti Santoliquido; b) «Suite in si minore» per flauto concertante, archi e cembalo. Flauto concertante Pasquale Rispoli. 20,10 Fisarmonica Fancelli. 20,30 Segnale. Notiz. sportivo Buton. 21 «Gli agnellini mangiano l'edera», tre atti di N. Langley. Indi: Musica leggera e canzoni. 23,10 «Oggi al Parlamento». Giornale radio. 23,30 Musica da ballo. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario. 19,40 Fedeire russo. 20 «Due sochi... una canzone», con Jany e Jany. 20,15 Musica leggera. 20,45 Dischi. 21 Notiziario. 21,20 Dischi. 21,30 Ari di operette. 22 Concerto di musica leggera - Dupont: La farce du cuvier; Bizet: L'Arlésiana, seconda suite; Rimsky-Korsakov: Danza dei buffoni. 22,35 «E ballo del Moulin Rouge nel 1889», di J. F. Fabre. 23,05 Musica notturna. 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ora russa. 19,30 Con del giorno. 19,45 Dischi. 20 Notiziario. 20,15 «Per essere sicuri», radio gallo di W. R. Beer. 22 Dischi. 22,20 Notiziario. 22,35 Qualche disco. 22,40 Musica per l'Austria e musica da ballo. 24 Notizie in brece. 0,05-1 Artisti dell'Opera di Vienna.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19,10 Beethoven: Quintetto per archi in do maggiore. 19,45 Notiziario. 20 Orchestra Radio diretta da Riquart Dancaux (collaborano il coro dell'I.N.R., Suzanne Pernée, Don Pedro e Le Voci del Ritmo). 21,15 Musica riproposta. 21,30 «Maurice Druon» presentato da Robert Louis, interpretato da Louis Philippe Kannass. 22 Notiziario. 22,15 Concerto del Quartetto Pro Nona - Schubert: Quartetto in mi bemolle; Debussy: Quartetto. 22,55 Notiziario. 23 Musica leggera. 23,55 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 Hagelin: Sinfonia n. 94 in sol maggiore, detta «La Serepina». 19,30 Notiziario. 20 Musica leggera diretta da William Cantrelle - Mozart: Don Giovanni, osteria; Schumann: Canto della sera; Beethoven: Allegretto; Chopin: Il lago; Saint-Saëns: Finale del balletto d'Asnara. 20,30 Tribuna parigina. 21 L'Arlecchino, commedia lirica in cinque atti e sei quadri di Jean Sarmant. Musica di Max d'Ollone. Parte prima. 22 Pace e libertà. 22,05 Musica francese del XVIII secolo - Rameau: La sovrana dell'amore; Grieg: Suite da balletto, frammenti. 22,20 L'Arlecchino, commedia lirica in cinque atti e sei quadri di Jean Sarmant. Musica di Max d'Ollone. Parte seconda. 23,10 Notiziario musicale. 23,20 Musica da camera - Ravel: Trio in la minore per pianoforte, violino e violoncello; Ravel: Santa (Mefisto). 23,51-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Orchestra musicale. 19,30 Fantasia musicale. 20 Notiziario. 20,30 La canzone nelle spirette. 21,15 Canzoni per i miei ritorni. 21,35 Variazioni colorate. 22 Pierre Brin propone: «Da prendersi o da lasciarsi». 22,30 Pique-nique alla Tour Eiffel. 23 Dischi notturni. 23,10 Notiziario. 23,15-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,22 Orchestra Simba. 19,17 La famiglia Duranton. 19,36 Thomas e i suoi Merry Boys. 19,55 Notiziario. 20 Il giorno

e la notte, operetta in tre atti di Charles Lecocq. 20,30 Orchestra Franck Derel. 20,45 Alla cinquina. 21,45 Danny Kaye. 22 Notiziario. 22,05 I cosacchi del Don. 22,15 Cara Italia. 22,25 Musica da ballo. 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 «E' la Germania che parla» (per le elezioni nella zona sovietica). 19,15 Dal nostro diario tedesco occidentale e Echo del giorno. 19,45 Notiziario e Commenti. 20 Il tabarro, opera in un atto di Giacomo Puccini, diretta da Richard Kraus. 20,55 Musica moderna diretta da Günther Wand, con coro e solisti - Messiaen: Treis tati; Stravinsky: Sinfonia di salmi. 21,45 Notiziario e Commenti. 22,05 Dialogo notturno da «König» di Hermann Hesse, lettura. 22,15 «H mio Faust», commedia di Paul Valéry nella traduzione di Hermann Sauler (prima parte); «L'Est, la signorina Cristallo», regia di Wilhelm Semmelroth, con musica di Hans Martin Majewski. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Berlino al microfono.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America - Col carro delle trasmissioni attraverso l'America: «Noi cittadini di Milwaukee», melodie di Broadway. 19,30 Cronaca dell'Asia. Notizie e Commenti. 20 Musica di Bach diretta da Karl Münchinger. 20,45 Commenti di Mr. Boerner. 20,50 «La morte del commesso viaggiatore», commedia di Arthur Miller, adattata da George A. Schaeff, regia di Frimoz Holoff. 22 Notiziario. 22,15 Musica brillante. 23 «Sempre più in alto», novella di Gerardo Gallegos, letta da René Delgen. 23,15 «Impressioni musicali», danze e musiche leggere di altri paesi. 24-0,15 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America - Col carro delle trasmissioni attraverso l'America: «Noi cittadini di Milwaukee...», 19,30 Servizio religioso delle Comunità israelite. 19,45 Notiziario. 20 Canzoni popolari. 20,30 «E cent'anni», radiocommedia di Richard Billinger, con musica di Joseph Stroh, regia di Walter Olm. 21,30 Orchestra d'archi Franz Decker. 22 Notiziario e Commenti di Alfred Boeser. 22,15 Musica dilettante per orchestra d'archi. 22,40 Programmi teatrali. 23 Bing Crosby e l'orchestra André Kostelanetz. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Nuova musica - Karl Höller: Concerto per violino e orchestra; Walter Piston: Sinfonia n. 2.

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Cronaca. 19,20 «E' la Germania che parla» (in occasione delle elezioni nella zona sovietica). 19,40 Tribuna del tempo. 20 Musica da camera, eseguita dal Quartetto Kackert, dal baritone Heinz Rehms e dalla pianista Maria Bergmann - Quartetto Negro-Spirituels Drenak: Quartetto d'archi in la bemolle maggiore op. 105. 20,45 «La tentazione del Pescara», quadri radiofonici di Harold von Koenigswald, tratti da una novella omonima di Conrad Ferdinand Meyer. 21,30 Musica popolare e cori. 22 Notiziario e sport. 22,20 Problemi del tempo. 22,30 Musica da Lisiba.

na, scambio con la Radio portoghese. 23,15 Musica per la notte. 23,30 Varietà: «Un appuntamento musicale». 24-0,15 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18,20 Orchestra Krumpholtz diretta da Louis Voss; Impressioni musicali di molti paesi. 19 «L'Avventura di Sher», attinta londinese, di Cyril Campion. 19,20 Orchestra della Elisida diretta da Robert Busby. 20 Preparazioni del Festival Britannico. 21 Notiziario. 21,30 Londra musicale, varietà. 22 Concerto della pianista Myra Hess - Bach: a) Sarabanda, dalla «Suite per luto in do minore»; b) Toccata in sol; Schumann: Carnevale, op. 9. 22,45 «Il diario squarrito», conversazione di Bernard Miles. 23-23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,30 Elisida. 20 Problemi del tempo. 20,45 Musiche richieste. 21,30 «Il generale del Re», di Daphne du Maurier (quarto episodio); «Invasione», 22 Notiziario. 22,20 Orchestra Vic Lewis. 23 «Il signor aspirante Bombolone», di C. R. Forester (ultimo episodio); «L'esame a sottotono», 23,15 Organista John Hewlett. 23,56-24 Notiziario.

SVIZZERA

BERNOUENSTER

19 Dischi. 19,10 Cronaca mondiale. 19,30 Notiziario ed Eco del tempo. 20 Campare svizzere - «Intermezzo». 20,25 Scuole scolastiche: «La scuola professionale per l'industria alberghiera a Zurigo», conversazione. 21 Kathryn Harvey del Teatro municipale di Zurigo al microfono. 21,40 Venti minuti d'inglese con Mary Hottinger-Mackie. 22 Ultime notizie. 22,05-22,30 Concerto d'organo.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,50 «Dove sono il Volga», fantasia su motivi russi. 13,15-13,45 Weber-Berlin: Inno alla danza, op. 85; Oberler: Festa polacca; Ravel: Il Valzer, poema coreografico per orchestra. 17,30 Concerto diretto da Omar Novati. Lang: Preludio op. 56 per orchestra; Nussis: Toci, suite per orchestra. 18 Musica richiesta. 18,30 Codi di cultura. 19 Dischi. 19,15 Notiziario. 19,40 Rendi di recchie canani. 20 «Vita di bobine», radiocomedia. 21 Concerto di musica spertistica diretto da Leopoldo Casella. 21,40 Duetti per soprano e tenore. 22 Musica da ballo. 22,15 Notiziario. 22,20-22,30 Musica da ballo.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,35 Musica leggera. 20 Chiedete, si sarà risposto! 20,20 Cracchioli degli immemori. 20,35 «Discorsi di ventidici anni di attività», di Marcel Sott. 21 Diversimento musicale della Ministrande. 21,40 Rivelazioni di Radio-Ginevra. 22 «Dici anni d'esperienza» al Centro di studi radiofonici della Radio francese, di Jean Tardieu. 22,30 Notiziario. 22,35 I lavori dei Nationalism Internazionali. 22,50-23 Sopano Milha Korpiu.



WATCH

Delbana

Lo DELBANA WATCH di GRENCHEN (Suisse) comunica:

Ogni giovedì ed ogni domenica verrà premiata con un elegante preciso orologio DELBANA in 17 rubini la migliore battuta umoristica inviata dagli ascoltatori.

Scrivete a OROLOGI DELBANA - COMO

Domenica 1 ottobre 1950 è stato premiato il signor Ernesto Mariani, di Treiate (Novara), via Adax, 19, per la seguente battuta:

La moglie al marito:
— Vorrei che tu assomigliassi a un calendario!
— Perché?
— Perché quello si cambia ogni anno.

Giovedì 5 ottobre 1950 è stato premiato il signor Alfredo Borselli, di Sperone (Avellino), c.so Umberto n. 2, per la seguente battuta:

All'esame di giurisprudenza:
Professore: — Mi parli della frode.
Esaminando: — La frode?... una frode, per esempio, si avrebbe se lei mi boclassse.
Professore: — Come?
Esaminando: — Secondo il Codice Penale si rende colpevole di frode colui che approfitta dell'ignoranza di un altro per recargli danno!!!

L'OROLOGIO DELBANA SEGNA LE ORE PIÙ LIETE

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - (7,30) Ieri al Parlamento - (7,50-8) CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8,14-8,30 Musica leggera - 10,30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11,30 Trasmissione per le Forze Armate - 12 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granzio - 12,20 «Ascoltate questa sera...» - (12,20-12,55) BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35) MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina - (12,25-12,55) FIRENZE II: «Suona la martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - (12,35-12,45) CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - (12,35-12,55) ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano»; ROMA I: «Gazzettino di Roma» - 12,55 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio

RETE AZZURRA

13.12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
13.15 La canzone del giorno
(Kalemat)
13.27 Orchestra moderna
diretta da Ernesto Nicelli
con la collaborazione
pianistica di Nello Segurini
Segurini: Emigranti; Gershwin: Rapsodia in blue
14 Giornale radio
Previsioni del tempo
Borsa cotoni di New York
BARI II: Notiziario
14.21 Gazzettino del Mezzogiorno
14.40 Panorama economico
della settimana a cura di G. Pedoja
14.50 Orchestra
diretta da Lello Luttazzi
BOLOGNA II: 14.30-15 «Il gigante»
15.20-15.35
Canti della montagna

STAZIONI PRIME

15.35 Jazz per pianoforte
15.45 Previsioni del tempo
per i pescatori
15.50
Bollettino settimanale per l'Anno
Santo in francese, inglese e spagnolo
16-16.30
Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari

RETE AZZURRA

16.30 Ritrasmisione
dal Terzo Programma
Omaggio a Luigi Pirandello
a cura di Silvio D'Amico
Testimonianze su Pirandello, raccolte
e dirette da Silvio D'Amico (partecipano alla trasmissione: Massimo
Bontempelli, Arnaldo Frattelli, Mario
Labroca e Guido Salvini) - «Pirandello
scrittore», conversazione di Massimo
Bontempelli - «Il marito di mia moglie», da «Novelle
per un anno», lettura - Il primo
teatro di Luigi Pirandello, conversazione
introduttiva di Roberto Rebora - Il
berretto a sonagli, commedia in due atti -
Compagnia di Prosa di Milano della Radio
Italiana con la partecipazione di G. Donadio,
regia di E. Ferrieri

16.55 Estrazioni del Lotto
19 - Economia italiana d'oggi
19.20 Mondo vario
di Diego Calcagno
(Smac)
19.26 Musiche richieste
e Pubblicità
19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)
20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20.20 La voce degli scontenti
a cura di Giancarlo Vigorelli
20.45 Orchestra della canzone
diretta da Angelini
Merletti-Abel: Quando te ne andrai;
Barroso: Bahia; Bertini-Ravazzini:
Italia mia; Beaulieu: Jungle rumba;
Bernard-Desset: Si vous voulez je
veux, madame; Leonardi-Waltham:
Battendo le mani; Rampoldi-Ferrari:
Nasce l'amore; Devial-James: Il lin-
guaggio dell'amore; Nisa-Ardo-Grant:
La rapsa
21.15 I segreti degli alimenti
Giuseppe Tallarico: «L'alimento
protettivo per eccellenza: il latte»
21.25 Franz Schubert
Introduzione dal balletto «Rosamunda»;
Marcha militare
21.40
Premio nazionale radiodrammatico
promosso dal Sindacato Nazionale
Autori Radiofonici

IL MIO CUORE E' NEL SUD
Ballata in prosa e musica di
Giuseppe Patroni Griffi
e Bruno Maderna
Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana
con la partecipazione di
Roldano Lupi
Il narratore Roldano Lupi
Ciro Ubaldo Lay
Dolores Lia Curei
Assunta Maria Faccini
Il secondino Angelo Cataprese

Orchestra diretta da
Bruno Maderna
Regia di Anton Giulio Majano
Registrazione
«Il mio cuore è nel sud» è uno dei
cinque radio-drammi presentati dalla
Commissione presentati agli ascol-
tatori per l'assegnazione definitiva
del Premio

22.05 Cabaret internazionale
22.40
Celebrazioni del II centenario
della morte di J. S. Bach
Seconda serie
Sonate e partite per violino solo
Sonata n. 2 in la minore; a) Grave, b)
Fuga, c) Andante, d) Allegro
Violinista Gioconda De Vito
23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
Estrazioni del Lotto

23.35 Dal «Dancing Garden» di Bologna
Sergio Nardi e il suo complesso
24 Segnale orario
Ultime notizie

STAZIONI PRIME

0.05
Dal «Club Trocadero» di Torino
Orchestra Casamatta
0.30 Dal Carillon del
«Bar Vermouth di Torino»
in Trieste
Ruggero Oppi
e i Royal Band Boys
0.55-1 «Buonanotte»

21,40 - RETE AZZURRA

IL MIO CUORE È NEL SUD

GIUSEPPE PATRONI GRIFFI

RETE ROSSA

13.12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
13.15 La canzone del giorno
(Kalemat)
13.20
Angelini e otto strumenti
con le voci di Nilla Pizzi,
Achille Tugliani e del Duo Pesano
Cherubini-Frenet: Andalus; Neri-Sim-
mi: Addio mia bella signora; Chiffari:
Lotto; Ignato: Roses of Piccadilly;
Pinchi-Durand: Mademoiselle de Pa-
ris; Gillar: Buonanotte angelo mio;
Locat-Enea: Nostalgica canzone; Hill:
L'ultima ronda

13.45 Complessi caratteristici
e Pubblicità
14 -
Musiche richieste
e Pubblicità
14.30 Beppe Mojetta
e la sua orchestra
14.50 Chi è di scena?
Cronache del teatro
di Silvio D'Amico
15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

15.14-15.35 Finestra sul mondo

STAZIONI PRIME

15.35 Jazz per pianoforte
Berlin: Homework, da «Miss Liberty»;
Wilson: When dreams come
true; Williams: Basin street blues;
Akst: Dinah
NAPOLI II: Notiziario cittadino - CATANIA I -
PALERMO: Notiziario

15.45 Previsioni del tempo
per i pescatori
15.50
Bollettino settimanale per l'Anno
Santo in francese, inglese e spagnolo

16-16.30
Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Nisa-Ferari: Tamo, amore; Morbelli-
Fragna: Conosco un'isola; Galletti:
L'arrotino; De Vera-Casadei: Stanotte...
diremo alle stelle; Concina: Ho
comprato la caccavella; Giubra-De
Chirico: Sacrificio; Pinchi-Brand-
meyer: Verrai; Zari: Smoking

RETE ROSSA

16.30 Musica operistica
17 -
Musica da ballo
17.45 Fantasia folcloristica italiana
18 -
Vecchia Vienna
18.15
INVENZIONI E SCOPERTE
Le scoperte mediche
«Da Pasteur a Fleming»
18.40 Radiosport
18.55 Estrazioni del Lotto

BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO
15.35 - 20.10 Programma in lingua tedesca
Gruppo vocale popolare Hohensteiner - Musica
operistica - Bruno Pösl: «Figure della vita
regionale» - Notiziario

19 - V Sagra musicale umbra
**VESPRO DELLA
BEATA VERGINE**
per soli, coro e orchestra di
CLAUDIO MONTEVERDI
Realizzazione ed elaborazione
di Giorgio Federico Ghedini
(prima esecuzione)

Solisti: Adriana Guerrini, soprano;
Miriam Pirazzini, mezzosoprano;
Gino Penno, tenore; Antonio Cas-
sinelli, basso

Direttore
Fernando Previtali
Istruttore del coro Tullio Boni
Orchestra e coro
del Teatro dell'Opera di Roma
Registrazione effettuata il 1-10-1950
dalla Basilica di S. Pietro in Perugia
20.10-20.25 BOLZANO II - BRESCIANONE -
MERANO - TRENTO: Notiziario - Notiziario
CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)
20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21.03
SELEZIONE DI OPERETTE
Orchestra diretta da Cesare Gallino
con la partecipazione di Sante
Andreoli, Nina Artuffo, Ornella
D'Arrigo, Tina Gallo, Giovanni
Gazzera, Giuseppe Pavarone
e Tommaso Solei
Ganne: Hans, il suonatore di flauto,
caverture; Pietri: Così mia, così mia;
a) La bicchierata, b) Gli amori nella
nebbia, c) Dueto dell'orologio a cu-
ca, d) La diana della vecchia guar-
dia; Lehar: Paganini; a) «Bella Ta-
lia», b) «Con le donne a tu per tu»,
c) «Non sa amarti come me», d)
«Dolce malia d'amore», e) A solo di
violino del finale atto secondo, f)
«Com'è bello nell'ozio star»

21.35 Olga Signorelli:
«Ho conosciuto Tatiana Tolstoj»

21.45
COSI' HA CANTATO NAPOLI
Profilo
di poeti e compositori napoletani
Vincenzo Russo
Orchestra diretta da G. Anepeto
Cantano Pina Lamara, Domenico
Attanasio e Rino Palombo
Canzone bella; I te vurria vasà; Ma-
ria Mari; «A serenata d' 'e rose»;
L'urdema canzone mia; Torna mag-
gio; 'O cungheddu; Serenata palazzola;
Chitarrata

22.20
SI ALZA IL SIPARIO
Echi di Broadway e di Hollywood
Ralph Flanagan - Mindy Carson
Burt Lancaster

22.50 Orchestra melodica
diretta da Giovanni Militello
23.10-1 Vedì Rete Azzurra

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI
ROMA - TORINO - VENEZIA e Onde corte su m. 48, m. 50,1 e m. 75,5

21 — «L'Osservatore delle Scienze»

21,30

CONCERTO SINFONICO

diretto da
Alberto Erede

Haydn: Sinfonia in re maggiore n. 93: a) Adagio - allegro assai, b) Largo cantabile, c) Minuetto - allegretto, d) Finale - presto ma non troppo; Hindemith: *Mutius der Mutter*; e) Engelkonzert (Concerto d'angelo), b) Grabbe-song (deposizione), c) Versuchung des Heiligen Antonius (Visione di s. Antonio) Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

22,20

«I lirici greci»

a cura di Manara Valgimigli
Prima trasmissione

Saffo

nelle versioni di Manara Valgimigli
presentate da Enzo Cetrangolo

22,45

Betti: *Second avenue valse*; Copland: *Danza cubana*; Milhaud: *Carnegie a New Orleans*; a) *Mardi gras*, b) *Demino noir*, c) *On dance chez monsieur Degas*, d) *Les mille cent coups*

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario, 7,18 Ginnastica da camera, 7,30 Segnale orario - Giornale radio, 7,45-8,30 Musica del mattino, 11,30 Preludi e intermezzi d'opere, 12 Canzoni e melodie, 12,55 Ouzi alla radio, 13 Segnale orario - Giornale radio, 13,27 Orchestra moderna diretta da E. Nicelli (Rete Azzurra), 14 Spettacoli e sport, 14,15 Franco Russo e il suo Trio, 14,35 Cesta Pat March, 14,50-15 Chi è di scuola? - Lettino borse.

17,30 La voce dell'America, 18 Musica da ballo, 18,40 Musica da camera, 19,15 Fantasia musicale, 20 Segnale orario - Giornale radio, 20,25 Parata d'orchestra, 21,03 Selezione d'opere (Rete Rossa), 21,35 Varietà, 21,40 Melodrammi: «Il mio cuore è nel sud» di G. Palmieri (Rete Azzurra), 22,05 Cabaret internazionale, 22,40 Celebrazione del secondo centenario della morte di Bach, violonista Gioconda De Vito, 23,10 Segnale orario e Giornale radio, 23,20 Varietà, 23,35-24 Musica da ballo dal «Dancing Garden» di Bologna.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musica del buongiorno, Nell'intervallo (7,30) «Ieri al Parlamento», 8 Segnale orario, Giornale radio, Previsioni del tempo, Bollettino meteorologico, 8,14 «La voce della speranza», 8,30-8,50 Musica leggera, 10,30 «Casa serena», 11,30 Trasmissione per le Forze Armate, 12 Complesso Esperto, 12,20 I programmi del giorno, 12,25 Rimi e canzoni, 13 Segnale orario, Giornale radio, L'Adagio carillon, 13,15 Taccuino radiofonico, Cronaca di Cagliari, 13,20 Angelini e otto strumenti, 13,45 Complessi caratteristici, 14,05 Musica brillante, 14,30 B. Majetta e la sua orchestra, 14,50 «La settimana cinematografica», di Vincenzo Rolé, 15 Segnale orario, Giornale radio, Previsioni del tempo, 15,14-15,35 Firenze sul mondo.

16,30 Movimento porti dell'Isola, 18,35 Attini al pianoforte, 18,40 Radiosport, 18,55 Estrazioni del Lotto, 19,05 Canti del Logudoro, Esecutori: Maria Collu e chitarrista Giuseppe Langiu, 19,30 «L'umino di vetro», novella sceneggiata di Giuseppe Zucca, Adattamento dell'autore, 20 Orchestra diretta da Lele Luzzati, 20,30 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario regionale, Notiziario sportivo «Buton», 21 Orchestra della canzone, 21,30 Celebrazione del

secondo centenario della morte di G. S. Bach II serie, Sonate e partite per violino solo, Violonista Gioconda De Vito, Partite n. 1 in si minore, 22 «Poesia interrotta», programma letterario, a cura di Marcello Serra e Bruno Canziani: «Poesia Indiana», 22,20 Selezione di opere, Orchestra diretta da C. Gallico, 23 Album di canzoni, 23,10 «Oggi al Parlamento», Giornale radio, Estrazioni del Lotto, 23,45 Club notturno, 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario, 19,40 Palestra dell'Unione centrale, 20 Varietà, 20,30 Dadi, 21 Notiziario, 21,20 Dadi, 21,30 «Un divorzio», tre atti di Paul Bouget e André Gide, 23,30 Musica da ballo, 23,45 Notiziario, 24-01 Musica da ballo.

AUSTRIA

VIENNA

19 Musica varia, 19,45 Notiziario, 20 Trasmissione di un concerto dal Konzerthaus, 22 Rassegna settimanale di politica estera, 22,20 Notiziario, 22,35 Qualche disco, 22,40 Musica per l'Austria e musica, 24 Notiziario in hebreo, 0,05-1 Programma vario: «Dopo la mezzanotte».

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Beethoven: *Romeo e Giulietta*, frammenti sinfonici, 19,45 Notiziario, 20 Orchestra Radio diretta da Georges Belzame: Musica varia, 21 Solisti belgi, 21,30 «Note bianche... musicisti neri», 22 Notiziario, 22,15 Musica da ballo, 22,55 Notiziario, 23 Beethoven: a) *L'onnore*, ouverture n. 3, b) *Sinfonia n. 7 in la maggiore*, op. 92, 23,55 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 Musica leggera, 19,30 Notiziario, 20 Musica varia diretta da Paul Bonneau, Collaboratori: Gérard Souzay, 20,30 Trionfo parigino, 20,55 Giornata della Comédie-Française, 21,15 Saint Pierre et le Jongleur, di Jean de Bont, Musica di Maurice Thiriet, 23 Idee e uomini, 23,25 Fauré: *Canto d'autunno* (Salista: Gustav Auzanov); Due pezzi per violino interpretati da Sergio Trenchmann - Bloch: *Imprevisto*; Pioro: *Allegro*, 23,51-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Nozze delle onde, 20 Notiziario, 20,30 Un po' di musica seguita da «Stanza all'estremità del filo», nuova inchiesta dell'«L'Espresso» Triplet, Romanzo poliziesco in dieci episodi di Michel Thierry, IV episodio, 21,30 Orchestra, Camille Sauvage e cantanti, 22 Club del Beethoven, 23 Notiziario, 23,05 Melodie e ritmi, 23,35-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,12 Orchestra, Ivo Stacey, 19,17 La famiglia Darson, 19,27 Reza-Caire, 19,31 Pontasacca, 19,38 Orchestra Yves Allain, 19,43 In poltrona, 19,55 Notiziario, 20 Pari o raddoppio, 20,15 Stagione parigina, 20,30 La trote Rasta attraverso le età a 1934-1997: Il braciato al raddoppio, 20,45 Pianista Jeanne-Marie Darri, 21 Concerto sinfonico, 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 «S' la Germania che parla» (per le emmissioni nella zona tedesca), 19,45 Notiziario al mondo, 19,30 Previsioni dello sport, 19,45 Notiziario e Commenti, 20 «Ponti verso la patria», programma folcloristico in occasione della settimana tedesca, 21,45 Notiziario, 22 Di settimana in settimana, 22,15 Drezak: Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra diretto da Lubomir Rostomy (solista violonista Gerhard Tschern), 22,50 «Sorge la luna» lirica, 23 poeta svedese Fredrik Gärden Lof, 23 Melodie e ritmi, 24 Ultima notizia, 0,05 Berlino al microfono, 1-2 Musica Selma.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Canzoni popolari americane, 19,30 Cronaca dell'Asia, Campari, Notiziario e Commenti, 20 Musica leggera, 21 «Mille parole d'Asiano», illustrate con musica, a cura di Wolf Schmidt, 21,30 Dalla città alla torretta: Canzoni e danze, 22 Notiziario, 22,10 Sport, 22,20 Aneddoti e musica di cabaret, radio e teatro, 23,1 Musica da ballo (nell'intervallo [24]: Ultima notizia).

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America: Canzoni popolari americane, 19,30 Commentario, 19,45 Notiziario, 20 Sport, 20,10 Orchestra Alfons Bauer, 20,30 Cabaret al filo settimana: «Bombiera di Goodell», 22 Notiziario, 22,10 Musica da ballo, 24 Ultima notizia, 0,05-1 Orchestra Edelstein.

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Commenti sulla politica interna, 19,15 Cronaca di 24 di settimana, 19,40 Trionfo del tempo, 20 Musica richiesta, con Horst Utho, 22 Notiziario, 22,15 Panorama dello sport e musica, 22,30 Musica da ballo, 24 Ultima notizia, 0,10-2 Rassegna di canzoni in lingua tedesca e cantate e musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario, 18,25 Diana Gearing e l'orchestra Harry Darrin, 19,15 Stasera in città, 19,45 «Gli ospiti notturni di Aurora», di Sir Arthur Gurney, 20 Musica da ballo, 21 Notiziario, 21,15 «La casa di Aaron», di A. E. W. Mason, adattamento radiofonico di Cynthia Paget, 22,45 Preghiere della sera, 23-23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19,30 Melodie interpretate dal soprano Ada Alson e dal baritone Owen Bramm, con l'accompagnamento di Charles Smart, 20 Suggerimenti letterari di Gilbert Harding, 20,15 Concerto di musica operistica diretta da Stanford Robinson, 21,15 Musica brillante, 22 Notiziario, 22,15 Club della Pantofole d'oro, 23,56-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 La canzone di Zurigo, 19,10 Un saluto musicale agli elvetici all'estero, 19,30 Notiziario «Da che cosa dipende?», «Facciamo sentire e ci Ess del tempo», 20 Musica varia, 20,20 comporre una canzone, 21,15 Musica varia, 22 Ultima notizia, 22,05-23 «L'allegro po-», 55 minuti di divertimento con dischi ed intermezzi parati.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario, 12,30 Notiziario, 12,50 Orchestra Ferrari, 13,10 Quadri teatrali.

FUSTINI KG. 7
CON RUBINETTO PESO NETTO



VINI PREGIATI

Marsala extra vecchio	L. 2000
Vermouth torato superiore	2400
Noscat passito	2500
Crema Marsala all'uovo	2600
Crema Marsala alla mandorla	2700
Crema Marsala al caffè	2800

VINI DA PASTO 14 gr. (Bianco o rosso)
FUSTI NORMALI KG. 50 NETTO L. 5500

Gruppi d'ogni qualità: rinfreschi, aperitivi, cene, matrimoni, 3 e più fusti a tutti i prezzi per spedizioni in tutta Italia.

P. AMODEO & C.
MARSALA

RICHIESTA E TRASPORTO GRATIS
PAGAMENTO CONTO ASSENTO

13,20-13,45 Solisti al microfono: Tenore Peter Pász e contralto Rená Brán, 16,30 Concerto diretto da Omar Nussli - Insieme: La ditta da village, orchestra; Filarmonica n. 1 in si bemolle maggiore; Lettore: Marcia e Passo doppio per strumenti a fiato, timpani e piatti; Nigeli: Toccata n. 2 per pianoforte solo; Stalder: Sinfonia in si bemolle maggiore; Scherck: Nette d'estate, intermezzo musicale per orchestra d'armonici; Monner: Pastorale d'estate, 17,31 18 danzando, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci di Grigori (italiano), 19 Dadi, 19,15 Notiziario, 19,40 Jazz sinfonico, 20,10 «San Saffo», dal romanzo di Eric Knight, trasmissioni radiofoniche di Alberto Bertoni (secondo episodio); «I giorni migliori», 20,45 Canzoni internazionali, 21,15 Melodie di Bologna interpretate da Walter Gieseking, 21,40 Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92, interpretata da Arturo Toscanini, 22,15 Notiziario, 22,20 Negro spirituale presentati dalla grande orchestra radiofonica di Amburgo diretta da Harry Berman, (collaborano il basso Theo Hermann e il coro della Radio di Amburgo), 22,45 Nel regno della polonaise, 23-23,30 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Modella.

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,25 La spezzetta del tempo, 19,45 «Non ce n'è come noi», a. di Jack Rollan, 20,05 «Attenti al fumo il glorio», fantasia di Samuel Chwalers, 21 Grande concerto di musica contemporanea, 22,30 Notiziario, 22,35-23 (L'omino).

Per la bocca e per la gola



PASTIGLIA
GOLIA

DAVIDE CAREMOLI
MILANO

Sai cucinare il riso?

«Il filo dell'opuscolo con 60 ricette e molti consigli utili sul miglior modo di cucinare il riso, che viene inviato gratuitamente a chi lo richiede»

ENTE NAZIONALE RISI (X) - PIAZZA PIO XI, 1 - MILANO

Notizie e commenti

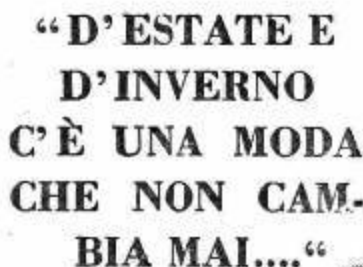
Leonard Bernstein, direttore brillante, a noi ben noto, e compositore diremo così sperimentale, in quanto fruga, cerca, indaga nel già detto e nel non ancora detto, il 10 settembre ha trasmesso dal Belgio (Programma francese) una sua sinfonia per pianoforte e orchestra che porta il titolo impressionante e sbalorditivo di « Secolo d'angoscia ». Molto ingegno, sprazzi e spruzzi, ma un secolo è molto, è troppo, per offrirlo artisticamente ad un pubblico occorre la sintesi stupefacente di un genio, oppure l'indagine profonda di un grande sapiente. Una sola pagina, o mille pagine! Poche battute di Bellini o la costruzione monumentale di Bach! Se poi si tratta semplicemente della fotografia musicale di un secolo osservato da un punto di vista narrativo e storico, l'impegno non è minore, poiché se atterrando l'universo delle sensazioni senza guida delimitato è invece l'orizzonte delle composizioni prettamente didascaliche. Vada quindi per una notte od un giorno di angoscia. Un mese è già molto. Un anno troppo. Figurarsi un secolo! Saggi, ed anche prudenti, furono i grandissimi del passato che le didascalie le lasciarono scrivere dagli altri, ossia dai posteri.

Il Primo Convegno Nazionale dei Gruppi Dialettali d'Arte Drammatica dell'ENAL è stato ospitato dal «Piccolo Teatro Città di Milano» per una serie di rappresentazioni che hanno non poco incuriosito il pubblico e la critica. Dieci città italiane hanno inviato il loro campionario artistico. Artigianato spirituale e regionale. Tutti figli delle loro terre, tutti ospitati da un anfitrione arti-

sitico che da secoli e secoli scorre nelle vene provinciali e che, non di rado, ha portato al cuore della nazione flussi stupendi e gloriosi. Un giorno non fu forse Goldoni a raggiungere il grande mare uscendo da un canaletto veneziano? Ed un altro giorno non fu Luigi Pirandello che, incominciando molto sicilianamente un discorso con: «Signori miei...» spretò il mondo intero con un'anticipata filosofia atomica? E così via! Non dicerassi fu per molti attori protetti dal paesello alla metropoli dell'arte, vedi Ferravilla, Zago, Benini, Grasso, Musco, Gori, Petrolini, De Filippo, la Gali, la Nicolini... il dialetto affila la disposizione naturale, e quando l'artista è bene affinato, taglia indugi e confini. Ora, al «Piccolo Teatro Città di Milano» abbiamo così toccato il polso a molti giovani dilettanti. In tutti febbre alta! In alcuni quel ritmo particolare che fa bene spazzare. Dunque ottima iniziativa. A quelli che sostengono ancora che le volontà umane bisogna frustarle, rispondiamo che la frusta che serve agli uomini non è quella che si adopera per gli animali, ed un'ottima frusta, per esempio, è l'arte.

Recentemente il grande scrittore Bernard Shaw, cadendo nel giardino della sua villa ad Ayot St. Lawrence, si è fratturato un femore, ed ha dovuto subire una non lieve operazione chirurgica. Una folla di giornalisti e di ammiratori ha stazionato nei corridoi dell'ospedale di Luton-Dunstable per sapere l'esito dell'operazione, e più ancora per sapere in quali condizioni psichiche lo scrittore sarebbe uscito dallo stato di narcosi. Orbene, con sbalordimento di tutti Shaw, riemergendo dalle nebbie dell'anestestico, ha fatto dello spirito. Tra l'altro ha parlato di Adamo e di Caino, insignificante, per lui, il primo perché, ha detto, essere il primo uomo è altrettanto facile che essere il primo cavolo. Interessante invece il secondo poiché per essere il primo assassino bisogna aver molto impegno. Ha parlato anche di Napoleone, che secondo l'ironista inglese, non possedeva del genio, ma era il genio che possedeva lui, ed il genio che Napoleone era costretto ad adoperare aveva per conseguenza lo spargimento del sangue umano. Ha accennato anche alla sua filosofia del mondo di oggi e di domani, filosofia che, egli assicura, si riduce ad un assioma: «ridere del passato», e chi non ride è segno che il passato gli è rimasto sullo stomaco: la qual cosa si chiama il male della cultura, e si guarisce col bicarbonato. Infine, al medico che gli consigliò dei bagni, molti bagni, ripeté quello che già disse alla inaugurazione della Università di Plymouth: «nell'acqua, come nelle aule di una Università, gli uomini perdono la loro personalità...». Per chi non lo sapesse, Bernard Shaw ha compiuto i novantaquattro anni.

RENZO BIANCHI



Quale sarà mai questa moda straordinaria? Donna Marilù Avet, ce lo spiega lei stessa; "Nel mio mobiletto-bar la bottiglia dell' Amaro Cora" è quella che più spesso devo rinnovare; gli amici lo gradiscono a tutte le ore.. È un fatto che le persone di mondo considerano incompleto il trattenimento durante il

quale non si serva il classico
liquore sempre presente in
ogni salotto alla moda. Te-
netevi dunque in caso
"l'Amaro Cora", vi permet-
terà di accontentare tutti,
compreso vostro marito che sarà
lieto di risparmiare: difatti,
l'Amaro Cora è stato ora messo
alla portata di tutti i bi-
lanci, anche dei più modesti.



Amaro CORA

il liquore che nobilita la vostra casa.



Compte la vue
Exercice la nuit

Esistono di più - chi rende di più chi possiede un più ricco fondo di cognizioni tecniche. Meglio di ogni metodo per i meccanismi edili, elettrotecnici e idraulici: un uomo a migliorare la loro posizione ed aumentare le loro entrate fanno seguito il nostro metodo semplice ed efficace di perfezionamento professionale. Le spese sono modeste - le probabilità di riuscita grandi. Viaggiate questo anno ed inviate - oggi stesso - indicando indirizzo e preferendo alle

WILLIAM DILLON DE VINCENZO - GARDIAN (NEW YORK)

e spesso l'attorno via verso il successo, che riceverà
 presto e senza impegno vi insegnerà come trovare
 tutti per costruire un avvenire migliore

SI FACCIA AVANTI